

Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

**UNA COLLEZIONE FIORENTINA
DI DISEGNI ANTICHI,
ALCUNI GIÀ COLLEZIONE LUIGI GRASSI**

PRATO, 9-10 APRILE 2014 - ORE 15,00









Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

**UNA COLLEZIONE FIORENTINA DI DISEGNI ANTICHI,
ALCUNI GIÀ COLLEZIONE LUIGI GRASSI**

**ASTA PRATO
Mercoledì 9 - Giovedì 10 Aprile 2014**

ASTA N. 167 I

ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

ATTENZIONE

PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito www.farsettiarte.it

Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00.

Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito www.farsettiarte.it

Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.

Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400
- Stefano Farsetti
- Sonia Farsetti
- Giancarlo Chiarini

PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 23 Aprile 2014. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 23 Aprile 2014 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Cooperativa Fiorentina Servizi
Via Pisana 371 A/B - Scandicci (Firenze)
Tel. 055 7350913 - Fax 055 7357835

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:

Autotrasporti Il Marzocco
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA
PRATO

Mercoledì 9 Aprile 2014
ore 15,00

Giovedì 10 Aprile 2014
ore 15,00

ESPOSIZIONE
MILANO

(sintesi delle opere in vendita)
dal 27 Marzo al 1 Aprile 2014
Farsettiarte, Portichetto di Via Manzoni (ang. Via della Spiga)
ore 10,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00 (festivi compresi)
ultimo giorno di esposizione
Martedì 1 Aprile, ore 17,00

ESPOSIZIONE
PRATO

I Sessione

Dal 5 al 9 Aprile 2014
ultimo giorno di esposizione
Mercoledì 9 Aprile, ore 12,30

Lotti 1 - 241

II Sessione

Dal 5 al 10 Aprile 2014
ultimo giorno di esposizione
Giovedì 10 Aprile, ore 12,30

Lotti 251 - 492

orario (festivi compresi)
dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - dalle ore 16,00 alle ore 19,30

Prato, Viale della Repubblica - Tel. 0574 - 572400 - Fax 0574 - 574132 (Area Museo Pecci)

info@farsettiarte.it - www.farsettiarte.it

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II	scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III	scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV	scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V	scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



I SESSIONE DI VENDITA

**Mercoledì 9 Aprile 2014
ore 15,00**

**UNA COLLEZIONE FIORENTINA DI DISEGNI ANTICHI,
ALCUNI GIÀ COLLEZIONE LUIGI GRASSI**

Dal lotto 1 al lotto 241

Per la lettura del Catalogo

Schede a cura di:

Pier Paolo Quietò (P.P.Q.)

Concetto Nicosia (C.N.)

Vladimiro Bini (V.B.)

Per alcuni marchi di collezione si rimanda al database online Lugt www.marquesdecollections.fr

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





1

**1
Hardy Yusic**

Inghilterra, XIX secolo

**Veduta di Osimo da Camerano,
1821**

Inchiostro e acquerello su carta, mm.
183x235

Marchio Collezione MM. Frammento
di filigrana.

Storia: Collezione Salerni; Collezione
privata, Firenze

Stima € 300 / 500



2

**2
Ignoto del XX secolo**

Matita su carta, mm. 262x459

Marchio Collezione MM: in basso
firma: Jacopo d'Ignazio. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



3

**3
Anonimo del XIX secolo**

Paesaggio montano, 1870
Matita e acquerello su carta, mm.
138x212

Marchio Collezione MM: in basso
scritta e sigla: Guysville / 1870 / H.S.C.
Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



4



6

4

Ignoto del XIX secolo

Giovane di spalle che suona il flauto, 1814

Matita, carboncino e biacca su carta riquadrata a carboncino, mm. 471x292

Marchio Collezione MM: in basso a sinistra scritta, firma e data: Illectis [...] Delphinis Coerula Navit / Ferdinandus Moritius fecit 1814. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

5

Anonimo del XIX secolo

Nudo maschile

Sanguigna su carta, mm. 278x210

Marchio Collezione GM: al verso studio di braccio, matita e sanguigna.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350

6

Anonimo del XIX secolo

Rovine

Matita e biacca su carta, mm. 360x470

Marchio Collezione MM: in basso scritta: L. Bose / 1868; al verso: Ellen Florence Marchi (?), october 26th 1868. Filigrana assente.

Storia: Collezione Ellen Florence Marchi; Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350



5



7

7
Anonimo romano del XIX secolo

Veduta di Roma

Matita su carta, mm. 276x403
 Marchio Collezione MM, scritta in basso: P. Gregorio Roma. Filigrana con scritta G.B.L.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 150 / 250



8

8
Anonimo del XVIII - XIX secolo
Paesaggio con ponte

Inchiostro e gouache su carta, mm. 237x320
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 300 / 500

9
Anonimo romano del XIX secolo
Raffigurazione di un cortile antico

Matita su carta, mm. 275x400
 Marchio Collezione MM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 300 / 500



9



10



11



12

10

Anonimo seconda metà del XIX secolo

Paesaggio con albero

Inchiostro su carta riquadrata, mm. 79x124

Tracce di filigrana sul lato superiore destro.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 100 / 150

11

**Anonimo del XIX secolo
Il Cappellone degli Spagnoli,
(1932)**

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 200x458

Marchio Collezione GM. Sul cartoncino di supporto in basso a destra: a matita 1932; sul verso del cartoncino: a matita "copia dall'antico Cappellone degli Spagnoli S. Maria Novella in Firenze".

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

12

**Anonimo del XIX secolo
Dama seduta**

Inchiostro su carta, mm. 276x380
Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



13



13

13

Anonimo del XIX secolo

Soldato di marina di Zelandia e Figura di soldato olandese

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 234x160 e mm. 237x160

Su entrambi: marchio Collezione MM: titoli in alto. Frammenti di filigrana.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

14

Anonimo del XX secolo

Pietro Gentili, cantante, studio per costume teatrale

Matita su carta, mm. 497x331

Marchio Collezione MM; al verso scritta: Pietro Gentili / disegno 1820/30 / Cantante.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



14



15 - recto



15 - verso

15

**Anonimo
Studio di testa maschile**

Sanguigna su carta, mm. 249x185
Sul verso: variante del recto. Marchio
Collezione GM. Tracce di filigrana raf-

figurante parte di stemma.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 200 / 300

mm. 197x214

Al verso, nella parte superiore alla
sinistra del foglio, marchio di colle-
zione circolare ad inchiostro nero:
Debenedetti Enrico Firenze 1928, con
al centro una clessidra alata. Marchio
Collezione GM. Filigrana assente.
Storia: Collezione Enrico Debenedetti,
Firenze; Collezione privata, Firenze
Stima € 200 / 300



16

**16
Anonimo francese
del XVIII - XIX secolo
Figura femminile sa-
bina in pellegrinaggio
davanti alla Basilica di
San Pietro**

Inchiostro e acquerello su
carta, mm. 217x140
Marchio Collezione GM:
scritta "Sabina aux envi-
rons de Rome". Filigrana
raffigurante un giglio.
Storia: Collezione privata,
Firenze
Stima € 150 / 250

**17
Anonimo XVIII-XIX
secolo
Personaggio maschile
con cappello frigio**

Matita su carta,



17



18

18
Anonimo francese del XVIII secolo

Paesaggio

Inchiostro e acquerello su carta riquadrata a matita, mm. 162x220
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

19
Anonimo del XIX secolo
Donna seduta che bacia una colomba, 1800-25 ca.

Inchiostro su carta, mm. 167x165
Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

20
Anonimo veneto del XIX secolo

Venere con due Amorini

Matita su carta, mm. 307x240

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

21
Anonimo del XIX secolo
Paesaggio con fiume, rovine di un ponte e viale alberato

Matita e acquerello su carta, mm. 178x263

Marchio Collezione MM. Filigrana con scritta Whatman.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



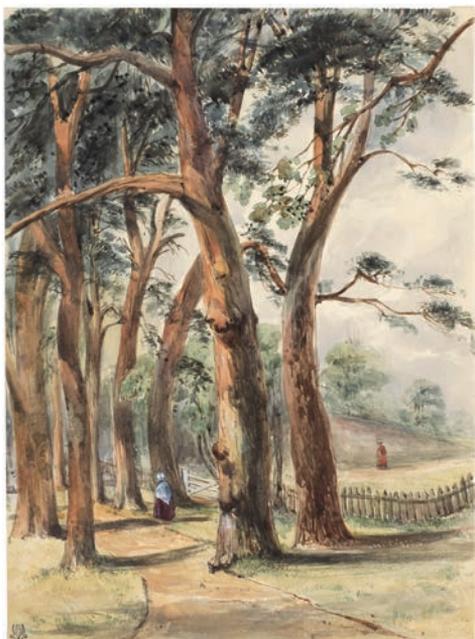
19



20



21



22

22
Anonimo inglese del XX secolo
Paesaggio alberato

Acquerello su carta, mm. 317x232
 Firma: [...] Lotti: marchio Collezione MM; al verso scritta:
 After a sketch by Mary Miles.

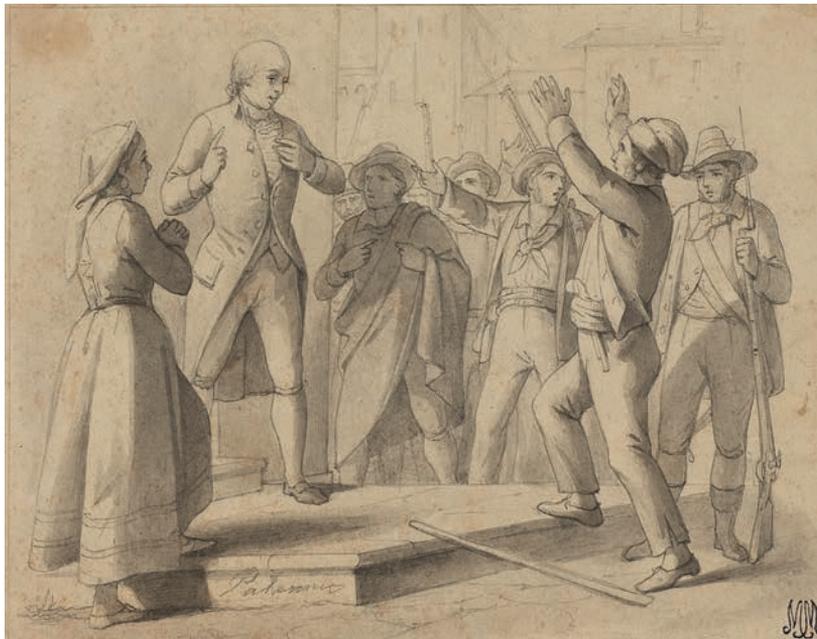
Stima € 250 / 350

23
Charles De Fraux
Soldati francesi dell'epoca napoleonica, 1822

Inchiostro su carta, mm. 189x238
 Firma e data in basso al centro: Ch. De Fraux / 1822: marchio Collezione MM.
 Storia: Collezione privata, Firenze



23



24

"Di questo artista francese, Ch(arles) de Fraux, né il Benezet né il Thieme Becker danno notizia alcuna. Si tratta probabilmente di un pittore soldato che ha partecipato alle campagne di guerra francesi sotto il comando di Giocchino Murat. [...]"

V.B.

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 150, 151; In *Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima* n. 34, aprile - giugno, Firenze 2001, IV di copertina.

Stima € 250 / 350

24
Anonimo del XIX secolo
Scena di insurrezione

Matita, acquerello, bistro e biacca su carta riquadrata a matita, mm. 130x167
 Marchio Collezione MM, in basso scritta: Palermo. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

25
Michael Bradway

XIX secolo

Veduta dello Squero di S. Trovaso e chiesa di San Trovaso a Venezia

Inchiostro su carta, mm. 370x247
 Firma Michael Bradway: marchio Collezione MM: al verso scritta: San Barnaba Venice. Frammento di filigrana.
 Storia: Collezione Salerni; Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



25



26

26
Ignoto francese o belga
Figura intera di tamburino, 1935
 Matita, tempera e acquerello, mm. 442x303
 Firma in basso a sinistra: Frambaurg / d'après Lybaert / 1935. Marchio Collezione MM.
 Storia: Collezione privata, Firenze "Lybaert, trattasi del pittore belga Theophile Marie François Lybaert (Gent 1848-1927) che ha variamente riprodotto soggetti in divisa fra cui un patriota di Antwerp ed un tamburino dei Jersey bleus [...]". P.P.Q.
 Stima € 200 / 300

27
Scuola austriaco-ungarica del XIX secolo
Studio di ufficiale austro-ungarico, 1830 ca.
 Matita e biacca su carta, mm. 181x98
 Marchio Collezione MM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 200 / 300



27



28 A



28 B



28 C



29

28
Camillo Giovanni Pavarini

Novara 1842 - Milano 1888

Lotto di tre disegni

A) *Paesaggio invernale montano*, 1856

Matita su carta, mm. 216x303

Marchio Collezione MM.

B) *Paesaggio montano*, 1856

Matita su carta, mm. 216x304

Marchio Collezione MM.

C) *Case nordiche*, 1856

Matita su carta, mm. 210x292

Marchio Collezione MM.

Firma e data su ognuno.

Storia: Collezione Salerni; Collezione privata, Firenze

"Camillo Pavarini nacque a Novara nel 1842 e morì a Milano nel 1888.

In giovane età, dopo essere stato riformato dalla leva, si dette alla pittura di paesaggio [...]".

P.P.Q.

Stima € 600 / 800



30 A



30 C



30 B



30 D

29

Anonimo del XX secolo

Paesaggio con case, albero e ponte

Inchiostro su carta, mm. 188x131

Marchio Collezione GM; al verso marchio Collezione Debenedetti Enrico, Firenze, 1928, con al centro clessidra alata. Filigrana assente.

Storia: Collezione Enrico Debenetti, Firenze; Collezione privata, Firenze

Stima € 100 / 150

Data: 28 luglio 63: marchio Collezione MM

C) *Veduta di un tempio greco coi fichi d'India*, matita su carta, mm. 375x510

Data: 5 agosto 63: marchio Collezione MM.

D) *Tronco e piante*, matita su carta, mm. 335x455

Data: 22 luglio 63: marchio Collezione MM

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

30

Anonimo allievo di Accademia

XIX secolo

Quattro paesaggi

A) *Fogliame e canne lacustri*, matita su carta, mm. 345x490

Data: 4 agosto 63: marchio Collezione MM.

B) *Agavi con sullo sfondo il Vesuvio*, matita su carta, mm. 375x500

31

Anonimo toscano

Buttero seduto che dorme ad un tavolo, 1860-80

Olio su carta, mm. 270x203

Firma in basso: Madrano (?). Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350





32

32
Ignoto francese del XIX secolo
Contadina bretone

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 425x250
Marchio Collezione GM. Firma in basso: C. Frigo(y). Frammento di filigrana rappresentante le lettere [JWHATM].
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 200 / 300



34

33
Anonimo XVIII-XIX secolo
Santo in estasi: S. Francesco di Sales

Matita su carta, mm. 152x148
Marchio Collezione GM.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 100 / 150

34
Anonimo del XIX secolo
Accademia di uomo seduto

Sanguigna e biacca su carta, mm. 403x250
Marchio Collezione MM. Filigrana raffigurante uno stemma sormontato da un trifoglio.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 200 / 300

35
Anonimo del XIX secolo
Ritratto di suora

Matita su carta, mm. 166x102
Al verso: studi di figura a inchiostro: marchio Collezione GM.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 200 / 300



33



35 - recto



35 - verso

36
Ignoto a firma Edouard e
Ignoto XIX-XX secolo
Due Paesaggi

A) *Paesaggio montano con case e lago*, 1858, matita su carta, mm. 280x408

Firma e data: Edouard [...] 1858: marchio Collezione MM.

B) Ignoto attivo a Napoli (ambito di Giuseppe Mancinelli), *Paesaggio*, fine XIX-inizio XX secolo, matita su carta, mm. 395x265

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



36 A



36 B



37



38



39



40

37

G. Pirroni

1799 - 1878

Bicocca di campagna

Matita su carta, mm. 172x265

Firma: Pirroni.

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 142, 143.

Stima € 300 / 500

38

G. Pirroni

1799 - 1878

Schizzo di paesaggio

Matita su carta, mm. 192x279

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

39

G. Pirroni

1799 - 1878

Bosco

Inchiostro su carta, mm. 170x213

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 144, 145.

Stima € 400 / 600

40

G. Pirroni

1799 - 1878

Profilo di uomo con barba e penna

Matita su carta, mm. 213x143

Scritta: Quest'effigie è intesa per rappresentare / il Sig. Giuseppe Abbate di Napoli / col dolore di testa a Londra.

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 148, 149.

Stima € 400 / 600



41

41

G. Pirroni

1799 - 1878

Schizzi di illustrazioni napoleoniche

Matita su carta, mm. 190x235

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 138-139

Stima € 300 / 500



42

42

G. Pirroni

1799 - 1878

Studio di figurine per illustrazione

Matita su carta, mm. 220x297

Firma: Pirroni.

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



43

43

G. Pirroni

1799 - 1878

Schizzi per illustrazioni di Napoleone e i suoi soldati

Matita su carta, mm. 195x238

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 140, 141.

Stima € 300 / 500



44



45



46



47

44

G. Pirroni

1799 - 1878

Casa nordica con alberi e fiume

Matita su carta, mm. 110x159

Firma in alto: Pirroni.

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

45

G. Pirroni

1799 - 1878

Strada di campagna

Matita su carta, mm. 165x103

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

46

G. Pirroni

1799 - 1878

Paesaggio montano con figure

Acquerello su carta, mm. 260x322

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



48



49

47

G. Pirroni

1799 - 1878

Ritratto di profilo di uomo con barba

Inchiostro su carta, mm. 163x111

Storia: Collezione Bressan, Verona;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 146, 147.

Stima € 500 / 700

48

G.B. Cretto

Ritratto di Ignazia Forte, 1815 ca.

Matita e acquerello su carta, mm.

293x222

Firma G.B. Cretto F.: marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

"Per tradizione il ritratto, eseguito da G.B. Cretto, raffigurerebbe Ignazia Forte [...]".

P.P.Q.

Stima € 400 / 600

49

Martin Cregan

Westmeath 1788 - Dublino 1870

Ritratto di Lord William Graham, 1830

Matita e acquerello su carta, mm.

225x185

Firma e data in basso: M. Cregan

1830: marchio Collezione MM:

marchio a secco famiglia Graham.

Filigrana rappresentante tre piume con data 1827.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



50

50

Eugenio Guigoni

1864 - 1935

Ritratto di dama

Carboncino su carta, mm. 555x411

Firma in basso: E. Guigoni: marchio

Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



51



52



53

51
Anonimo inglese del XVIII secolo
Caricatura di gentiluomo seduto,
Due teste ed una fruttiera su un
tavolo e Caricatura di gentiluomo
di spalle

A) *Caricatura di gentiluomo seduto,*
 matita su carta, mm. 76x63

Marchio Collezione GM.

B) *Due teste ed una fruttiera su un*
 tavolo, matita su carta, mm. 66x79,
 (angoli arrotondati)

Marchio Collezione GM.

C) *Caricatura di gentiluomo di spalle,*
 inchiostro su carta, mm. 70x56

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze
 "Questi piccoli disegni, originariamente incollati su un unico supporto, riportano sul medesimo la dicitura "Sketches by Grandpappa Davenport". L'autore è riferibile ad un anonimo anglosassone del XVIII secolo [...]."

P.P.Q.

Stima € 150 / 250

52
Anonimo olandese del XIX secolo
Ritratto di uomo con cappello

Carboncino e biacca su carta, mm.
 250x200

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

53
Anonimo inglese del XVIII secolo
Frammento di ritratto di uomo con
cappello

Matita su carta, mm. 253x169

Sul recto: a matita sigla LML e 1863 /
 From a lithograp. Marchio Collezione
 GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

54
William Keith (attr. a)

Oldmeldrum 1839 - Berkeley 1911

Contadino romano, Donna delle
campagne romane e Donna delle
campagne romane, 1857

Acquerello e tempera su carta, mm.
 360x254 ognuno

Su ognuno scritta: Rome 1857.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*
 come filo di Arianna, Pontecorboli
 Editore, Firenze, 1996, pp. 186, 187.

Stima € 3.000 / 4.000



54



54

“Questi disegni all’acquerello sono attribuibili al pittore William Keith, un artista nato in Scozia e vissuto negli Stati Uniti. Osservando la data posta sui disegni, 1857, si deduce che furono dipinti all’età di 18 anni, probabilmente a Roma. È percepibile infatti l’influsso dei temi tipici di Bartolomeo Pinelli e un’attenta descrizione della pittoresca vita popolare nelle campagne romane, evidenziata nei costumi della tradizione. Keith ebbe a imparare la tecnica all’acquerello non solo nella nativa Scozia e a Londra, dove esisteva il famoso Royal Institute of Painters in Water-Colour, ma successivamente anche a Düsseldorf con Oswald Achenbach (1827-1925) nella scuola internazionale di questo artista, che prediligeva la tecnica con colori ad acqua. I tre disegni sono di buona fattura, apprezzabili per la resa tecnica, la sicurezza del gesto pittorico, e le figure si stagliano nel loro spazio con realistica evidenza. Poche le pennellate, ma tutte di buon effetto, dunque un artista ottocentesco di sicura efficacia pittoresca. Keith, successivamente, divenne un pittore di paesaggi emblematici di stati d’animo e manifestò la sua bizzarria nel trasformare i suoi studi in ambienti sorprendenti [...]”

V.B.



54



55



57



56

55
Anonimo XVIII-XIX secolo
Ritratto di giovane donna

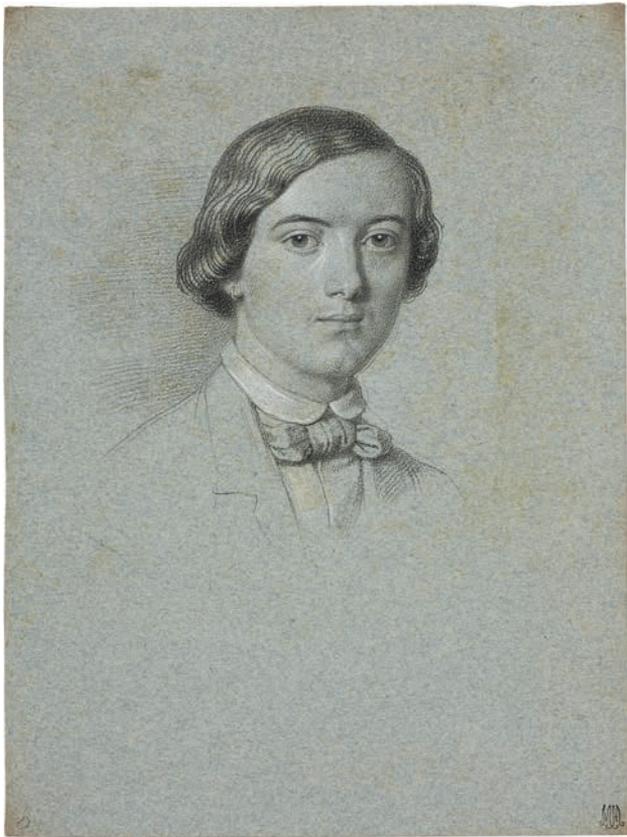
Carboncino e biacca su carta, mm. 490x372
 Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 3529. Filigrana raffigurante mezzo stemma con grappoli d'uva e scritta con data 1771.
 Storia: Collezione Nicos Dhikeos, Cipro; Collezione privata, Firenze.
 Stima € 600 / 800

56
Scuola italiana del XIX secolo
Ritratto dell'Abate Malvezzi

Acquerello su carta, mm. 307x222
 Firma: A [R]ignoli: scritta: Abate [Malvezzi]: marchio Collezione MM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 300 / 500

57
Anonimo inglese del XVIII secolo
Convegno di cardinali

Matita su carta, mm. 291x236
 Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante un sole a dodici raggi. Al verso scritta a matita: Convegno di Cardinali Originale.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 200 / 300



58

58
Silvestro Valeri

Roma 1814 - 1902

Ritratto

Matita e biacca su carta, mm. 284x208

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

"L'alunnato di Valeri presso Tommaso Minardi traspare in questo disegno di chiaro stampo purista [...]".

P.P.Q.

Stima € 700 / 900

59
Bernardino Riccardi

Parma 1814 - Roma 1854-55

Ritratto di giovane uomo, 1850 ca.

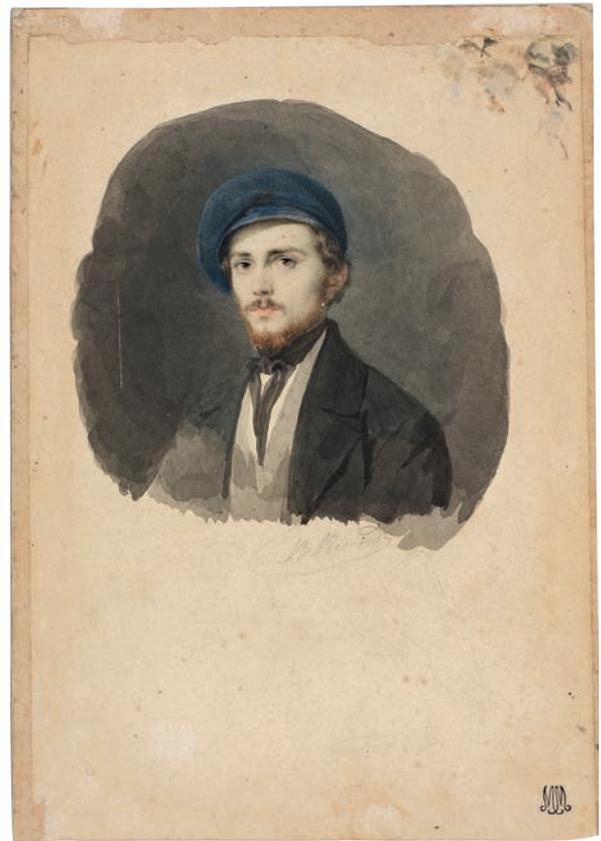
Tempera su carta, mm. 223x153

Marchio Collezione MM, firma in basso: B. Riccardi. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 74.

Stima € 600 / 800



59



60

60
Scipione Vannutelli

Gennazzano (Roma) 1834 - Roma 1894

Maria Stuarda condotta al patibolo

Matita e biacca su carta, mm. 165x119

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



61



62

61

Pietro Gagliardi

Roma 1809 - Frascati (Roma) 1890

Angelo musicante, seconda metà del XIX secolo

Matita e carboncino su carta quadrettata a matita, mm. 452x344

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

62

Pietro Gagliardi

Roma 1809 - Frascati (Roma) 1890

Ritratto a figura intera del Cardinal Giovanni Vincenzo Manganelli, futuro Papa Clemente XIV

Carboncino e biacca su carta, mm. 572x428

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante le lettere PM e sotto scritta Fabriano.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

63

Pietro Gagliardi

Roma 1809 - Frascati (Roma) 1890

San Giuseppe, Angeli e anime purganti, seconda metà XIX secolo

Matita e biacca a gessetto su carta, mm. 423x293

Marchio Collezione MM: tracce di quadrettatura; al verso scritta: Gagliardi. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800



63

64

Cesare Mariani

Roma 1826 - 1901

Studio di mani e piedi, fine XIX secolo

Matita, biacca e gessetto su carta, mm. 339x416

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Stima € 800 / 1.000

65

Scipione Vannutelli

Gennazzano (Roma) 1834 - Roma 1894

Gentiluomo visto di spalle, 1870 ca.

Matita e acquerello su carta, mm. 348x264

Marchio Collezione MM. Filigrana Whatman-Turkey Mill 1858. Sul vecchio passepartout scritta: Scipione Vannutelli (circa 1870).

Storia: Collezione privata, Firenze Esposizioni: Scipione Vannutelli, Roma, Galleria Carlo Virgilio, 1986.

"Questo foglio, già apparso nella Mostra organizzata da Carlo Virgilio, ci



64



65

presenta il maestro nel suo più tipico periodo veneziano, durante il quale Scipione fa propri e personalizza gli accordi tipici della Venezia del colore così come i cangiamenti alla Fortuny presenti nel foglio [...].
P.P.Q.

Stima € 300 / 500

66

Giuseppe Raggio

Chiavari 1823 - Roma 1916

Studio di figura di uomo in riposo, recto, e Studio di figura, verso, 1913-15 ca.

Carboncino, matita e biacca su carta, mm. 417x298

Marchio Collezione MM: firma: G. Raggio.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800



66 - recto



66 - verso



67 recto



67 verso



68

67

Luigi Fioroni

Santa Fiora (Gr) 1795 - Roma 1865

Udienza di Gregorio XVI a Maria Cristina di Borbone, 1840 ca.

Inchiostro, biacca e acquerello su carta, mm. 239x275

Marchio Collezione MM; al verso: disegno di busto maschile a matita: scritta Barabbinò. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

68

Francesco Coghetti

Bergamo 1804 - Roma 1875

Scena di battaglia risorgimentale, 1860 ca.

Matita e biacca a gessetto su carta, mm. 194x248

Firma: Coghetti: marchio Collezione MM; al verso: studio di soggetto sacro. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 314, 315.

Stima € 500 / 700

69

Cesare Fracassini

Roma 1838 - 1868

Figura di donna ammantata, recto, Figura di donna inginocchiata, verso

Matita e biacca su carta, 297x162
Marchio Collezione MM: firma: Fracassini.

Storia: Collezione privata, Firenze
"Questo studio di donna ammantata riprende i modi tipici del Fracassini, quel suo modo di tratteggiare, di



69 - recto



69 - verso

segnare il panneggio con tratti paralleli, rinforzati alle volte con grande maestria, proprio per donare alla cascata del panneggio un dato stilistico caratterizzante. È stato eseguito questo foglio intorno agli ultimi anni della vita del Maestro, cioè intorno al 1884-1885 circa, in anticipo stilistico sui tempi. Questi modi, alla Füssli, erano non molto adusi in Italia in quegli anni, tal che il disegno preannuncia nel gusto l'avvento del Liberty [...]".
P.P.Q.

Stima € 300 / 500

70
Cesare Fracassini

Roma 1838 - 1868

Dama seduta

Matita e biacca su carta, mm.
253x178

Marchio Collezione MM: in basso firma: Fracassini.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



70

71
Cesare Fracassini

Roma 1838 - 1868

Testa di vecchia

Matita e biacca su carta, mm.
101x104

Marchio Collezione MM, in basso firma: Fracassini.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250



71



72 - recto

72
Bartolomeo Pinelli

Roma 1781 - 1835

Due briganti, 1821

Matita su carta, mm. 353x276

Firma e data: Pinelli 1821 Roma: mar-

chio Collezione MM; al verso: disegno a carboncino raffigurante *Soldato a cavallo* a firma Ossonski. Filigrana con scritta J. Whatman / 1818.

Storia: Collezione privata, Firenze "Questo disegno a lapis nero, eseguito al tratto, appartiene certamente alla serie "I briganti". Servì probabilmente quale prima prova per un disegno finito, poi colorato ed in seguito passato a stampa [...]. Per tradizione e comunicazioni verbali, Ossonsky fu amico di Bartolomeo Pinelli. Disegnò infatti questo cavaliere su di un foglio già utilizzato dal pittore trasteverino. È Ossonsky ignoto al Thieme Becker, al Benezit ed al Comanducci, purtuttavia l'ungherese pare abbia lungamente soggiornato a Roma [...]."

P.P.Q.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Con-



72 - verso

cetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 302, 303.

Stima € 800 / 1.000

73
Cesare Fracassini

Roma 1838 - 1868

Ritratto, metà del XX secolo

Matita e biacca su carta, mm. 148x121 Marchio Collezione MM, firma al verso: Fracassini. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 316, 317.

Stima € 300 / 500

74
Pio Joris

Roma 1843 - 1921

Ritratto di contadina romana, fine XIX secolo

Matita su carta, mm. 324x224 Marchio Collezione MM, in basso firma: P. Joris. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



73



74

75

Pio Joris

Roma 1843 - 1921

Nudo di giovane donna con brocca, 1900-10 ca.

Matita su carta, mm. 370x239

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

"[...] La tecnica è la stessa di quella utilizzata nell'*Accademia di nudo di uomo barbato* (lotto n. 76) da lui firmato [...]".

P.P.Q.

Bibliografia: *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 320, 321.

Stima € 500 / 700



75

76

Pio Joris

Roma 1843 - 1921

Accademia di nudo barbato, inizio XX secolo

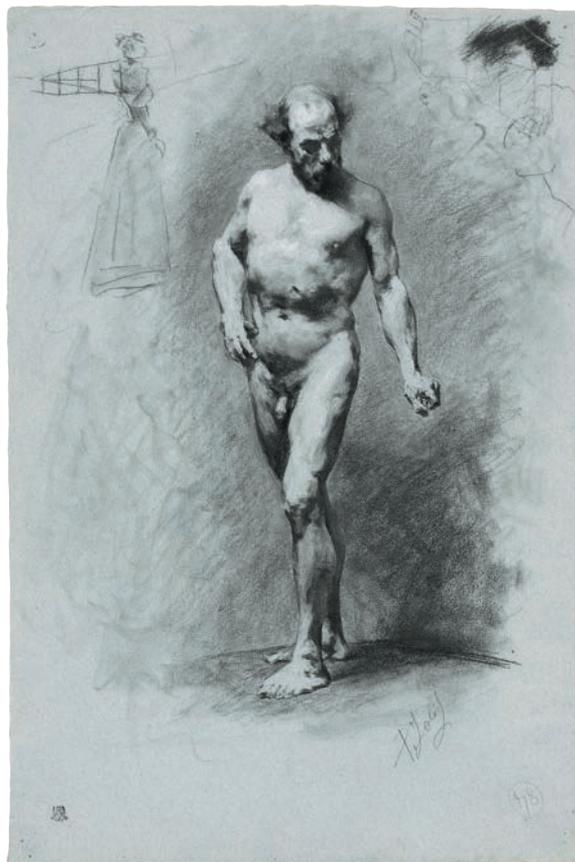
Carboncino su carta, mm. 442x292

Marchio Collezione MM, firma in basso: P. Joris.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 318, 319.

Stima € 500 / 700



76



77

77
Carlo Prayer

Milano 1789 - 1832

Particolare dell'affresco del Giudizio Universale, da Michelangelo Buonarroti

Matita e biacca su carta, mm. 270x420
Marchio Lugt n. 2044: marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Carlo Prayer, Milano; Collezione Maria Luisa Lila Mendez Bernasconi, Mendrisio; Collezione privata, Firenze

"Carlo Prayer, artista milanese allievo di Andrea Appiani, studiò all'Accademia di Brera [...]. Questo foglio fu certamente disegnato durante uno dei soggiorni romani del Maestro, eseguito presumibilmente per una serie di tavole da incidere [...]"

P.P.Q.

Stima € 300 / 500



78

78
Pietro Ronzoni

Sedrina (Bg) 1781 - Bergamo 1862

S. Donato, Como, 1798 ca.

Inchiostro su carta, mm. 242x335
Marchio Collezione MM. Filigrana raffigurante, in un cerchio, le lettere MG. Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



79

79
Carlo Prayer

Milano 1789 - 1832

Due fanciulle, primi decenni del XIX secolo

Matita e biacca su carta, mm. 201x257
Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione Santo Vanni; Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

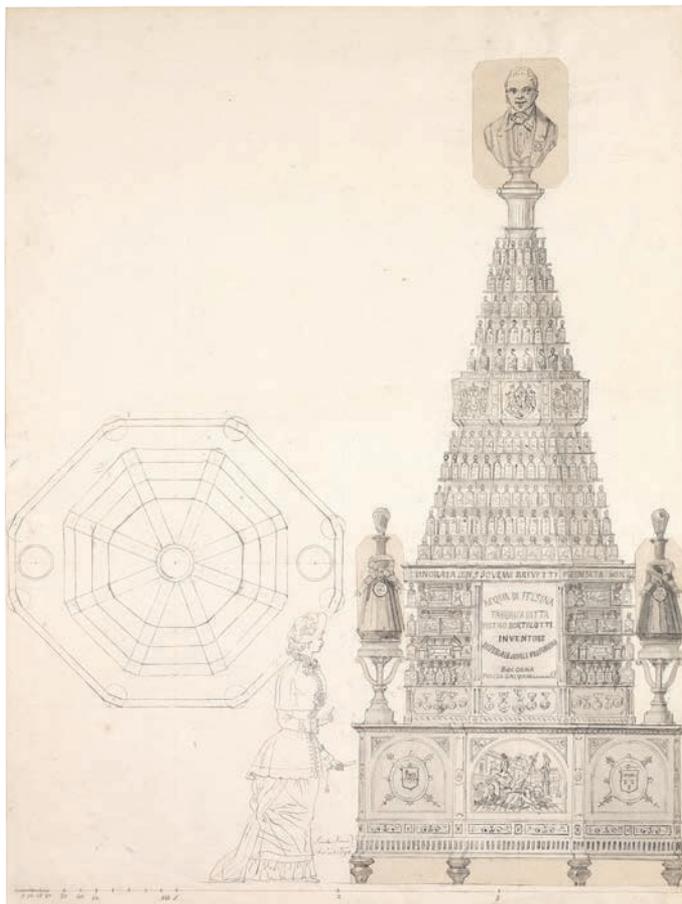
80
Sante Nucci

Bologna 1821 - 1896

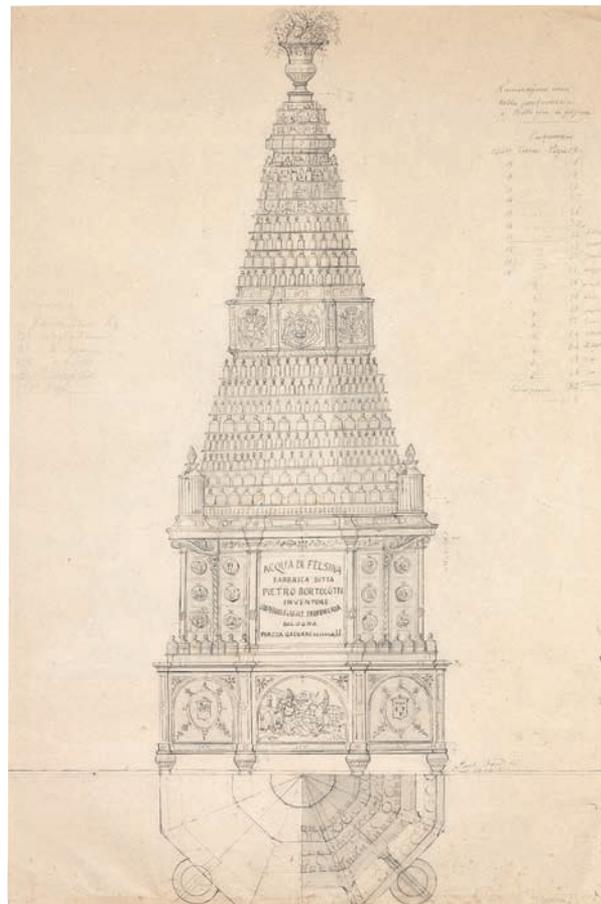
Due disegni raffiguranti Progetto per piramide di bottiglie, 1890

Matita su carta, mm. 536x394 e mm. 560x370

Su entrambi firma e data: Sante Nucci dis. / nel 1890: marchio Collezione MM. Filigrana assente.



80



80

Storia: Collezione privata, Firenze
 "[...] Appartengono a Sante Nucci questi progetti per allestimento del negozio dell'acqua Felsinea per l'Esposizione Universale di Parigi del 1890 [...]".

V.B.

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 194, 195;
 In *Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima* n. 34, aprile - giugno, Edizioni Il Fiorino, Firenze 2001, p. 14 (uno dei due).

Stima € 900 / 1.300

81

Pietro Ronzoni

Sedrina (Bg) 1781 - Bergamo 1862

Studio per radice d'albero

Matita e inchiostro su carta, mm. 400x277

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



81



82

82

Sante Nucci

Bologna 1821 - 1896

Foglie d'acanto e rapace

Matita e biacca su carta, mm. 279x406

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 192, 193.

Stima € 500 / 700



83

83

Anonimo del XIX secolo

**Allegoria della guerra (Trofeo),
1830 ca.**

Matita, penna e inchiostro su carta,
mm. 277x192

Storia: Collezione privata, Firenze

"Il disegno, di elevata fattura, presenta al centro uno scudo con volute a cartoccio. Sulla sinistra un fascio littorio, e a destra un elmo con celata. Sotto il fregio, cannone, un'alabarda, palle di cannone e un tamburo, il tutto eseguito con minuziosa perizia. Parrebbe uno studio per un volume riguardante la guerra, oppure un'allegoria per un personaggio coronato [...]."

P.P.Q.

Stima € 300 / 500



84

84

Francesco Vinea

Forlì (FC) 1845 - Firenze 1902

Daniele nella fossa dei leoni, 1845

Matita e biacca su carta, mm.

277x368

Marchio Collezione MM, in basso firma illeggibile e data: [...] 1845.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

85

Pietro Fragiacomò

Trieste 1856 - Venezia 1922

Albero

Matita su carta, mm. 255x195

Marchio Collezione MM. Filigrana con scritta: 1839 J Whatman / Turkey Mill / 1839.

Stima € 300 / 500



85



86

86
Luigi Ademollo

Milano 1764 - Firenze 1849

Re in atto di accusa

Matita e biacca su carta, mm.
272x370

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
"Questo foglio tratto presumibilmente da una delle storie di Meissonier raffigura un re in atto di accusa verso alcuni malfattori sopraffatti dai suoi uomini. Il segno è qui marcato nella scena di violenza, più soffuso nelle altre figure [...]. Di grande sapore neoclassico, prelude già alla successiva ondata romantica [...]. Purtroppo sembra una esecuzione distaccata che ci dona degli avvenimenti una visione severa aliena dalla retorica come nello stile più certo dell'Ademollo di cui ci dà saggio nelle sue incisioni, acqueforti e nelle illustrazioni dantesche [...]."

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:
Gambutì A., Luigi Ademollo pittore milanese in terra aretina, in Accade-

mia Petrarca di lettere arti e scienze conferenza, Arezzo, 1988;
Fagiolo M., Le idee di Luigi Ademollo per la Pergola: le Olimpiadi della caduta, del trionfo e della gloria, in AA.VV., Lo "spettacolo meraviglioso" Il Teatro della Pergola: l'opera a Firenze, catalogo della mostra, 2002.

Stima € 900 / 1.200

87
Giovanni Dupré

Siena 1817 - Firenze 1882

Figura coronata con putto, studio per scultura

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 198x132
Marchio Collezione MM, marchio Lugt n. 632. Sul supporto firma: Duprè. Filigrana assente.

Storia: Collezione Corrado Ricci; Collezione privata, Firenze
"Questo foglio, già in Collezione Corrado Ricci, è in rapporto con la grafica preparatoria ad una scultura del Maestro toscano [...]."

P.P.Q.

Stima € 700 / 900



87



88

88

Domenico Induno

Milano 1815 - 1878

Autoritratto, 1846

Matita su carta, mm. 292x226

Marchio Collezione MM. Al verso scritta: Autoritratto di Domenico Induno Milano 1846 L. 5. Filigrana assente.

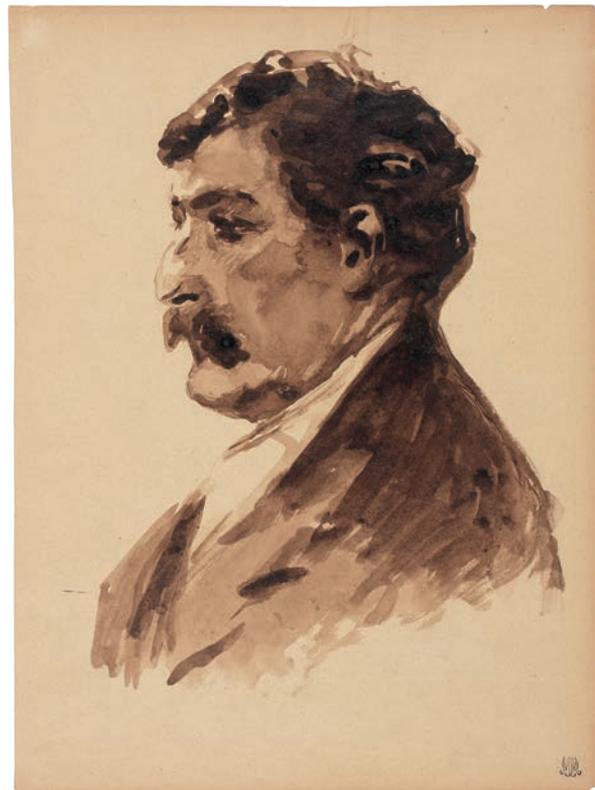
Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 196, 197; *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 286, 287.

Stima € 1.800 / 2.400



89 - recto



89 - verso

89
Gaetano Esposito

Salerno 1858 - Sala Consilina (Sa) 1911

Uomo seduto, recto, e Ritratto di gentiluomo, verso, primo decennio del XX secolo

Matita e inchiostro su carta, mm. 313x232

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
"Realizzato nel primo decennio del 1900, questo foglio ci mostra con chiarezza l'arte di Gaetano Esposito. La sua finezza, data all'impronta con l'immediatezza di una pagina di taccuino, di uno schizzo ripreso dal vero, è delineata con tratto sottile e segno poi insistito: una grafia libera, ottenuta con inchiostro acquerellato, che esalta la resa psicologica e perentoria della figura ritratta [...]. Nel ritratto al verso Esposito traccia la fisionomia di un gentiluomo, dove l'effetto è aumentato dal battito continuo

della luce che esalta la peculiarità dell'immagine [...]. Il disegno sembra, apparentarsi ai modi di un Morelli, anch'egli suo maestro, e non a caso il foglio circolava sul mercato con un'attribuzione al Morelli medesimo [...]. P.P.Q.

Stima € 400 / 600



90

90
Vincenzo Galloppi

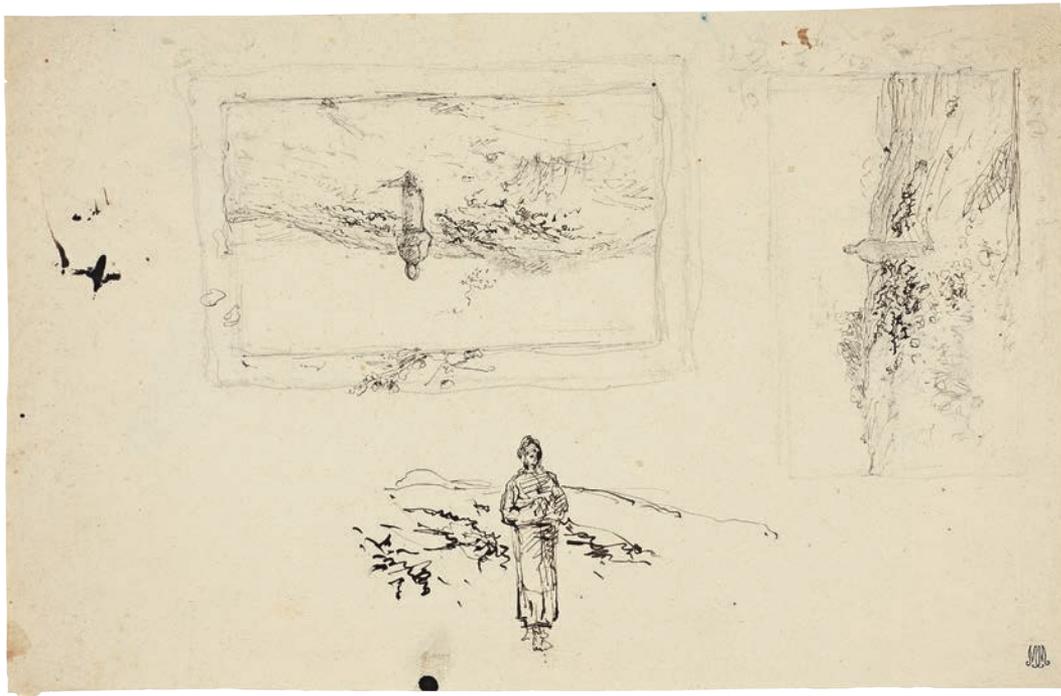
Napoli XIX secolo

Crocifissione, 1870

Matita e inchiostro su carta, mm. 284x213

Firma e data: V. Galloppi 1870: marchio Collezione MM. Filigrana assente. Storia: Collezione privata, Firenze Bibliografia: Pier Paolo Quieto, Il lapis come filo di Arianna, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 190, 191.

Stima € 200 / 300



91

91
Francesco Paolo Michetti

Tocco Casauria (Pe) 1851 - Francavilla al mare (Ch)
1929

Tre studi di donna in un paesaggio, fine XIX-inizio XX secolo

Matita e inchiostro su carta, mm.
238x367

Marchio Collezione MM. Filigrana rappresentante una stella a otto punte cerchiata.

Storia: Collezione privata, Firenze
“[...] Questi tre schizzi che sembrano raffigurare la stessa figura quasi in sequenza in un avvicinarsi al primo piano, mostrano, nel fare molto veloce, una grande abilità tecnica non pri-

va di espressività [...]. Da sottolineare inoltre che in questo foglio di studio, eseguito nel suo inconfondibile stile, il maestro pescarese pone la sua attenzione e la sua creatività al progetto di un dipinto da stanza. Il personaggio schizzato, in uno dei lati del foglio, viene poi inserito in un paesaggio ed il tutto inquadrato in una cornice. Il disegno ci offre quindi il senso ed il metodo di studio di Michetti nella costruzione di un dipinto attraverso la sua consequenzialità logica [...]”.

P.P.Q.

Stima € 400 / 600

92

Anonimo napoletano del XX secolo

Napoli dal mare. Veduta del Vesuvio e Veduta del golfo di Napoli, 1925

Gouache su carta riquadrata con cornice a tempera, mm. 209x275 (foglio), mm. 159x219 (gouache), l'uno, mm. 209x280 (foglio), mm. 158x218 (gouache), l'altro

Su ognuno: marchio Collezione MM: sigla e titolo: L.W. / Napoli dal mare, l'uno, L.W. / Il golfo di Napoli, l'altro; al verso data: 1925.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



92 A



92 B



93

93
Umberto Prencipe

Napoli 1879 - Roma 1962

Paesaggio umbro, 1912

Inchiostro su carta, mm. 157x243
Marchio Collezione MM, al verso scritta e data: Paesaggio 1912. Filigrana J. Wh[atman].

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350

94
Umberto Prencipe

Napoli 1879 - Roma 1962

Veduta della campagna romana, 1913

Matita su carta, mm. 105x203
Marchio Collezione MM, in basso scritta: U. Prencipe 1913. Filigrana assente

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



94

95
Teofilo Patini

Castel di Sangro (Aq) 1840 - Napoli 1906

Scena boschiva

Matita su carta, mm. 500x380
Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



95

96
Francesco Paolo Michetti

Tocco Casauria (Pe) 1851 - Francavilla al mare (Ch) 1929

Ritratto di donna, 1912

Carboncino su carta, mm. 350x180
Marchio Collezione MM, scritta in basso: di sera / 6 ott 1912 / Francavilla.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 332, 333..

Stima € 1.200 / 1.800

"[...] Michetti con pochi tratti delinea il personaggio, che rifinisce con ombreggiature atte a far risaltare la figura. Anche qui si dimostra capace di riscattare il sentimento del vero con



96

semplicità e senza sottili artifici. Le ombre di tono brunaceo accompagnano il lavoro del lapis, del carboncino, realizzando la distinzione tra il "lontano" e la vellutata ombra del primo piano, affinché l'occhio possa meglio internarsi e persuasivamente possedere l'immagine e lo spazio [...]". P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Biancale M., Le "Serpi e "Gli storpi" di F. P. M", in "Bollettino d'Arte", VI, (1926-27);
Cecioni A., Opere e scritti, Firenze, 1905, e Milano, 1932;
Ogetti U., Ritratti d'artisti italiani, Milano, 1911;
Ogetti U., in Catalogo della Biennale di Venezia, 1932;
Silani T., Francesco Paolo Michetti, Roma, 1932;

Jacobitti E., F. P. Michetti, Firenze, 1933;
AA. VV., Michetti a Napoli nel centenario della nascita, Napoli, 1951;
Delogu R., Mostra di disegni incisioni e pastelli di F. P. Michetti, Francavilla al Mare, 1966;
Di Tizio F., F. P. Michetti nel cinquantenario della morte, Pescara, 1980;
AA.VV., Francesco Michetti. Disegni, Pastelli, Napoli, 1999.



97



Giuseppe Cammarano, *La famiglia di Francesco I di Borbone*, Caserta, Reggia

97

Giuseppe Cammarano

Sciacca (Ag) 1766 - Napoli 1850

Ritratto di Ferdinando II Borbone fanciullo e Ritratto di Leopoldo Borbone

Matita su carta, mm. 151x120 e mm. 158x126

Marchio Collezione MM; al verso scritta: Cammarano. Filigrana assente.

Storia: Collezioni borboniche (?); Collezione Pappalardo; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 198, 199; *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 323.

Stima € 600 / 800

"[...] Pittore raffinato, buon ritrattista, Giuseppe Cammarano lavorò tra l'altro nel Teatro S. Carlo a Napoli, in palazzi patrizi e nelle Regge di Napoli e di Caserta dove, nel 1820, su commissione del futuro re, dipinse la tela raffigurante *La famiglia di Francesco I di Borbone* che rende omaggio al busto di Ferdinando I, re delle Due Sicilie.

Il fanciullo al centro della grande tela, intento a scrivere sul marmo dell'avo, rispecchia per età e postura il *Ritratto di Ferdinando II Borbone fanciullo*, certamente coevo, eseguito come modello o memoria ed utilizzato in seguito probabilmente anche per un dipinto a sé stante o per un'incisione [...]. Il *Ritratto di Leopoldo Borbone* raffigurante il figlio ancora bambino di Francesco I Borbone, ricalca i modi e le maniere del pendant relativo al fratello Ferdinando e come l'altro fu eseguito, per gli stessi motivi, negli anni in cui Cammarano dipingeva la grande tela di famiglia, ancor'oggi nella reggia di Caserta. Leopoldo è riconoscibile nel dipinto nella figura dell'ultimo bambino a destra con il cappello in mano [...].

Questi fogli provengono dalla Collezione Pappalardo che presumibilmente li aveva assunti dalle Collezioni borboniche".

P.P.Q.



98

98

Giuseppe Cammarano

Sciacca (Ag) 1766 - Napoli 1850

Ritratto di Antonio di Borbone, 1820 ca.

Matita su carta, mm. 133x93

Marchio Collezione MM; al verso scritta: Cammarano. Filigrana assente.

Storia: Collezioni borboniche (?); Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 322, 323.

Stima € 400 / 600

"[...] Come gli altri il disegno fu eseguito per gli stessi motivi negli anni in cui Cammarano dipingeva la grande tela di famiglia, ancor'oggi nella Reggia di Caserta, dove il principe Antonio di Borbone, conte di Lecce, fanciullo, è riconoscibile nella figura all'apice della composizione. Si può ipotizzare che questo foglio, come gli altri due, appartenesse originariamente alle Collezioni borboniche".

P.P.Q.



99

99

Scuola romana XVII - XVIII secolo

Studio per una scultura di Sant'Atto Vescovo, inizio XVIII secolo

Matita su carta, mm. 295x192

Marchio Collezione GM. Tracce di filigrana: una sulla carta del disegno raffigurante un'ancora in doppio cerchio, l'altra illeggibile sulla carta di supporto.

Storia: Raccolta Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze "Foglio raffigurante Sant'Atto Vescovo, disegnato per la messa in opera di una statua ed eseguito agli inizi del Settecento [...]. Stilisticamente, anche nel tratto, il foglio è legato agli esiti del Lanfranco e dei suoi epigoni agli inizi del XVIII secolo [...]. Questo studio di figura paludata è quindi difficilmente distinguibile nell'ambito della produzione settecentesca romana, per quanto l'impostazione barocca lo renda collocabile da un punto di vista temporale. Il foglio atteneva alla Collezione Grassi, era conservato nella cartella E, 251 ed era corredato di scheda accompagnatoria di mano del Prof. Luigi Grassi [...]."

P.P.Q.

Stima € 400 / 600

100

Pittore classicista romano del XVII secolo

Ulisse presentato al re dei Feaci

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 278x406

Marchio Collezione GM. Doppia filigrana raffigurante due cavalieri con scritta Giusto.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800



100

101

Anonimo romano del XVIII secolo

Gesù predica nel Tempio

Matita e inchiostro su carta, mm. 269x192

Marchio Collezione GM: scritta Caravaggio; al verso: schizzi di cornici barocche: scritta Benefial. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 208.

Stima € 700 / 900

“Disegno di anonimo pittore di Scuola Romana redatto nei primi del XVIII secolo. Come mostra chiaramente l'impostazione delle architetture, è certamente lo studio per una composizione per una tela od una pala d'altare. La mano di maestro appare qui evidenziata da un segno di altissima qualità, come del resto è per l'impianto e l'esecuzione; la figura dell'uomo seduto alla sinistra del foglio, in primo piano, sembra ispirata da un dipinto di Raffaello, forse "La Scuola d'Atene". Un'indicazione, per ora non suffragata da studi approfonditi, potrebbe orientarci verso il Courtois od il suo ambito [...]”.
P.P.Q.

102

Anonimo romano del XVIII - XIX secolo

Nudo d'accademia con gamba sinistra poggiante, 1730 ca.

Sanguigna su carta, mm. 430x283

Marchio Collezione GM. Filigrana rappresentante croce con tre cumuli.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



101



102



103



104

103
Ciro Ferri (attr. a)

Roma 1633 - 1689

Sei putti, seconda metà XVII secolo

Matita su carta, mm. 123x177

Marchio Lugt n. 2240: sigla DGC: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 28, 29.

"[...] La carriera e la vita artistica del Ferri, secondo Francesco Saverio Baldinucci, fu ricca di riconoscimenti, ed il pittore ebbe commissioni notevoli sia a Roma che a Firenze, dove godeva di una grande stima presso il Granduca Cosimo III. Ferri ebbe una scuola di disegno attiva e frequentata, di grande fama, tanto che tutti

i giovani artisti fiorentini protetti dal Granduca andavano a scuola presso di lui. A confronto, in collezione privata, esiste una prova d'incisione per un frontespizio relativo alla "Vita della Venerabile Madre Paola da Foligno scritta da Michelangelo Marcelli", che reca in basso "Cyrus Ferrus del. - G. Castellus sculp.", rappresentante cinque putti del tutto simili per stile e gusto a quelli della presente raccolta. È inoltre lo stesso, il marchio che appare sui fogli [...]"

V.B.

Stima € 1.200 / 1.800

104
Ciro Ferri

Roma 1634 - 1689

Cinque putti seduti su un nembo

Matita su carta, mm. 123x177

Marchio Lugt n. 2240: sigla DGC: marchio Collezione GM. Filigrana vista dal verso raffigurante un'ancora cerchiata con stella sovrastante.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 26, 27.

Stima € 1.200 / 1.800

105
Pier Leone Ghezzi

Roma 1674 - 1755

San Rocco soccorre gli appestati

Carboncino, matita e gessetto su carta, mm. 315x216

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 186, 187.

"[...] Il disegno, marcato alla sua destra, è accompagnato da un appunto del Prof. Luigi Grassi che identifica il disegno quale Anonimo Romano XVIII secolo".

P.P.Q.

Stima € 1.000 / 1.500



105



106

106
Pier Leone Ghezzi

Roma 1674 - 1755

Trapasso di San Benedetto con gloria di Angeli e Cherubini

Matita e acquerello su carta, mm. 270x162

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze "[...] Il disegno, proveniente dalla Raccolta Angelo De Gubernatis, non reca il marchio di Luigi Grassi, per quanto facesse parte della sua Collezione. Dalla presenza sul cartoncino di scritte in cirillico si può presumere che il disegno sia stato in Russia o sia appartenuto ad un collezionista russo o comunque slavo".

P.P.Q.

Stima € 1.000 / 1.500



107

107
Francesco Allegrini

Gubbio 1587 - Roma 1663

Scena di battaglia

Matita e inchiostro su carta, mm. 125x191

Marchio Collezione GM. Mezza filigrana rappresentante presumibilmente volatile inserito in un cerchio.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 216, 217.

Stima € 500 / 700



108 - recto

108

Ciro Ferri (attr. a)

Roma 1633 - 1689

Trionfo della Croce, recto, e Foglio di studi con Sant'Antonio, verso, seconda metà XVII secolo

Matita su carta, mm. 363x258

Marchio Collezione GM: scritta G [...] Rosi. Filigrana raffigurante un giglio cerchiato.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quietò, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 30, 31.

Stima € 2.000 / 3.000

"Nel disegno al recto, che rappresenta il Trionfo della Croce è palese l'articolarsi di un linguaggio tipicamente cortonesco. Giovanni Odazzi, allievo del Gaulli, legato anch'esso al Ferri, anni dopo seguirà questa tipologia di raffigurazione che esalta lo splendore dell'immagine sacra, come si poteva notare nell'affresco del Duomo di Velletri, oggi perduto [...].

Il disegno al verso è eseguito quale prima idea da un maestro anonimo - lo stesso Ferri? - e rappresenta un Sant'Antonio e altre figure appena tracciate: Madonna con Bambino, cui è propria la medesima mano esperita sul recto dal tratto leggero e finemente abbozzato, la cui



108 - verso

prima stesura, appena accennata ed incompleta, si nota in alto alla destra del foglio. Non è stato possibile recepire tale raffigurazione in altre opere del Ferri. Il segno è comunque delicato e preciso, insistito nella raffigurazione del S. Antonio [...]."

109

Pier Francesco Mola

Coldrerio 1612 - Roma 1666

Allegoria della Gerusalemme liberata, prima metà del XVII secolo

Penna, inchiostro, acquerello e biacca su carta, mm. 273x225

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quietò, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 24, 25;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quietò, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quietò, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 234, 235.

Stima € 3.000 / 4.000

"[...] Iconograficamente, in questa allegoria dalla "Gerusalemme Liberata" Mola raffigura Cerere con le spighe od Urania, considerata come celeste intelligenza protettrice dei poeti, l'Arpia... "qui mille monde Arpie vedesti"... e più sotto una leggera colomba in volo. In primo piano sono Rinaldo con il luminoso scudo di Svenò ed Armida ai cui



109

piedi è la verga d'oro, a destra l'Arcangelo Michele che mostra le milizie celesti accorse in aiuto ai cristiani (ma che può leggersi anche quale angelo inviato da Dio per cacciare i demoni). Al limitar del foglio è un liuto giacente, soggetto lirico nella natura morta, in un concetto che si riallaccia alla poesia tassesca "assomiglia Amore al musico e se medesimo alla cetra"... La stesura di questo compendio allegorico si lega ad altri fogli che illustrano episodi del capolavoro tassesco e che, come annota Nicolas Turner, non seguono metodi tradizionalmente accademici [...]. Del resto, oltre che dalla tecnica, questa attribuzione può essere suffragata da confronti con il "Bacco ed Arianna" della Royal Library, con due studi per la Santa Cecilia

della Holkham Hall, Viscount Cocke, così come con altri disegni quali l'"Erminia tra i Pastori" del Rijksmuseum di Amsterdam, proveniente dalla Collezione Crozat, "Erminia e Vafrino che curano le ferite di Tancredi", di collezione privata, nonché alcuni disegni firmati del Kunstmuseum di Düsseldorf. Ciò considerato si deve rilevare che è proprio la grafica, oltreché la tecnica, ad avvicinare questo disegno anche a quell'"Autoritratto dell'artista messo in fuga da due donne mostruose", di collezione privata, pubblicato dal Turner ed apparso nelle Mostre di Lugano. Crediamo pertanto lecito assegnare al Mola questo foglio quale arricchimento del corpus dei suoi disegni". P.P.Q.



110 - recto

110

Carlo Maratta

Camerano (An) 1625 - Roma 1713

Studio per una testa femminile, recto, e Figura maschile con panneggio, verso

Matita, carboncino e biacca su carta, mm. 225x194



110 - verso

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

111

Giuseppe Bartolomeo Chiari

Roma 1674 - 1727

Jaele e Sisara

Matita su carta, mm. 234x294

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Al verso scritta: C. Maratti. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 182, 183.

"[...] Stilisticamente questo foglio si accosta senz'altro a molti altri disegni noti del Chiari, tutti eseguiti in una mirabile tecnica rapida e corsiva; tutto ciò non può che confermarci il metodo operativo dell'Artista. Il foglio, già di Collezione Grassi, è marcato con marchio di Collezione ed accompagnato da una scheda del Professore medesimo che attribuisce il disegno a Giuseppe Diamantini".

P.P.Q.

Stima € 1.000 / 1.500



111



112

112
Marco Benefial

Roma 1684 - 1764

Studio per nudo riverso

Sanguigna e gessetto su carta, mm. 297x571
Marchio Collezione GM: scritta Carlo Maratti fece; al verso scritta: Maggiori comprò in Roma l'anno 1802. Filigrana rappresentante le lettere DP.

Storia: Collezione Alessandro Maggiori, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 238, 239.

"Questo foglio, già precedentemente attribuito a Carlo Maratti dal Maggiori e poi dal Muñoz, è stato pubblicato in Il disegno come genesi della pittura (Firenze 2004).

Il gusto di Benefial si può rilevare specie in questo foglio di 'accademia' di Nudo riverso [...] I tratti del volto riecheggiano qui il dipinto della Giacinta Marescotti. Vi appaiono evidenti anche suggestioni marattesche, dal che si desunse l'appartenenza di questo foglio alla mano del Maratta stesso. Purtroppo, l'antica attribuzione del Maggiori poi ribadita da Pier Paolo Quieto, è da ritenersi superata per un approfondimento del Quieto stesso che lo ha portato alla restituzione di questo foglio alla mano del Benefial. Il foglio fu acquistato a Roma nel 1802 da Alessandro Maggiori, erudito fermano, che costituì la sua ricca collezione nell'arco di un trentennio. Alla sua morte avvenuta nel 1834, la ricca collezione fu smembrata [...]". P.P.Q.

Stima € 1.200 / 1.800

113
Pietro Antonio de Pietri

Novara 1699 - Roma 1716

Vergine col Bambino e Sant'Agostino, inizi XVIII secolo

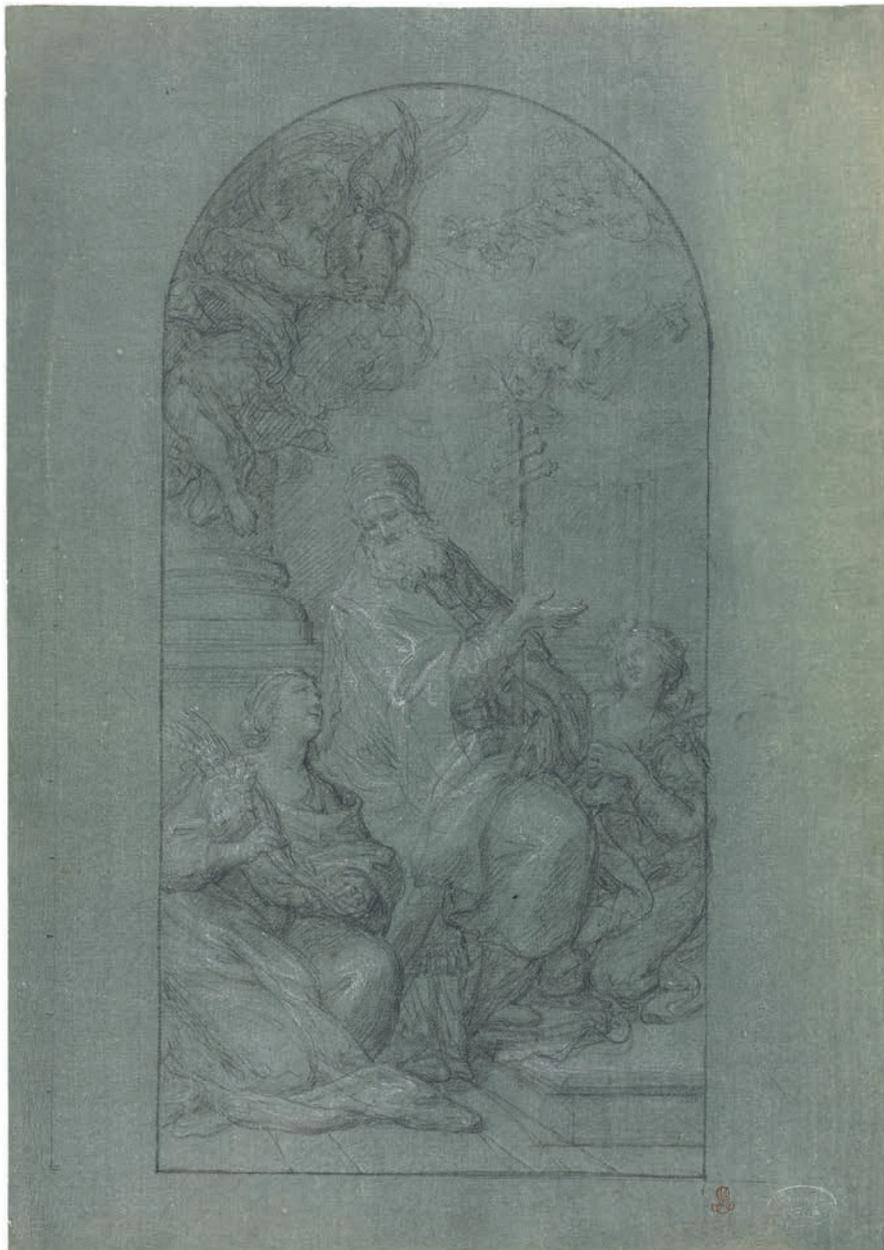
Inchiostro e acquerello su carta, mm. 249x185
Marchio Collezione GM; al verso scritta: Pietro de Pietris. Mezza filigrana raffigurante un giglio cerchiato.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



113



114

“Questo rarissimo foglio pare essere l’unico progetto a noi pervenuto del Lapis. Il disegno è certamente un primo studio “finito” per la pala d’altare raffigurante “S. Cornelio Papa tra le SS. Artemia e Januaria” del 1737 e differisce dalla stesura finale nella figura del Pontefice, che si presenta assiso nel disegno e stante nella pala; nella croce pastorale portata in maniera diversa nel disegno rispetto al dipinto; nelle due Sante che nel disegno recano in braccio oggetti diversi. L’impianto però rimane chiaramente il medesimo, sia nella “compositio” che nel rapporto fra primo piano e sfondo. L’angelo raffigurato, in parte, in alto a destra del disegno sopra la base della colonna, nella stesura finale è sostituito dal parziale di un tendaggio, mentre sia la base della colonna che le posture delle Sante restano le medesime, così come l’ideazione compositiva compresi i rapporti spaziali e l’asse che unisce le due Sante. Il segno veloce e spigliato, l’algida esecuzione avvicinano coerentemente il disegno alla pala d’altare che, come del resto il nostro foglio, conserva la teatrale convenzionalità del primo studio [...]”.

P.P.Q.

114

Gaetano Lapis

Cagli (PU) 1706 - Roma 1773

S. Cornelio Papa tra le SS. Artemia e Januaria, progetto per la pala d’altare nella chiesa dei SS. Celso e Giuliano in Banchi a Roma, 1736 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 369x259
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 258, 259.

Stima € 1.500 / 2.000



Gaetano Lapis, *San Cornelio Papa tra le Sante Artemia e Januaria*, Roma, Chiesa dei Santi Celso e Giuliano



115

115

Stefano Pozzi

Roma 1699 - 1768

Armida soccorre Rinaldo con l'aiuto delle Sirene

Matita e biacca su carta, mm. 250x298

Marchio Collezione GM. Filigrana con le lettere PL intrecciate.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 62, 242, 243.

Stima € 1.000 / 1.500

116

Stefano Pozzi

Roma 1699 - 1768

Sacra Famiglia con Sant'Elisabetta, San Giovannino e un Evangelista

Inchiostro su carta, mm. 395x277

Marchio Collezione GM; al verso scritta: Secentani?. Filigrana parziale raffigurante mezze lune a decrescere.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 900 / 1.300



116



117

Agostino Masucci

Roma 1691 - 1758

Foglio di studi, recto e verso

Matita, carboncino e sanguigna su carta, mm. 282x434

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

"[...] Riteniamo che questo foglio non vada considerato quale esercitazione, ma piuttosto quale studio di figure che poi ritroviamo in alcune sue tele. La figura del Cristo a sanguigna è quasi un progetto finito per il "Battesimo di Cristo", eseguito per l'ovato di S. Maria in Via Lata, e poi replicato nel mosaico per la Chiesa di S. Rocco nella Cappella dello Spirito Santo di Lisbona; le mani che reggono il libro, uno studio per la pala d'Evora; mentre lo studio di testa femminile al centro del foglio si può ricondurre alla raffigurazione del "Martirio di Santa Barbara", pièce de réception ancora oggi presso l'Accademia di S. Luca, la cui pala d'altare è stata da me individuata, insieme a Keith Sciberass, nella Chiesa dei Cappuccini di Malta in occasione di un viaggio di studio a Malta [...].

Al verso la grafia è qui tipica di Agostino Masucci: uno studio, modello per uno dei suoi dipinti. La grafia si esplica inoltre secondo le sue formule più aduse in un foglio di grande qualità e compostezza formale [...]. Questo foglio, di Collezione Grassi, è privo di marchio e faceva parte del gruppo di disegni di Collezione Angelo De Gubernatis".

P.P.Q.

Stima € 1.500 / 2.000

118

Agostino Masucci

Roma 1691 - 1758

La visita della Vergine a Santa Elisabetta, 1710 ca.

Sanguigna su carta, mm. 555x351, centinata

Marchio Collezione GM: scritta: Carlo Maratti. Filigrana

raffigurante uno stemma con inserito un Santo con croce.

Storia: Collezione privata, Inghilterra; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 240, 241;

Pier Paolo Quieto, Pompeo Girolamo de' Batoni. L'ideale classico nella Roma del Settecento, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 2007, p. 30.

Stima € 5.000 / 7.000

"La motivazione del disegno pare dovuta ad una esecuzione per incisione non rintracciata.

Questo foglio ov'è raffigurata la "Visita della Vergine a Santa Elisabetta", in stesura a sanguigna, è disegno eseguito presumibilmente su commissione di Carlo Maratti per un'incisione nell'ambito della sua bottega. Appare certo che l'esecutore sia Agostino Masucci. La sua inconfondibile mano, il suo modo di disegnare svolto in una impostazione interamente coloristica, il risalto dato ai piani, alle strutture architettoniche mediante la libera disposizione di grandi masse luminose su uno sfondo strutturato con vigorosi elementi orizzontali e verticali, sono concepiti da un punto di vista

117



118

assiale rispetto alla pala d'altare, che fu commissionata al Maratti per la Chiesa di S. Maria della Pace in Roma e che il disegno riflette, e dove è ipotizzabile la mano dello stesso Maratti nella figura femminile di destra in primo piano, che porta nel cesto due colombe, simbolo della pace e della purezza. È inoltre da considerare, quanto la motivazione del disegno sia certamente dovuta ad una esecuzione per

incisione perché, tra l'altro, eseguito in controparte rispetto alla pala d'altare. Il foglio è un ottimo esempio del poderoso stile di Agostino Masucci e forse del Maratti, e rivela al tempo stesso la grandiosità della struttura geometrica, nonché la morbidezza sia del contorno che del delicato effetto atmosferico".
P.P.Q.



119

119

Pompeo Gerolamo Batoni (cerchia di)

Lucca 1708 - Roma 1787

Eros con face

Matita su carta, mm. 193x124

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante le lettere ZA C rovescio e in lato una freccia.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

120

Pompeo Gerolamo Batoni (cerchia di)

Lucca 1708 - Roma 1787

Assunzione della Vergine

Matita su carta, mm. 352x280

Marchio Collezione GM: scritta Batoni. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 50, 51.

“Questo grande foglio, firmato Batoni, il cui tema iconografico fin dal XVII secolo è sterminato, è stretta derivazione da un’incisione di Carlo Maratti [...]”.

V.B.

Stima € 800 / 1.000



120

121

Pompeo Gerolamo Batoni

Lucca 1708 - Roma 1775 ca.

Ritratto di giovane donna, 1774 ca.

Sanguigna su carta, mm. 216x153

Marchio Collezione GM; al verso: marchio Lugt n. 2288bis: scritta A.R. Mengs. Mezza filigrana rappresentante lo stemma delle Due Sicilie, della Real Casa di Borbone.

Storia: Collezione Attilio Simonetti, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 250, 251; Pier Paolo Quieto, *Pompeo Girolamo de' Batoni. L'ideale classico nella Roma del Settecento*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 2007, p. 78.

Stima € 2.500 / 3.500

“Questo disegno raffigurante un volto di giovane donna, certamente di mano di Pompeo Batoni, fonde il suo disegnare in un insieme di spazio, luce e movimento in un volto che pare collegato ad un ambiente a lui domestico e congeniale [...]. Le caratteristiche peculiari del disegno si riallacciano alle sue stesure di volti della Vergine nella “Sa-



121

cra Famiglia" per il Conte Cesare Merenda nel 1741, nella "Vergine e Bambino, San Gerolamo, S. Giacomo Maggiore e S. Filippo Neri" per la chiesa di S. Maria della Chiara a Chiari, nella "Sacra Famiglia con S. Elisabetta e S. Giovanni Battista fanciullo" di San Pietroburgo della quale, considerata l'inclinazione del volto, potrebbe essere uno studio preparatorio. Lo stesso "Matrimonio mistico di S. Caterina,

S. Gerolamo e Santa Lucia" per il Palazzo del Quirinale è simile e pare connesso a questo foglio per l'inclinazione della testa e per i dati fisionomici [...]. Il disegno [...] era stato alienato nei primi decenni del XX secolo dalla Galleria Simonetti di Roma con l'attribuzione a matita ad A.R. Mengs". P.P.Q.



122 - recto



122 - verso

122

Pompeo Gerolamo Batoni

Lucca 1708 - Roma 1775 ca.

Frate francescano

Sanguigna su carta, mm. 262x228

Marchio Collezione GM; al verso: disegno a sanguigna con studi di putti. Filigrana assente.

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 48, 49.

Stima € 1.800 / 2.600

123

Pompeo Gerolamo Batoni

Lucca 1708 - Roma 1775 ca.

Il Beato Pietro e un putto

Matita e biacca su carta, mm.

149x132

Marchio Collezione GM; al verso: schizzo di personaggio inginocchiato davanti a un putto che porge un libro. Filigrana con stemma non identificato.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 46, 47; Pier Paolo Quieto, *Pompeo Gerolamo de' Batoni. L'ideale classico nella Roma del Settecento*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 2007, p. 163.

Stima € 1.800 / 2.600



123



Pompeo Batoni, *Madonna con Bambino con i Beati Pietro Castora, Forte e Lodolfo* (part.), Roma, San Gregorio al Celio

“Il disegno si riferisce ad uno studio del maestro lucchese per La Vergine e il Bambino con i Beati Pietro Castora, Forte e Lodolfo, pala d'altare che è ritenuta quale prima committenza pubblica per Pompeo Batoni, ancora oggi nella chiesa di S. Gregorio al Celio. La datazione per questo foglio si attesterebbe circa al 1731-32 poiché la pala d'altare è di qualche tempo dopo. In quel periodo il giovane pittore di Lucca, ventitreenne, ottenne la commissione in un incontro con il marchese Valletta Gabrielli di Gubbio, attratto dalle sue bellissime copie dall'antico. Della stessa pala esistono un bozzetto a Venezia presso le Gallerie dell'Accademia nonché altri studi: uno a sanguigna su carta gialla, simile a questo seppur diverso nella postura, nelle collezioni del Museo del Castello Sforzesco, uno a penna e inchiostro nero al Philadelphia Museum of Art ed uno relativo alle teste dei Beati Forte e Lodolfo, a sanguigna su carta azzurra, presso il Martin von Wagner Museum, Würzburg”.
V.B.



124



125

124

Giovan Battista Busiri

Roma 1698 - 1757

Paesaggio in Siena

Inchiostro su carta, mm. 168x228
Marchio Collezione GM; al verso scritta: Siena. Filigrana rappresentante la parte inferiore di un agnello pasquale inserito in due cerchi e sormontato dalla lettera A.

Storia: Collezione Andrea Busiri, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900

125

Giovan Battista Busiri

Roma 1698 - 1757

Complesso rustico con torre in un declivio

Inchiostro su carta, mm. 168x227
Marchio Collezione GM; al verso scritta: in Siena. Filigrana rappresentante la parte inferiore di un agnello pasquale inserito in due cerchi e sormontato dalla lettera N.

Storia: Collezione Andrea Busiri, Roma; Collezione privata, Firenze

“Il disegno, raffigurante un rustico con torre ed eseguito forse a Siena, come mostra un’annotazione fatta sul verso del foglio, mostra notevoli affinità stilistiche sia con il disegno raffigurante Porta Maggiore, n. 29 dell’album Fitzwilliam Museum di Cambridge, che con l’Arco di Costantino a penna, sempre del medesimo album [...]. Il foglio proveniva presumibilmente da una Collezione inglese, passato poi alla Collezione di Andrea Busiri Vici”.
P.P.Q.

Stima € 800 / 1.000



126

126
Andrea Procaccini

Roma 1671 - La Granja 1734

Scena tratta da un rilievo romano, 1715 ca.

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 256x206

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM: scritta ottocentesca: Andrea Procaccini, Romano, 1671-1734; al verso scritta: 176. Filigrana assente. Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 184, 185.

Stima € 1.200 / 1.800

127
Camillo Pacetti

Roma 1758 - Milano 1826

Raffigurazione allegorica, 1820 ca.

Carboncino e gessetto su carta, mm. 430x287

Marchio Lugt n. 2044: marchio Collezione MM. Filigrana assente. Storia: Collezione Carlo Prayer, Milano; Collezione Maria Luisa Lilia Mendez Bernasconi; Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



127



128



130

128
Paolo Anesi

Roma 1697 - 1773

Paesaggio della campagna laziale

Sanguigna e acquerello su carta, mm. 352x240

Marchio Collezione GM: scritta Brillo; sul vecchio supporto scritta: P. Brill Anversa 1554-Roma 1626.

Storia: Collezione privata, Firenze

"[...] Questo foglio reca alla sua destra una segnatura che indicherebbe in Brillo il suo autore, segnatura comunque apposta molto probabilmente in anni ottocenteschi".

P.P.Q.

Stima € 1.200 / 1.800

129
Philip Peter Roos, detto Rosa da Tivoli (attr. a)

Francoforte sul Meno 1657 - Roma 1706

Combattimento di tori

Sanguigna su carta, mm. 260x362

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



129

130
Alessio De Marchis

Napoli 1684 - Perugia 1752

Paesaggio

Sanguigna e acquerello su carta, mm. 260x368

Marchio Collezione GM; al verso: due studi di paesaggio a matita: scritta Dr. Herschell: scritta -E-Leind. Mezza filigrana raffigurante stemma nobiliare con corona sormontata da giglio.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



131

131

Francesco Podesti

Ancona 1800 - Roma 1895

Studio di figura femminile con patena

Matita e biacca su carta, mm.

265x161

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



132

132

Francesco Podesti

Ancona 1800 - Roma 1895

Figura femminile seduta con sonagli

Matita e biacca su carta, mm.

299x219

Marchio Collezione GM. Filigrana rappresentante una figura illeggibile in doppio cerchio sovrastata dalle lettere OB o CB.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



133

133

Francesco Podesti (cerchia di)

Ancona 1800 - Roma 1845

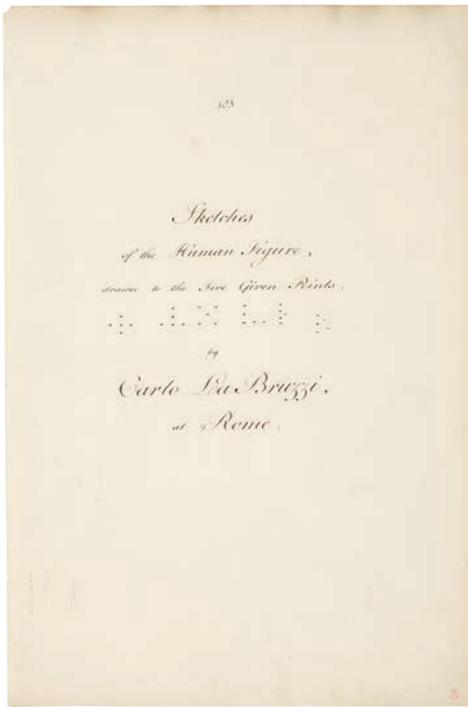
Fra Cristoforo accolto dal Conte Attilio

Matita, carboncino, biacca e acquerello su carta, mm. 210x280

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



Frontespizio della serie di disegni di Carlo Labruzzi *Sketches from the five points*

134

Carlo Labruzzi

Roma 1747 - Perugia 1817

Figura in cinque punti di vestale con tamburello, 1796

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 186x152
Marchio Collezione GM. Sul supporto filigrana J. Whatman 1794: in alto, a inchiostro: 193, in basso: "Sketch by Carlo La Bruzzi, from the five points, Rome 1796", in basso, a matita: Q2222; al verso: 1750.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

135

Carlo Labruzzi

Roma 1747 - Perugia 1817

Disegno di figura in cinque punti: pastore con bastone, 1796

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 230x192
Marchio Collezione GM. Sul supporto al centro filigrana incompleta rappresentante un corno inserito in uno stemma ed altri ornamenti. Sul recto al centro in alto, a inchiostro: 187; al centro in basso, sempre ad inchiostro: "Sketch from the five points given to Carlo La Bruzzi, began and finished in a few minutes Rome 1796", in basso a sinistra, a matita: Q2222. Al verso del supporto in alto: 1750.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

"Questi fogli, assai rari nella sua produzione, fanno parte di una serie di "Sketches from the five points". Eseguiti nel 1796, quasi certamente su commissione di collezionisti inglesi [...]. Le didascalie in inglese rinvenute su alcuni di questi fogli, testimoniandone la committenza, avvalorano e sottoscrivono quanto sopra detto. V'è inoltre da rilevare quanto, alle volte, Carlo Labruzzi non fosse esclusivamente pittore paesaggista, ma anche maestro di figura, per quanto anglicizzata, così come aveva mostrato nelle scene di conversazione di Palazzo Ruspoli [...]."
P.P.Q.

136

Carlo Labruzzi

Roma 1747 - Perugia 1817

Figura in cinque punti di uomo con mazza, 1796

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 187x151
Marchio Collezione GM. Sul supporto filigrana rappresentante un giglio inserito in uno stemma, due mezze lune ed altri ornamenti. Sul supporto in alto al centro, ad inchiostro: 109, in basso al centro scritta "Human figure sketched to the five points by Carlo La Bruzzi, an eminent artist in Roma L.F. 1796", in basso a sinistra, a matita: Q2222. Al verso in alto a sinistra, a matita: 1750.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

137

Carlo Labruzzi

Roma 1747 - Perugia 1817

Figura in cinque punti di giovane uomo apollineo seduto, 1796

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 232x189
Marchio Collezione GM. Frammento di filigrana con stemma e scritta L V Gerrevink. Sul supporto in alto al centro: 191, in basso al centro, a matita: Carlo La Bruzzi 1796, in basso, a matita: Q2222. Al verso in alto, a matita: 1750.

Storia: Collezione privata, Firenze

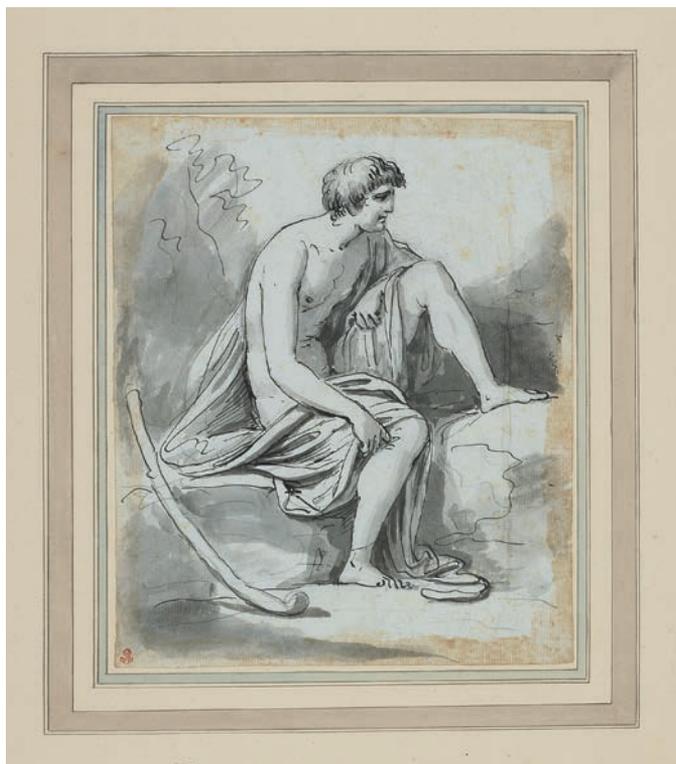
Stima € 1.200 / 1.800



134



136



135



137



138

138
Anonimo emiliano del XVIII secolo
Incoronazione di un imperatore, 1775 ca.

Inchiostro su carta, mm. 434x293
 Marchio Collezione GM; al verso: personaggi entro un riquadro a matita. Filigrana parziale con lettere CB e F sottostante.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 1.000 / 1.500

139
Anonimo bolognese del XVIII-XIX secolo
Santa Teresa

Sanguigna su carta, mm. 137x85
 Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 150 / 250



139

140
Anonimo emiliano del XVIII secolo
Cerere sdraiata con amorini, studio per sovrapporta, 1710-20 ca.

Matita, inchiostro e biacca su carta, mm. 153x321
 Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 "Il disegno raffigurante Cerere tra gli amorini si presenta quale studio per la decorazione relativa ad una sovrapporta, come mostra la sua disposizione a fagiolo. Cerere, sdraiata, offre abbondanti frutti; tutto intorno un tripudio festoso con putti, amorini e vari elementi decorativi. Comunque la tradizione del disegno si fonda e si forma sulla tradizione bigaresca [...]".
 P.P.Q.
 Stima € 800 / 1.000



140



141
Annibale Carracci (cerchia di)

Bologna 1560 - Roma 1609

Matrona romana

Inchiostro su carta, mm. 158x131

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350

141



142

142
Guido Reni (seguace di)

XVII secolo

Cleopatra

Matita e biacca su carta, mm. 230x189
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



143

143
Anonimo emiliano del XVIII secolo

Ismaele e l'Angelo, 1730-40 ca.

Matita, tempera e biacca su carta, mm. 297x217

Marchio Collezione GM. Mezza filigrana con giglio in doppia cerchiatura con sovrastanti le lettere OB o CB.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

144
Giovanni Gioseffo Dal Sole

Bologna 1654 - 1719

Caino e Abele, 1680-1690

Inchiostro su carta, mm. 199x330

Firma in alto a sinistra: Gio. Gioseffo Dal Sole; marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 230, 231.

Stima € 1.500 / 2.000



144

145

Giovanni Antonio Burrini

Bologna 1656 - 1727

Ritratto di donna, seconda metà del XVII secolo

Sanguigna su carta, mm. 203x149

Marchio Collezione GM. Filigrana con mezzo stemma bandato con stella a cinque punte.

Storia: Collezione privata, Firenze

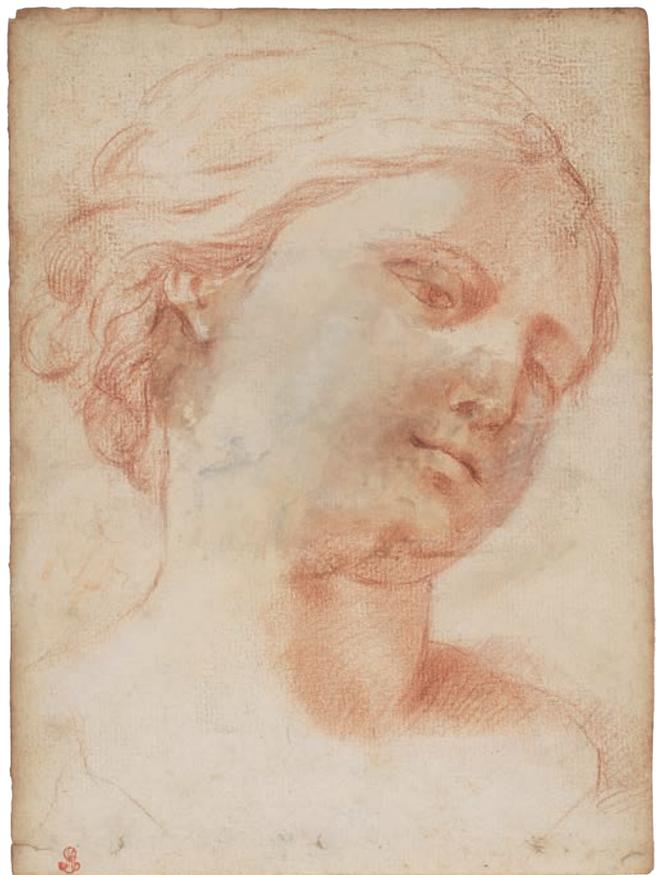
"Questo foglio, già attribuito alla Sirani, è a mio avviso, da ascrivere alla mano di Giovanni Antonio Burrini per segno, ductus ed evidenze stilistiche [...]"

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Riccomini E., Giovanni Antonio Burrini, Tipoarte, Bologna, 1999.

Stima € 500 / 700



145



146 - recto



146 - verso

146

Francesco Monti, detto il Bolognese

Bologna 1685 - Brescia 1768

Fuga di Andromaca da Troia, recto, e probabile studio dello stesso al verso, 1745 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 244x183

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.



147

Storia: Collezione privata, Firenze

"I suoi modi versarono soprattutto alla tecnica del disegno, che il Monti volse in pittura eseguendo i suoi monocromi, nella cifra del Dal Sole, come già a suo tempo rilevò il Ragghianti. Anche in questo disegno, studio presumibile per un affresco raffigurante forse la fuga di Andromaca da Troia accompagnata dal saluto di Priamo, si affacciano i modi sia del Dal Sole che del Creti e ciò anche da un punto di vista tecnico. Il disegno è databile intorno al 1745 e nell'invenzione è legato ai modi dei Bolognesi, sia per l'elaborazione sia per il forte dinamismo che si espande e si palesa nella diagonale, oltretutto nella pulsione chiaroscurale, lievitata soprattutto dalla preparazione del foglio, quasi certamente trattato con biacca disciolta in acqua. Storicamente il Monti è da collocarsi fra quei pittori bolognesi discesi dal Dal Sole, Creti, Contarini. Sul verso del disegno appare un'ulteriore figurazione d'incerta interpretazione iconografica, certamente di medesima mano e studio [...]".

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Zanotti Giampietro, Storia dell'Accademia Clementina di Bologna aggregata all'Istituto delle scienze e dell'Arti, Bologna, 1739;

Ruggeri Ugo, Francesco Monti Bolognese (1685-1768). Studio dell'Opera Pittorica e Grafica, Monumenta Bergomensia, Bergamo, 1968.

Stima € 1.500 / 2.000



148

147

Ercole Graziani (attr. a)

Bologna 1688 - 1765

La salita di Cristo al Calvario

Matita su carta, mm. 379x277

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 38, 39.

Stima € 500 / 700

148

Felice Cignani

Bologna 1660 - 1724

Le tentazioni di Sant'Agostino

Sanguigna su carta, mm. 405x310

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800



149

Giuseppe Diamantini

Fossombrone (PU) 1621 - 1705

S. Famiglia in gloria

Matita e inchiostro su carta, mm.

311x190

Marchio Collezione GM. Sul supporto di carta antica: scritta a matita "Disegni di una collezione veneziana del 700", 1966, Neri Pozza n. 38 - Diamantin. "Figlio primogenito di Vincenzo e di Vittoria Amei, Giuseppe Diamantini

nacque a Fossombrone nel 1621. Giunta l'età di apprendere l'arte, fu accompagnato a Bologna dove, stando ad appunti del Malvasia, sarebbe stato allievo di Elisabetta Sirani. A Bologna studiò i grandi maestri emiliani, rimanendo particolarmente impressionato dall'arte incisoria di Simone Contarini. In data non precisata si spostò a Venezia, ove rimase fino

al 1698. Nella città lagunare lavorò sia come pittore che come incisore, per quanto appaia limitata la sua attività pittorica per edifici pubblici e chiese. A Venezia godette della protezione della classe patrizia, tanto che nel 1663 gli venne conferita l'onorificenza di Cavaliere di S. Giorgio. Il suo nome figura negli elenchi della Fraglia. Ebbe una scuola che annoverò fra gli altri Rosalba Carriera, mentre altro suo alunno fu Giovanni Antonio Lazzari. Nel 1698, ormai quasi cieco, Diamantini fece ritorno a Fossombrone, ove morì l'undici settembre 1705 [...]". P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Vernacci A., Di tre artisti fossombronnesi: Gianfrancesco Guerrieri, Camilla Guerrieri, Giuseppe Diamantini, Fossombrone, 1852;
 Mariette P.J., Abecedario..., a cura di Ph. De Chevennières, Paris, 1853;
 Fiocco G., La pittura veneziana del Seicento e del settecento, Verona, 1929;
 Mattioli P., Giuseppe Diamantini incisore, in Arte Veneta, XXIV, 1970;
 Pallucchini R., La pittura veneziana del 600, I, Milano, 1981;
 Pignatti T., Disegni antichi del Museo Correr di Venezia, Venezia, 1982;
 Thieme V. Beker., Künstler Lexikon, IX, Lipsia;
 Aikema B., Diamantini e Molinari in palazzo Gritti-Badoer a Venezia, 1985.
 Stima € 1.000 / 1.500

150

Aureliano Milani (attr. a)

Milano 1675 - Roma 1749

Fuga di Enea da Troia

Sanguigna su carta, mm. 383x542
 Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 3529. Due filigrane: una con stemma con grappolo d'uva inserito e una con lettera J seguita da un cuore ed altra J e scritta [...] Cenvlia 1742.
 Storia: Collezione Nikos Dhikeos, Cipro; Collezione privata, Firenze
 "La sanguigna riproduce Enea con sulle spalle il padre Anchise. Più indietro, Ascanio che sorregge Creusa. Sullo sfondo una città. Il tutto ambientato in un clima arboreo. Sulla destra,

149



150

un pastore dormiente con la sua siringa, simbolo della fede. Con straordinaria disinvoltura Aureliano Milani attinge sia dal Cavedone che dal Canuti come pure dal Burrini e da Dal Sole. È nel 1732 che inizia a decorare la Galleria Doria Pamphili, attingendo a piene mani dalla Galleria di Annibale Carracci a Palazzo Farnese, cavandone sia l'impaginazione architettonica che alcuni particolari decorativi. La Galleria Doria diviene così una sua palestra in cui tutto è vivo. In questo disegno dispiega la sua forza in un atteggiamento dinamico di rara bellezza con sullo sfondo una città [...].

P.P.Q.

Stima € 1.200 / 1.800

151

Aureliano Milani

Bologna 1675 - 1749

Vergine in gloria

Matita su carta, mm. 350x219

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



151



152

152

Antonio Rossi

Bologna 1700 - 1753

Angelo su un nembo

Inchiostro su carta, mm. 220x167

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 32, 33.

Stima € 200 / 300



154

153

Antonio Rossi

Bologna 1700 - 1753

Soldato seduto

Matita su carta, mm. 203x151

Marchio Collezione GM. Al verso scritta: pittore genovese? circa il 1680.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 44, 45.

Stima € 150 / 250

154

Antonio Rossi

Bologna 1700 - 1753

Angelo adorante

Matita e inchiostro su carta, mm. 219x168

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 32, 33.

Stima € 200 / 300



153

155

Giovanni Battista Alberoni

Bologna 1703 - 1784

Progetto per fregio architettonico, 1724

Inchiostro e acquerello su carta, mm.
413x288

Firma e data al centro verso il basso,
sul taccuino: Gio Battista / Alberoni /
1724: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

"Questo foglio, progetto per un fregio architettonico genialmente abbozzato, mostra chiaramente una ricerca tendente a dar vita, nella fattispecie, ad un organismo ancor più volto al raggiungimento di nuovi principi decorativi. E' questo infatti un tema compositivo disegnato, forse all'impronta, dove la luce è dominante, ed il colore, la matita lumeggiata agevolano l'unitarietà della visione. Eseguito nel 1724, come attestano varie iscrizioni a penna, lo studio, il progetto si esprime in una somma felicità d'invenzione. La mobilità della penna e dei lapis, a ben vedere, non si assoggetta qui troppo facilmente a percorsi obbligati, ma chiede un margine di scarto, utile ad esprimere l'autonomia del progetto. Il fregio dovette dar certamente origine ad un manufatto da inserire a coronamento di un'architettura per Villa o Palazzo [...]. Il progetto, firmato e datato, discende chiaramente da quel clima bibbienesco che è alla radice della cultura di G.B. Alberoni. Il fregio è chiaramente progettato per essere inserito nell'architettura di una villa, per il momento non rintracciata [...]."

P.P.Q.

Stima € 800 / 1.000



155

156

Giuseppe Gambarini

Bologna 1680 - 1725

Capriccio

Sanguigna su carta, mm. 182x294
Marchio Collezione GM. Filigrana al
centro raffigurante un'anfora con
scritta G. Depars.

Storia: Collezione privata, Firenze.

Stima € 200 / 300



156



157 - recto



157 - verso

157
Vittorio Maria Bigari (bottega di)

Bologna 1692 - 1776

Soldato a piedi, recto, e Soldato a cavallo e uomo in ginocchio, verso
Matita su carta, mm. 250x167

Marchio Collezione GM: scritta: Bolognese 1700. Filigrana raffigurante una stella a sei punte cerchiate, cerchietto al centro con lettera M, sovrastante una croce, sottostante un'appendice con la lettera P.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 34, 35.

Stima € 400 / 600



158
Nicola Bertuzzi, detto l'Anconetano

Ancona 1710 - Bologna 1777

Convito di Baldassarre

Inchiostro, acquerello e bistro su carta, mm. 152x221

Marchio Collezione GM: marchio raffigurante una margherita con gambo e fiocco. Filigrana raffigurante un'ancora inserita in un cerchio.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 232, 233.

Stima € 800 / 1.000



159

159
Ludovico Mattioli

Crevalcore (Bo) 1662 - Bologna 1747

Due popolani, prima metà del XVIII secolo

Matita e inchiostro su carta, mm. 190x168
Marchio Collezione GM; al verso timbro Al giudeo / S. Baglioni. Filigrana assente.

Storia: Collezione S. Baglioni (?); Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



160
Domenico Pedrini (attr. a)

Bologna 1728 - 1800

Anchorse, Enea e la moglie Creusa

Matita e inchiostro su carta, mm. 175x182
Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, Il lapis come filo di Arianna, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 62, 63.

Stima € 600 / 800

160



161

Antonio Basoli

Castel Guelfo (Bo) 1774 - Bologna 1848

Prospettiva scenografica, architettura fantastica, 1835 ca.

Matita e acquerello su carta, mm. 250x363,5

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 278, 279.

Stima € 800 / 1.000

162

Pietro Fancelli

Bologna 1764 - Pesaro 1850

Dejanira nell'atto dell'offerta

Matita e inchiostro su carta, mm. 330x200

Marchio Collezione GM. Filigrana con iscrizione Pioraco.

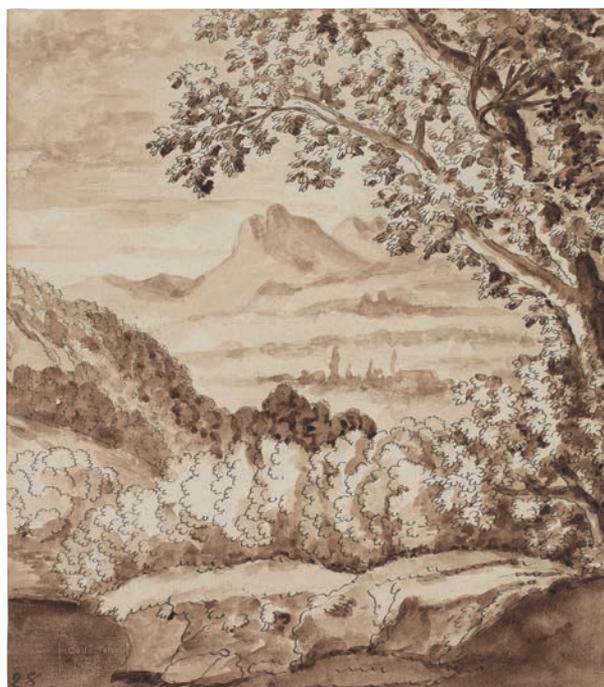
Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Pier Paolo Quieto, Il lapis come filo di Arianna, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 56, 57.

Stima € 1.000 / 1.500

161



162



163



164

163

Giacomo Savini

Bologna 1768 - 1842

Paesaggio montano

Inchiostro su carta, mm. 207x179

Al verso: studi di figure.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 132, 133;

In *Gradus Periodico del R.S.A.A.*

delle Valli della Toscana Interna e

Marittima n. 34, aprile - giugno,

Edizioni Il Fiorino, Firenze 2001, p. 18.

Stima € 500 / 700

164

Pietro Fancelli

Bologna 1764 - Pesaro 1850

Architettura dell'inganno: il giudizio di Paride, fine XVIII secolo

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 351x287

Marchio Collezione GM. Filigrana rappresentante uno scudo crociato.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 64, 65;

In *Gradus Periodico del R.S.A.A. delle*

Valli della Toscana Interna e Marittima

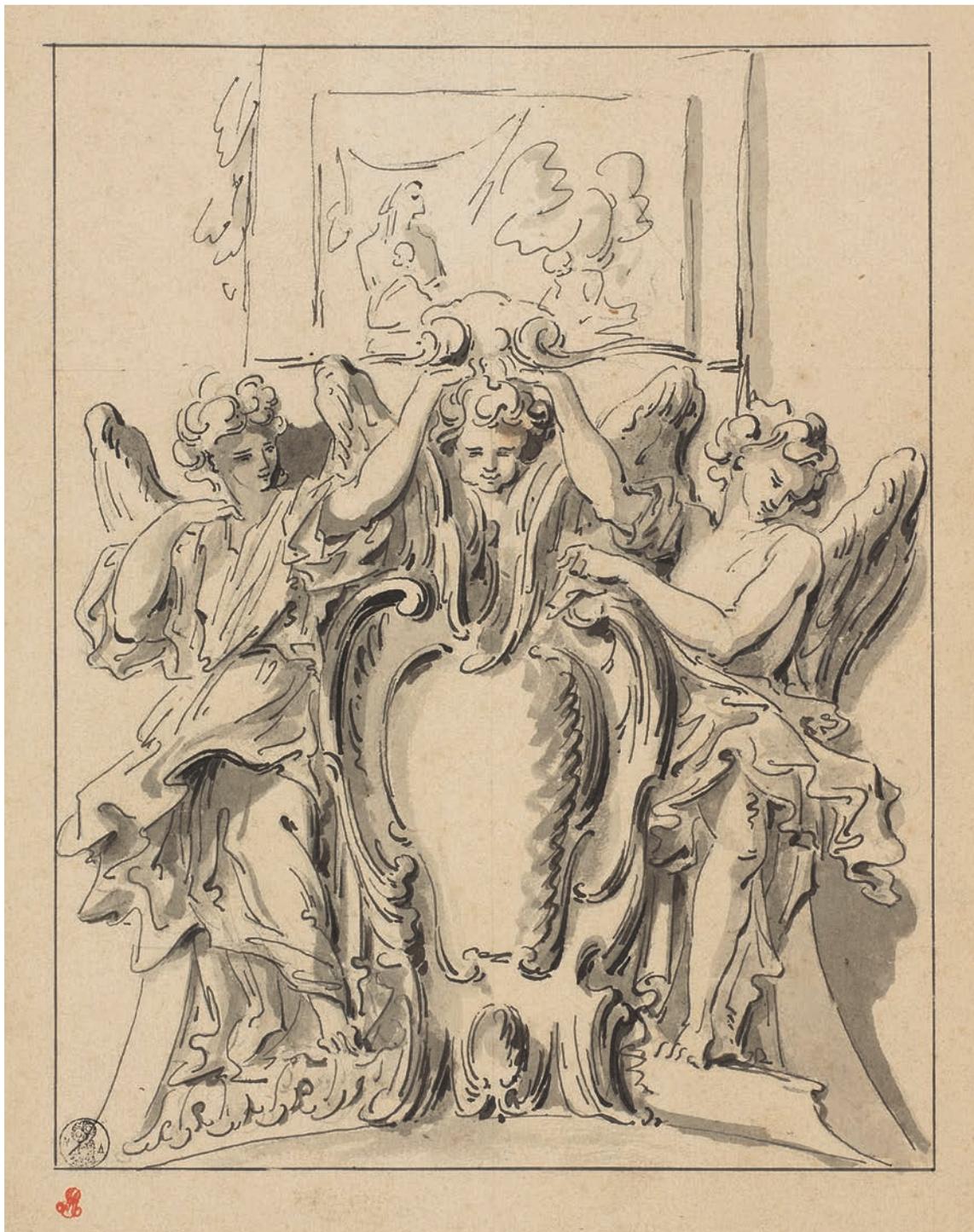
n. 52, ottobre - dicembre, Firenze

2005, copertina.

"[...] Per motivi stilistici ed accostamenti grafici, questo disegno é da attribuire alla mano di Pietro Fancelli, discepolo del padre prima e del Gallina a Venezia poi. Rientrato dopo molti anni a Bologna, l'artista potrebbe aver progettato questa invenzione dal colonnato classico a contrasto con una scena mitologica, disegnata, appunto, alla veneziana, a breve tratto, in stile tipicamente rococò, ma che tuttavia rivela consonanze con la pittura bolognese".

P.P.Q.

Stima € 2.000 / 3.000



165

165

Gaetano Gandolfi

San Matteo della Decima (Bo) 1734 - Bologna 1802

Due angeli reggitemma, 1760 ca.

Inchiostro su carta, mm. 269x215

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 3529.

Storia: Collezione Nikos Dhikeos, Cipro; Collezione privata, Firenze

Expertise di Ferdinando Arisi.

Stima € 1.500 / 2.000



166

Ubaldo Gandolfi

Bologna 1711 - 1776

Rappresentazione filosofica sull'Eros, 1779-80

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 365x243

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 66, 67.

"[...] Si può giungere per questo e rarissimo foglio ad una attribuzione a Ubaldo, databile, a mio parere, intorno agli anni 1779/80. V'è inoltre da aggiungere che il disegno, finito e in ovato, servì probabilmente per la decorazione di un salone da ballo di cui erano provvisti molti palazzi della nobiltà bolognese del tempo. Questa immagine

166

del mito classico ci riporta al desiderio di una bellezza antica che si sprigionò dalla mente di Ubaldo, dalla sua penna, dal suo lapis entrando così egli a far parte di quella schiera di pittori legati a grandi soggetti classici, nella ferma considerazione devota al mito e alla filosofia. Ubaldo Gandolfi fu uno dei più grandi disegnatori bolognesi del secolo, esperto nelle sanguigne, nei carboncini, negli schizzi a penna, esprimendo, come dice Renato Roli (1981) "un chiaro graticcio segnico, che sagomando in continuità forma accanto a forma, definisce un incastro strutturante di precisa consistenza plastica [...]". P.P.Q.

Stima € 1.500 / 2.000



167

167

Gaetano Gandolfi

San Matteo della Decima (Bo) 1734 - Bologna 1802

Nudo di uomo riverso, 1799-1801

Matita, carboncino e biacca su carta, mm. 284x441

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.800 / 2.600

168

Ubaldo Gandolfi (seguace di)

S. Matteo della Decima (Bo) 1728 - Ravenna 1781

La maga Circe trasforma gli uomini di Ulisse

Matita su carta, mm. 233x322

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante un basamento sormontato da una croce con le lettere PB.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 90, 91.



168

"[...] L'autore di questa splendida prova si è ispirato chiaramente all'affresco *La Maga Circe trasforma gli uomini di Ulisse*, eseguito in palazzo Poggi a Bologna da Pellegrino Tibaldi [...]. L'autore di questo foglio deve ricercarsi nell'ambito della scuola bolognese, in un'epoca che corrisponde all'incirca alla seconda metà del '700. Non è difficile scorgere indizi di stilizzazione gandolfiana e precisamente di Ubaldo, il più anziano dei fratelli o di un allievo-seguace a lui vicino [...]."

V.B.

Stima € 600 / 800



169

169

Gaetano Gandolfi

San Matteo della Decima (Bo) 1734 - Bologna 1802

Nudo di spalle

Matita su carta, mm. 290x429

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Sul cartone del vecchio supporto scritta a matita Mauro Gandolfi; Ubaldo Gandolfi? e sul retro: G. Gandolfi, scritta conservata in pass-partout.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 60, 61.

“In questo foglio, il nudo di spalle è praticato alla maniera dell'Accademia carracesca. Fra gli ultimi grandi disegnatori bolognesi, e non perché lo dicesse il Mengs, Gaetano si segnalò per la sua ricerca stilistica, per le sue intuizioni. E' sufficiente, guardando i suoi fogli, ammirare la libertà grafica,

che alle spalle ha ancora i Carracci, mentre il Maestro agisce nei suoi disegni con penna e carboncini, gessetto e lapis piombino, mettendo in moto un congegno di schemi, ritmi e proporzioni, forme, che si segnalano come presenza di volontà estetica.

Il foglio è un modello accademico tipico di quella scuola bolognese che è maestra nelle accademie di nudo.

Qui il segno corre veloce e deciso, sicuro come proprio di una grande scuola e bottega; la mano di Maestro è qui evidente e tipica in molte parti del fare di Gaetano [...].

Già attribuito a Mauro ed Ubaldo Gandolfi, restituito a Gaetano Gandolfi.”

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Bianchi L., *I Gandolfi*, Roma, 1936; Emiliani A., Varingana F., *Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio di*

Bologna, *I disegni dal 500 al neoclassicismo*, Bologna, 1973;

Roli R., *Pittura bolognese 1650-1800*.

Dal Cignani ai Gandolfi, Bologna, 1977;

Cazort M., *I Gandolfi. I disegni*, in *L'arte del Settecento emiliano*, Catalogo della mostra, Bologna, 1979;

Cazort M., *I disegni di Ubaldo, Gaetano e Mauro Gandolfi nelle Collezioni della Fondazione Giorgio Cini*, in *I Gandolfi*, Venezia, 1987;

Cazort M., *I Gandolfi: Ubaldo, Gaetano, Mauro. Disegni, dipinti*, catalogo della mostra, Vicenza, 1987;

Roli R., *Traccia per il disegno bolognese del Settecento*, in *Arte Documento*, 2, 1988;

Czere A., *Disegni di artisti bolognesi nel Museo delle Belle Arti di Budapest*, catalogo della mostra, Bologna, 1989.

Stima € 2.000 / 3.000



170 - recto



170 - verso



171

170

Elisabetta Sirani

Bologna 1638 - 1665

Progetto per dipinto devozionale di Santa Teresa, recto, e Schizzo per dipinto devozionale di Santa Teresa, verso, seconda metà del XVII secolo

Inchiostro, matita e bistro su carta (recto) e inchiostro su carta (verso), mm. 222x145

Marchio Collezione GM: Marchio Lugt n. 3561.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze-Roma; Collezione Mathias Polakovits; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 124-127.

Stima € 1.800 / 2.400



172 - verso

171
Donato Creti

Cremona 1671 - Bologna 1749

Ritratto di ecclesiastico (disegno per incisione), 1710-1720 ca.

Inchiostro su carta, mm. 212x176

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Conetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 130, 131;

In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima n. 52, ottobre - dicembre, Firenze 2005, p. 6.

Stima € 1.200 / 1.800

172
Marcantonio Franceschini

Bologna 1648 - 1729

Diana cacciatrice, recto, e Disegno floreale, verso, 1690 ca.

Inchiostro su carta, mm. 175x112

Marchio Collezione GM: marchio



172 - recto, misure reali

Lugt 894 a; al verso: marchio R*F. Filigrana con lettere GP e un giglio alla rovescia.

Storia: Collezione Eleutero Pagliano, Milano; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Conetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 128, 129

“Il disegno al recto mostra la raffigurazione di una Diana Cacciatrice. Sull'autografia del disegno non possono nascere dubbi: la grande sensibilità del tratto che sfuma nelle pieghe della veste è frutto dei migliori esiti del Franceschini [...]. Il foglio, proveniente dalla Collezione Pagliano, non reca il marchio di Luigi Grassi, per quanto una scheda ne attesti l'attribuzione.”

P.P.Q.

Stima € 2.000 / 3.000



173 A, misure reali

173
Ercole Graziani

Bologna 1688 - 1765

Due studi di testine e Studio di mani

A) *Due studi di testine*, inchiostro su carta, mm. 32x58

Marchio Collezione GM.

Filigrana assente.

B) *Studio di mani*, matita e biacca su carta, mm. 62x134

Scritta: E. Graziani Fe.: marchio Collezione GM. Al verso: traccia di uno

scorcio di colonna con arcata a matita.

Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

"I due disegni entrarono a far parte



173 B

della Collezione Luigi Grassi provenendo dalla Raccolta De Gubernatis; l'attribuzione ad Ercole Graziani è dello stesso professor Grassi".
P.P.Q.

Stima € 1.000 / 1.500



174

174
Cesare Gennari

Cento (Fe) 1637 - Bologna 1688

Circoncisione di Gesù, 1657 ca.

Sanguigna su carta, mm. 259x203

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465: marchio Lugt n. 2652.

Filigrana rappresentante una figura in ginocchio con croce, inscritta in una cornice centinata.

Storia: Collezione W. S. Brough; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 120, 121.

Stima € 1.500 / 2.000

"[...] Questo foglio fu quasi certamente un progetto per una pala d'altare non eseguita o non ancora rintracciata, relativa probabilmente alla committenza per la decorazione della Chiesa della Chartreuse di Val de Bénédiction a Villeneuve d'Avignon [...]. Il foglio, sulla cui destra compare il marchio di collezione Grassi, è accompagnato da una scheda autografa del Professore stesso".

P.P.Q.



175

175
Giovanni Lanfranco

Parma 1582 - Roma 1647

Studio di figura, fine XVI secolo

Matita, punta d'argento e biacca su carta (tracce di colore a olio), mm. 406x258

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 2.000 / 3.000



176

176

Giovanni Lanfranco

Parma 1582 - Roma 1647

Figura di Profeta, 1600-1625

Matita su carta, mm. 210x145

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 226, 227.

Stima € 1.500 / 2.000

177

Agostino Carracci (cerchia di)

Bologna 1557 - Parma 1602

San Girolamo nel deserto

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 422x305

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, Il lapis come filo di Arianna, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 36, 37;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 25.

"[...] Questo foglio è da considerarsi quale opera di traduzione da una stampa "La Vergine appare a S. Girolamo del deserto e due angeli"; incisa nel 1558 da Agostino Carracci, che riproduce un'opera del Tintoretto di medesimo soggetto, ancor oggi all'Accademia di Venezia [...]."

V.B.

Stima € 1.200 / 1.800



177

178

Ludovico Carracci e Annibale Carracci

Bologna 1555-1619 e Bologna 1560-Roma 1609

Madonna assisa con due Putti e Madonna col Bambino

A) Ludovico Carracci, *Madonna assisa con due Putti*, 1605-1608 ca., inchiostro su carta, mm. 61x59.

B) Annibale Carracci, *Madonna con Bambino*, 1584-87, matita e inchiostro su carta, mm. 61x51.

I due frammenti, forse da taccuino di disegni, sono applicati su un supporto unico. Sul supporto: marchio Lugt n. 1171b: marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi senior; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 108, 109.

Attestato di libera circolazione

Stima € 8.000 / 10.000



178 - misure reali

“Il breve schizzo raffigurante una Madonna assisa con due putti contrapposti, ad inchiostro color seppia, già di Collezione Grassi, è disegno originale di Ludovico che come in altri fogli simili per grafia lascia emergere, in un rapido vortice di segni, la figurazione: tratti veloci e macchie di inchiostro che rendono oscuro il volto della Madonna evidenziando le teste dei putti. Questo veloce schizzo da taccuino sembra una prima idea per quella “Madonna col Bambino e sei Santi” di Collezione Ellesmere, a penna ed acquerello, proveniente dalle Collezioni del Conte Moriz von Fries (1777-1826) e di Sir Thomas Lawrence (1769-1830), e che Sir Denis Mahon definisce quale studio per il dipinto presente nella Collezione del Marchese di Landsdowne, che Bodmer data al 1605-8, sebbene Francesco Arcangeli avanzi una datazione più tarda. Il disegno, seppur quale prima idea, già considera “globalmente” la composizione definitiva [...].

Il disegno raffigurante la Madonna con Bambino è rapidamente schizzato a lapis con rinforzi ad inchiostro nero che delineano sia il volto che la testa della Vergine. Il foglio è nelle grafie di Annibale, specialmente in certe tracce di lapis ripetute sulla testa del Bambino, come appare anche nel “Poppante” di Fondazione Horne, oggi in deposito al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi. Un disegno degli anni Ottanta, conservato al British Museum e già in Collezione Ellesmere, a penna inchiostro, acquerello, carboncino e biacca, attribuito da Sir Denis Mahon ad Agostino, sembra in relazione con questo disegno, come del resto un foglio del Louvre di Annibale, raffigurante una “Madonna con Bambino” in un cerchio, potrebbe parimenti esserne uno studio a monte. Marcato al centro del supporto con la L.G. di Luigi Grassi, il foglio riporta su entrambi i fogli un

marchio più antico; trattasi del marchio di Luigi Grassi senior, morto nel 1937, il quale, restauratore presso gli Uffizi e mercante d’arte, verso il 1920 aveva acquistato un’importante collezione di disegni dalla famiglia del Marchese Calceolari, proveniente a sua volta dalla famiglia Moscardo di Verona. Grassi senior effettuò varie vendite, la più importante delle quali, di 107 pezzi, presso Sotheby nel 1924”. P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Cavalli G., Mostra dei Carracci, Bologna 1956; Volpe C., Disegni dei Carracci al Louvre, in *Arte antica e moderna* 17, 1962;
 Mahon D., Mostra dei Carracci, catalogo dei disegni, Bologna 1963;
 Ottani Cavina A., Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava, Bologna 1966;
 Volpe C., Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna, Bologna 1972;
 Boschloo A.W.A., Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico, Aia 1974;
 Malafarina G., L’opera completa di A. Carracci, Milano 1976;
 Grassi L., I luoghi determinanti nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di Palazzo Magnani, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan* 1, Roma 1984;
 Emiliani E., Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci, Bologna 1988;
 Stanzani A., Un committente e tre pittori della Bologna del 1590, in *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1988;
 Benati D. et al., The drawings of Annibale Carracci, catalogo della mostra, National Gallery of Art, Washington 1999.

179

Agostino Carracci

Bologna 1557 - Parma 1602

Studio per due Naiadi con delfino, fine XVI secolo

Inchiostro e matita su carta, mm. 121x98

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Prima idea per il "quadro riportato" di Peleo e Teti sul fregio della Galleria Farnese, Roma.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 114, 115, 354, 357.

Attestato di libera circolazione

Stima € 10.000 / 14.000



Agostino Carracci, affreschi di Palazzo Farnese, Roma (part.)

"In questo foglio, di mano di Agostino, l'espressività sia del segno che della composizione appare fondamentale e determinante sul piano della qualità. Lo studio, certamente una prima idea per il complesso figurativo di "Peleo e Teti" per il quadro riportato su un fregio della Galleria Farnese, generalmente a lui attribuito ed inciso da Carlo Cesi, è la testimonianza di un passaggio verso la realizzazione finale che verrà eseguita con uno scambio di posizione delle due figure, una delle quali cavalca il delfino, chiaramente desunta ed ispirata da un bassorilievo di età romana. Ciò avvalorava l'importanza documentaria di questo foglio che mostra l'invenzione di uno scorcio o di una postura che poi verrà realizzata, sia pure in forma diversa. I tratti decisi della matita, specialmente nel profilo della ninfa in secondo piano, si apparentano a molti altri disegni del Maestro, così come le ombreggiature suggerite dal tratteggio e l'accuratezza del segno che si concretizza nel fine ultimo di "uno scatto di immagine". Della stessa composizione esiste anche un disegno di Annibale al Metropolitan Museum di New York, che delinea la figura del tritone a destra [...]"

P.P.Q.



179 - misure reali

Bibliografia di riferimento:

Mahon D., *Studies in Seicento Art and Theory*, Londra 1947;
Petrucci A., *L'incisione caraccesca*, in *Bollettino d'Arte*, 1950;
Cavalli G., *Mostra dei Carracci*, Bologna 1956;
Volpe C., *Disegni dei Carracci al Louvre*, in *Arte antica e moderna* 17, 1962;
Mahon D., *Mostra dei Carracci, catalogo dei disegni*, Bologna 1963;
Ottani Cavina A., *Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava*, Bologna 1966;
Volpe C., *Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna*, Bologna 1972;

Boschloo A.W.A., *Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico*, Aia 1974;
Malafarina G., *L'opera completa di A. Carracci*, Milano 1976;
Grassi L., *I luoghi determinanti nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di Palazzo Magnani*, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan* 1, Roma 1984;
Emiliani E., *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1988;
Stanzani A., *Un committente e tre pittori della Bologna del 1590*, in *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1988;
Dempsey C., *Annibale Carracci. La Galleria Farnese*, Roma 1995.

Annibale Carracci

Bologna 1560 - 1609

L'incoronazione di spine, 1606

Inchiostro su carta, mm. 181x132

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Variante del disegno *Coronazione di spine*, Chatsworth Collection, Devonshire, e antecedente alla versione definitiva dell'incisione.

Storia: Collezione privata, Firenze

L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 222, 223.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 10.000 / 15.000

"Annibale ideò la composizione per la stampa nel 1606; questo disegno rispetto all'acquarello di Collezione Duca di Devonshire presenta caratteristiche diverse in alcuni particolari: la quadrettatura della pavimentazione, l'espressione arcigna dello scherano, la diversa posizione del sedile, la canna nel disegno di questa Raccolta più pronunciata. E' certamente questo uno dei passaggi verso la versione definitiva a stampa, che differirà in



Annibale Carracci, *Incoronazione di spine*, incisione

alcuni particolari compositivi: nel nostro disegno, oltre alle summenzionate diversità, manca ancora il reticolo di trama incrociata sullo sfondo. Come ci riferisce Diane De Grazia, l'ideazione è alla stessa maniera della "Madonna della Scodella": "...forme bloccate, particolari compositivi ridotti al minimo, figure serrate sul piano chiuso. Inoltre, nella "Coronazione di spine", il concetto geometrico delle forme è accentuato dalla contrapposizione di varie specie di tratteggio semplificato. Annibale riduce infatti gli elementi umani ad uno scenario di modelli decorativi. Le figure sono vivacemente illuminate dal contrasto luce-ombra. Questa giustapposizione risulta già nel disegno di Chatsworth, dove Annibale usò rilievi di biacca sovrapposti al fondo scuro della carta colorata. L'importanza del dramma s'incontra direttamente nel soldato che atterra il Cristo, rappresentato più vigorosamente e dinamico al pari dell'acquaforte...". Nel catalogo delle incisioni di Annibale è questo il solo esempio di un soggetto del genere. Come ha rilevato il Posner, "...i temi dell'artista andarono sempre più personalizzandosi in queste ultime, piccole stampe devozionali...". Questo disegno, che si presenta in controparte rispetto all'incisione, si pone immediatamente dopo l'acquarello di Chatsworth e prima, certamente, della versione definitiva per l'incisione, della quale è la prima stesura. Inoltre nella Pinacoteca Nazionale di Bologna è degli stessi anni un quadro con Cristo deriso, che risale alla seconda metà del decennio 1590 - 1600 [...]".
P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Cavalli G., *Mostra dei Carracci*, Bologna, 1956;

Volpe C., *Disegni dei Carracci al Louvre*, in *Arte antica e moderna*, 17, 1962;

Mahon D., *Mostra dei Carracci*, *Catalogo dei disegni*, Bologna, 1963;



180

Ottani Cavina A., *Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava*, Bologna, 1966;
Volpe C., *Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna*, Bologna, 1972;
Boschloo A.W.A., *Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico*, Aia, 1974;
Malafarina G., *L'opera completa di A. Carracci*, Milano, 1976;
Grassi L., *I luoghi determinanti nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di Palazzo Magnani*, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan*, 1, Roma, 1984;

Ottani Cavina A., *Annibale Carracci e la lupa di Palazzo Magnani*, in *Les Carraches et les décors profanes*, Roma, 1986;
Emiliani E., *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna, 1988;
Stanzani A., *Un committente e tre pittori della Bologna del 1590*, in *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna, 1988;
Benati D. et al, *The drawings of Annibale Carracci* catalogo della mostra, National Gallery of Art, Washington, 1999.

181

Annibale Carracci

Bologna 1560 - 1609

San Gerolamo in preghiera in un paesaggio, 1600 ca.

Inchiostro su carta, mm. 246x378

Scritta Annibal Carache: marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Al verso: schizzo a inchiostro di Santo eremita su basamento e donna seduta. Filigrana raffigurante un uccello su tre monti, inscritto in un cerchio con sovrastante la lettera A.

Storia: Collezione Hubert de Marignane; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 120, 121.

Attestato di libera circolazione

Stima € 15.000 / 20.000



"Questo mirabile disegno raffigurante un S. Gerolamo in preghiera inserito in un paesaggio, già di collezione Grassi, come si rileva da una sua annotazione autografa, era appartenuto ad Hubert de Marignane, e porta in basso a sinistra la scritta "Annibal Carache". L'attribuzione alla mano di Annibale è da condividere, anche in considerazione di una comunicazione verbale in tal senso di Sir Denis Mahon. Rimarchevole per l'iconografia del tema, il disegno potrebbe datarsi intorno al 1600. Il segno è rapido e sciolto ed assimilabile al "Paesaggio pastorale con tre figure" dell'Ashmolean Museum di Oxford. Parte del tratteggio è eseguita anche come ripensamento per coprire un'altra figura precedentemente disegnata ed il fare intenso e vigoroso anticipa già la concezione seicentesca del paesaggio [...]. Annibale è senz'altro il primo a considerare la pittura di "paese" come soggetto autonomo: gli sfondi tracciati rapidamente iniziano già dai primi piani, e le figurine che declinano divengono quasi elementi decorativi sempre sovrastati dal paesaggio. Il foglio di Collezione Grassi è marcato alla sua sinistra ed accompagnato da una scheda del Professore medesimo che lo cita come un "Annibale Carracci?".

P.P.Q.



181 - recto

Bibliografia di riferimento:

Cavalli G., *Mostra dei Carracci*, Bologna 1956;
Volpe C., *Disegni dei Carracci al Louvre*, in *Arte antica e moderna* 17, 1962;
Mahon D., *Mostra dei Carracci, catalogo dei disegni*, Bologna 1963;
Ottani Cavina A., *Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava*, Bologna 1966;
Volpe C., *Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna*, Bologna 1972;
Boschloo A.W.A., *Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico*, Aia 1974;

Malafarina G., *L'opera completa di A. Carracci*, Milano 1976;
Grassi L., *I luoghi determinanti nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di Palazzo Magnani*, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan 1*, Roma 1984;
Emiliani E., *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1988;
Stanzani A., *Un committente e tre pittori della Bologna del 1590 in Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1988;
Benati D. et al: *The drawings of Annibale Carracci, catalogo della mostra*, National Gallery of Art, Washington 1999.

182

Annibale Carracci

Bologna 1560 - 1609

Studio per figura maschile stante vista di schiena, 1598 ca.

Sanguigna su carta, mm. 517x270

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 2184: marchio Lugt n. 1710. Filigrana assente.

Storia: Collezione J. Richardson senior, Londra; Collezione Marquis de Lagory, Aix an Provence; Collezione privata, Firenze

L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 220, 221.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 12.000 / 16.000

"[...] Questo disegno, forse per un Telamonio, realizzato con segno leggero sulla consueta carta cilestrina, evidenzia l'anatomia di un corpo possente, probabile preludio alla realizzazione dei "Giganti" per la Galleria Farnese, ed è senza dubbio di mano di Annibale, come ci riferisce anche Sir Denis Mahon che ci conforta con una sua comunicazione orale, dopo aver esaminato il disegno. Una figura nella medesima postura compare anche nel riquadro "Il Ratto delle Sabine" di Ludovico nel ciclo delle "Storie di Romolo e Remo" in Palazzo Magnani a Bologna. Il foglio fece parte della Collezione Richardson, artista e connoisseur settecentesco, la cui collezione fu dispersa in un'asta battuta a Londra nel 1747. Successivamente a questa data fu acquistato dal Marquis de Lagoy, come ci mostrano i marchi di collezione, posti alla base del disegno, che testimoniano l'iter di questi passaggi. È noto come Richardson enumerasse nella sua collezione molti disegni dei Carracci e, fra gli altri, questo ch'è databile intorno al 1598. Questo studio presenta nel tratto ombre e contorni modulati, uniti e suggeriti da un tratteggio finissimo e leggero, dove il segno si accentua in modo determinante laddove occorre, per donare quello scatto all'immagine che è proprio della vitalità di Annibale. Anche qui, come sempre, il Maestro considera il foglio disegnato non più solo come primo passo verso un risultato che si ottiene con una serie di progetti, bensì come un momento creativo autonomo, che si differenzia dall'opera finale solo per la diversità dei materiali usati. Annibale anche in questo disegno ottimizza il significato di natura, donando un'impressione di luce e di aria in una monumentalità assoluta [...]."

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Cavalli G., Mostra dei Carracci, Bologna, 1956;

Volpe C., Disegni dei Carracci al Louvre, in *Arte antica e moderna*, 17, 1962;

Mahon D., Mostra dei Carracci, Catalogo dei disegni, Bologna, 1963;

Ottani Cavina A., Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava, Bologna, 1966;

Volpe C., Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna, Bologna, 1972;

Boschloo A.W.A., Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico, Aia, 1974;

Malafarina G., L'opera completa di A. Carracci, Milano, 1976;

Grassi L., I luoghi determinanti nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di Palazzo Magnani, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan*, 1, Roma, 1984;

Emiliani E., Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci, Bologna, 1988;

Stanzani A., Un committente e tre pittori della Bologna del 1590, in *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna, 1988;

Dampsey C., Annibale Carracci. La Galleria Farnese, Roma, 1995;

Benati D. et al, The drawings of Annibale Carracci, catalogo della mostra, National Gallery of Art, Washington, 1999.



183

Annibale Carracci

Bologna 1560 - 1609

Studio di due figure maschili, un ignudo e un profeta

Matita, inchiostro e biacca su carta, mm. 290x190

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Tracce di filigrana, forse uno stemma, con sottostanti le lettere N.V.
Storia: Collezione Antonio Muñoz, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 118, 119.

Attestato di libera circolazione

Stima € 18.000 / 24.000

"Il foglio, raffigurante due figure maschili - uno ignudo ed un profeta - già attribuito a Scuola Emiliana del XVI secolo da Luigi Grassi, all'analisi del tratto e nella redazione risulta molto vicino, per grafia e ductus, a quel Polifemo del Musée du Louvre che, come scrive Sir Denis Mahon, è studio per la scena di Polifemo e Galatea per la Galleria Farnese [...]. La figura di filosofo o profeta in secondo piano mostra altresì attinenza e somiglianza con altre figure tipiche del fare di Ludovico. In questo disegno le figure sono eseguite con un velocissimo tratto di penna e, come nel Polifemo, vi si può notare quanto l'esecutore si astenga dal modularne la pressione se non per rinforzare il segno, senza incertezze od esitazioni, al fine di consegnare una particolare forza all'opera. La mano è qui estremamente docile e sensibile e mostra il fare certo di grande Maestro. Per quanto ci è dato di sapere dalla scheda lasciata dal Prof. Grassi, il disegno proveniva dalla Collezione Muñoz. Antonio Muñoz fu valente saggista e Direttore della Regia Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e degli Abruzzi negli anni venti del XIX secolo nonché Direttore delle Antichità e Belle Arti del Governatorato di Roma; fu inoltre noto quale collezionista di libri, grafica e disegni dal '500 all'800".
P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Cavalli G., Mostra dei Carracci, Bologna 1956;
Volpe C., Disegni dei Carracci al Louvre, in *Arte antica e moderna*, 17, 1962;
Mahon D., Mostra dei Carracci, catalogo dei disegni, Bologna 1963;
Ottani Cavina A., Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava, Bologna 1966;
Volpe C., Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna, Bologna 1972;
Boschloo A.W.A., Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico, Aia 1974;
Malafarina G., L'opera completa di A. Carracci, Milano 1976;
Grassi L., I luoghi determinanti nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di Palazzo Magnani, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan* 1, Roma 1984;
Emiliani E., Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci, Bologna 1988;
Stanzani A., Un committente e tre pittori della Bologna del 1590, in *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1988;
Benati D. et al, *The drawings of Annibale Carracci*, catalogo della mostra, National Gallery of Art, Washington 1999.



Ludovico Carracci

Bologna 1555 - 1619

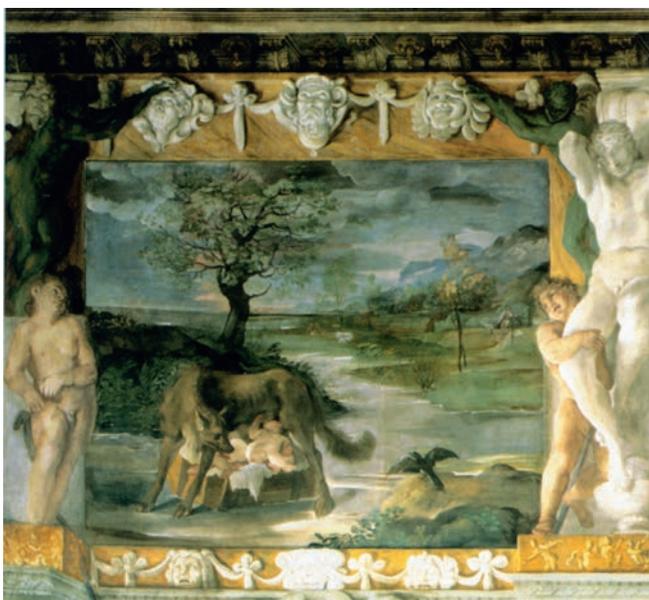
Romolo e Remo allattati dalla lupa, 1590 ca.

Inchiostro, matita, bistro e biacca su carta, mm. 260x287
Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante una testa coronata con una P sottostante.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
L'attribuzione è stata confermata verbalmente da Denis Mahon.

Bibliografia: Luigi Grassi, I luoghi determinati nella vicenda critica dei Carracci e i disegni relativi al fregio di

"[...] Il foglio della presente Raccolta, già di Collezione Grassi, è uno studio per l'affresco di medesimo soggetto eseguito nel Palazzo del senatore Lorenzo Magnani a Bologna. La committenza ai Carracci di questo grande fregio ornamentale con le "Storie di Romolo e Remo" dovette cadere agli inizi del nono decennio del Cinquecento, come riporta l'iscrizione sul camino del salone d'onore al piano nobile e ribadisce il Malvasia, che data il fregio a qualche anno dopo il 1590. La decorazione a fresco illustra in quattordici riquadri le storie della fondazione di Roma, derivate da Plutarco e Tito Livio nelle quali, come riportano le fonti, Ludovico, Agostino ed Annibale si alternarono e collaborarono sia per l'invenzione che per l'esecuzione dell'immane lavoro. Due disegni relativi al riquadro con "Romolo e Remo allattati dalla lupa" conservati uno presso la Fondazione Giorgio Cini, già in Collezione Certani Bologna, l'altro proveniente dalla Collezione del Duca di Modena ed ora al Cabinet des Dessins del Louvre, mostrano l'iter dello svolgersi dell'idea per l'esecuzione definitiva dell'affresco. Il terzo disegno, qui



Ludovico, Annibale e Agostino Carracci, *Romolo e Remo allattati dalla lupa*, Bologna, Palazzo Magnani

Palazzo Magnani, in Studi in onore di Giulio Carlo Argan 1, Roma, 1984, p. 218;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 110, 111, 369-370.

Attestato di libera circolazione

Stima € 18.000 / 24.000

presentato, parrebbe la rappresentazione di un progetto già più definito, seppur non completato nella parte destra del riguardante e nelle figure di contorno che, del resto, non appaiono nemmeno negli altri fogli. Da un esame di questi tre fogli esistenti, si può pensare che, cronologicamente, il disegno del Louvre, di mano di Annibale secondo la critica, sia probabilmente una prima idea per l'affresco, poiché evidenzia alcune differenze rispetto alla realizzazione finale: la lupa è accucciata e non stante, diversa è la posizione dei gemelli, la figura del servo che si allontana è riproposta nell'opera affrescata quasi sullo sfondo in termini molto ridotti. Il disegno della Fondazione Cini, attribuito da Volpe a Ludovico, raffigurante la sola lupa, stante e non più accovacciata, potrebbe essere, come suggerisce Anna Stanzani (1989) una variazione posteriore sul tema, forse richiesta dal committente stesso anche al fine di una maggior aderenza al modello antico o per una maggior enfaticizzazione del simbolo dell'Urbe, "...un omaggio al potere romano da cui deriva direttamente l'investitura senatoriale...". Del foglio qui in esame, Luigi Grassi in "Studi in onore di Giulio Carlo Argan" (1984) avanzava l'attribuzione alla mano di Ludovico: "...Il ductus lineare non ha la "sveltezza" o il "far di macchia" pre-guercinesco che distinguono il disegno Cini: ma nel foglio che qui presento le linee che demarcano la composizione, i contorni ora molto sottili, ora qua e là penetranti e funzionalmente espressivi, rispetto ai campi e zone ombreggiate più o meno in trasparenza, richiamano momenti e aspetti della differenziata grafia ludovichiana [...]. Mi sembra pertanto di poter pienamente condividere e ribadire le affermazioni del Prof. Grassi, e ragionevolmente dedurre che il disegno sia coevo all'esecuzione dell'opera di palazzo Magnani e da attribuirsi alla mano di Ludovico. A conforto di questa tesi posso aggiungere che Sir Denis Mahon, avendo avuto recentemente l'occasione di analizzare il disegno ha convenuto sull'attribuzione a Ludovico. Vi è poi inoltre da aggiungere che, dalle analisi effettuate, la carta è risultata essere tipica di manifattura cinquecentesca e che la filigrana è anch'essa compatibile con opere di quel periodo".

P.P.Q.



184

Bibliografia di riferimento:

Bellori G.B., *Le vite de pittori*, Roma 1672;
 Malvasia C.C., *Felsina Pittrice. Vita de pittori bolognesi*, Bologna 1678;
 Oretti M., *Notizie de pittori, scultori ed architetti bolognesi e forestici di sua scuola*, 1760-86;
 Lanzi L., *Storia pittorica dell'Italia*, Bassano 1789;
 Baldinucci F., *Notizie de professori del disegno*, Firenze 1846;
 Longhi R., *Momenti della pittura bolognese*, in *Archiginnasio* XXX, 1935;
 Bodmer H., *Ludovico Carracci*, Burg B. Magdebourg 1939;
 Ragghianti C.L., *I Carracci e la critica d'arte*, *La cultura* XII, 1933;
 Venturi A., *Storia dell'arte italiana parte VII*, Milano 1934;
 Cavalli G., *Mostra dei Carracci*, Bologna 1956;
 Mahon D., *Mostra dei Carracci*, *Catalogo dei disegni*, Bologna 1963;
 Ottani Cavina A., *Gli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava*, Bologna 1966;
 Volpe C., *Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna*, Bologna 1972;
 Boschloo A.W.A., *Paesaggio di Annibale, Lupa di Ludovico,*

Aia, 1974;
 Volpe C., *Sugli inizi di Ludovico Carracci*, in *Paragone*, 1976;
 De Grazia D., *Le stampe dei Carracci*, *Catalogo*, Bologna 1984;
 Brogi A., *Il fregio dei Carracci con Storie di Romolo e Remo nel salone di Palazzo Magnani*, in *Il Credito Romagnolo fra storia, arte e tradizione*, Bologna 1985;
 Ottani Cavina A., *Annibale Carracci e la lupa di Palazzo Magnani*, in *Les Carraches et les décors profanes*, Roma 1986;
 Ottani Cavina A., *Annibale Carracci e la lupa di Palazzo Magnani*, Roma 1988;
 Emiliani A., *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, in *Palazzo Magnani a Bologna*, Bologna 1989;
 Stanzani A., *Un committente e tre pittori della Bologna del 1590*, in *Le storie di Romolo e Remo di Ludovico Agostino Annibale Carracci*, Bologna 1989;
 Emiliani A., *Ludovico Carracci*, Bologna 1993;
 Ottani Cavina A., *Il classicismo Medioevo Rinascimento Barocco*, in *Atti del Colloquio Cesare Gnudi*, Bologna 1993;
 Benati D. et al., *The drawings of Annibale Carracci*, *catalogo della mostra*, National Gallery of Art, Washington 1999.



185

185
Romolo Liverani (attr. a)

Faenza (Ra) 1809 - 1872

Architetture eterogenee

Matita e inchiostro su carta, mm. 197x283

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 134, 135.

Stima € 300 / 500



186

186
Luigi Rossini

Ravenna 1790 - Roma 1857

Rovine di Pompei

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 133x180

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 116, 117.

Stima € 300 / 500

187
Giacomo Zoboli

Modena 1681 - Roma 1767

La serva di Giuditta, metà XVIII secolo

Sanguigna su carta quadrettata a matita, mm. 368x266

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Marcello Aldega, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Maria Barbara Guerrieri Borsoi, *I disegni di Giacomo Zoboli (1681-1767)*, De Luca, Roma, 1984; *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 252, 253.

Stima € 600 / 800



187

188
Giacomo Zoboli

Modena 1681 - Roma 1767

Maria Maddalena in preghiera, recto, e Studio per la morte di Pompeo verso, 1720-30 ca.

Carboncino e biacca (recto), e matita (verso) su carta, mm. 417x275

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Marcello Aldega, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Maria Barbara Guerrieri Borsoi, *I disegni di Giacomo Zoboli (1681-1767)*, De Luca, Roma, 1984, (recto);

Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 52, 53 (recto);



188 - verso



188 - recto

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quietto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quietto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 256, 257 (recto).

Stima € 800 / 1.000

189

Giacomo Zoboli

Modena 1681 - Roma 1767

Assunzione della Vergine, 1720 ca.

Inchiostro su carta, mm. 272x191

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Frammento di filigrana al centro del foglio. Al verso: studio di figura femminile a matita nera, annullato con freghi della stessa matita.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quietto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quietto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 190, 191.

Stima € 500 / 700



189



190



191

190

Giacomo Zoboli

Modena 1681 - Roma 1767

Trionfo di Cesare. Trasporto di Arsinoe, sorella di Cleopatra, 1749

Matita su carta, mm. 237x350

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Escalar; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il Museo del Barocco Romano. Le collezioni Ferrari, Laschena ed altre donazioni a Palazzo Chigi in Ariggia, a cura di Maria Barbara Guer-

rieri Borsoi, Francesco Petrucci, De Luca, Roma, 2008, p. 143.

Stima € 1.200 / 1.800

191

Giacomo Zoboli

Modena 1681 - Roma 1767

Mosè infrange le tavole della legge, inizio XVIII secolo

Matita, inchiostro e bistro su carta, mm. 218x314

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze-Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 188, 189.

Stima € 1.000 / 1.500

192

Giacomo Zoboli

Modena 1681 - Roma 1767

Vergine assisa, recto, e Piedi di un Angelo inginocchiato, verso, 1737 ca.

Carboncino, biacca e gessetto su carta, mm. 406x266

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Marcello Aldega, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: I disegni di Giacomo Zoboli (1681-1767), De Luca, Roma, 1984;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 254, 255;

Il Museo del Barocco Romano. Le collezioni Ferrari, Laschena ed altre donazioni a Palazzo Chigi in Ariggia, a cura di Maria Barbara Guerrieri Borsoi, Francesco Petrucci, De Luca, Roma, 2008, p. 115 (recto).

Stima € 800 / 1.000



192 - recto



Giacomo Zoboli, *La Madonna appare a S. Andrea Corsini*, Roma, Chiesa del Gesù



192 - verso



193



193



193

193
Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Tre ritratti maschili

Matita, carboncino e biacca su carta, mm. 212x282, mm. 282x214 e mm. 214x282

Su ognuno marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 160-165.

Stima € 500 / 700

194
Adeodato Malatesta e Scuola di Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Lotto di tre disegni

A) Adeodato Malatesta

Nudo accademico, 1835 ca.

Matita, carboncino, biacca e gessetto su carta, mm. 570x364,

Marchio Collezione M.M. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

B) Adeodato Malatesta

Studio di figura con le braccia alzate per la pala di Fiumalbo, 1835 ca.

Matita e biacca su carta, mm.

565x445 l'altro.

Marchio Collezione M.M. Filigrana con scritta Miliani.

Storia: Collezione privata, Firenze

C) Scuola di Adeodato Malatesta

Nudo accademico

Matita e carboncino su carta, mm.

575x440

Marchio Collezione MM.

Filigrana assente. Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 176-179; *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 292, 293, 296, 297.

Stima € 800 / 1.000



194 A



194 B



194 C



195 A



195 B



195 C

195
Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Testa femminile, Testa maschile e Testa femminile

Carboncino, matita, sanguigna e
biacca su carta, mm. 286x213, mm.
282x213 e mm. 282x213

Su ognuno marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, pp. 156-159,

166, 167.

Stima € 400 / 600

196
Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Testa di vecchio di profilo (da Fra Bartolomeo), Studio di panneggi con figura e Ritratto di gentiluomo con barba

Tecniche varie, mm. 280x210 ca.

ognuno

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli

Editore, Firenze, 1996, p. n.n. (*Ritratto*

di gentiluomo con barba);

Il disegno come genesi della

pittura, a cura di Pier Paolo Quieto,

prefazione di Denis Mahon, saggi
di Anna Forlani Tempesti, Concetto
Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir
Edizioni, Firenze, 2004, pp. 294, 295
(*Ritratto di gentiluomo con barba*).

Stima € 600 / 800



196 C - verso



196 A



196 B



196 C - recto



197 A - recto



197 A - verso



197 C



197 B - recto



197 B - verso

197
Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Tre studi per *La disfatta di Ezzelino da Romano*

Tecniche miste su carta, mm.
213x282, mm. 282x213 e mm.
213x281

Marchio Collezione MM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis
come filo di Arianna*, Pontecorboli
Editore, Firenze, 1996, pp. 168-173 (A
verso e B recto).

Stima € 500 / 700

198
Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Tre studi per *La disfatta di Ezzelino da Romano*

Tecniche miste su carta, mm.
214x282, mm. 281x214 e mm.
283x213

Marchio Collezione MM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis
come filo di Arianna*, Pontecorboli
Editore, Firenze, 1996, pp. 172-175 (B,
C).

Stima € 500 / 700



Adeodato Malatesta, *La disfatta di Ezzelino da Romano*, Modena, Accademia militare, 1856



198 A - recto



198 C - recto



198 C - verso



198 A - verso



198 B



199 B

199

Adeodato Malatesta

Modena 1806 - 1891

Tre studi per *La disfatta di Ezzelino da Romano*, 1850-1855 ca.

Tecniche varie su carta, mm.
121x283, mm. 214x281 e mm.
210x565

Marchio Collezione MM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Roma;
Collezione privata, Firenze

Bibliografia: *Il disegno come genesi
della pittura*, a cura di Pier Paolo
Quieto, prefazione di Denis Mahon,
saggi di Anna Forlani Tempesti,
Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,
Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 288-
291 (A recto, B).

Stima € 500 / 700



199 A - recto



199 A - verso



199 C



200



201

200
Anonimo lombardo (cerchia di
Andrea Appiani)
Venere sdraiata

Matita su carta, mm. 206x281
 Marchio Lugt n. 3774: marchio Colle-
 zione MM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione Giorgio Dalla Bella,
 Milano; Collezione privata, Firenze
 Stima € 500 / 700

201
Anonimo Italia centro-setten-
trionale del XIX secolo (cerchia
di Luigi Sabatelli)
Accademia di nudo stante, 1804 (?)

Matita, biacca e gessetto su carta,
 mm. 452x286
 Marchio Collezione MM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 900 / 1.200



202

202

Giovan Battista Bertini

Milano 1799 - 1849

Fauno, Venere dormiente e Amore, 1820 ca.

Matita, inchiostro, bistro e biacca su carta, mm. 217x281

Firma Bertini: marchio Lugt n. 4363: marchio Lugt n. 3774: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Cesare Frigerio, Milano; Collezione Giorgio Dalla Bella, Milano; Collezione privata, Milano "Il successo di Bertini presso i contemporanei fu anche determinato dalle lodi dal Caimi e del Calvi. La sua tecnica esulava infatti dai modi tradizionali, prevedendo l'esecuzione delle vetrate con lastre più o meno grandi, variamente sagomate ed

unite, in ognuna delle quali erano presenti vari elementi figurativi a più colori. In altri termini, si tratta di veri e propri quadri dipinti su vetro e cotti, che si incastrano e completano la grande composizione. Questo foglio da lui firmato raffigurante una Venere dormiente fu forse un primo schizzo per una delle sue vetrate. Di segno rapido, veloce mostra una grande capacità d'invenzione, esperita in canoni ancora settecenteschi, che testimoniano la cultura grafica ed iconografica del Bertini stesso". P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Giuseppe Bertini, in Dizionario Biografico degli Italiani, IX, pp. 569 s; Caimi A., Delle arti del disegno e degli artisti nelle province di Lombardia, Milano, 1862, pp. 132 s.; Giusto E.M., Le vetrate di S. Francesco in Assisi, Milano, 1911, pp. 376, 370, 371; Monneret de Villard U., Le vetrate del Duomo di Milano, Milano, 1918, pp. 163-165, 214-216; Supino I.B., La basilica di S. Francesco di Assisi, Bologna, 1924, erroneamente indicato come Giuseppe B.

Stima € 1.000 / 1.500



203

203

Giuseppe Bossi

Busto Arsizio (Va) 1777 - Milano 1815

Studio scenografico per la rappresentazione di *La Caverne* di J. F. Lesueur, inizio XIX secolo

Matita e inchiostro su carta, mm. 230x315

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 128, 129;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 280, 281.

Stima € 1.500 / 2.000

“Questo foglio è inerente alla scenografia dell’opera in musica “La Caverne” del compositore francese Lesueur, che appartenne a quel gruppo di compositori francesi la cui guida fu assunta dall’italiano Luigi Cherubini, divenuto dopo la Rivoluzione ispettore e compositore della Banda Repubblicana di Parigi [...]”.

V.B.

204

Giuseppe Bossi

Busto Arsizio (Va) 1777 - Milano 1815

Putto ispirato alla *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci, 1810 ca.

Matita su carta, mm. 425x340

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 3529.

Storia: Collezione Nikos Dhikeos, Cipro; Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



204



205

205

Giuseppe Bossi

Busto Arsizio (Va) 1777 - Milano 1815

Studio di scenografia per *La Caverne* di J.F. Lesueur, inizio XIX secolo

Matita e inchiostro su carta, mm.

233x315

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 126, 127;
Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 282, 283.

Stima € 1.500 / 2.000

Marchio Collezione MM. Al verso, a matita: studi di caricature. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 284, 285.

Stima € 500 / 700

206

Giuseppe Bossi

Busto Arsizio (Va) 1777 - Milano 1815

Paesaggio con figure, inizio XIX secolo

Inchiostro e acquerello su carta, mm.

208x283



206



207

207
Giuseppe Sabatelli

Milano 1813 - Firenze 1843

Studio di figure, 1840 ca.

Inchiostro su carta, mm. 249x186
Marchio Collezione MM, firma in basso: Giuseppe Sabatelli. Tracce di filigrana con scritta parzialmente leggibile:[...] dell'ancora / enze.

Stima € 500 / 700

208
Giuseppe Sabatelli

Milano 1813 - Firenze 1843

Gruppo di cavalieri, 1835-40

Matita e inchiostro su carta, mm. 210x305
Scritta Sabatelli: marchio Collezione MM. Filigrana riportante le lettere JGB corsive.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

209
Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

Raffigurazione dal IX canto del Purgatorio

Inchiostro su carta, mm. 243x182
Al verso scritta: E son Lucia...
Storia: Collezione privata, Firenze
"Sabatelli ci dona una sua visione grafica dei versi danteschi traducendo in immagine quanto descritto nel IX Canto del Purgatorio, raffigurandoci Dante addormentato nella valle dei principi, il suo incontro con Lucia, colei che lo condurrà, sorreggendolo nel sonno, alla porta del Purgatorio. Lucia è qui intesa dal poeta quale simbolo della 'grazia illuminante'. Dicono i versi: 'I son Lucia: lasciatemi pigliar costui che dorme; si l'agevolerò per la sua via...! Nella raffigurazione gli fan da corona Sordello, Virgilio, Nino



208



209

Visconti e Corrado Malaspina [...].
 Questo tipo di disegno preparatorio
 per la stampa, conferma visivamente
 ciò che è stato scritto. Non è quindi
 l'opera d'arte letteraria a rendere il
 disegno più reale, ma solo una pura
 materia artistica per la storia. Saba-
 telli qui ci dona una sua visione dei
 versi danteschi, avvicinando il lettore
 anche alla sua forma immaginativa,
 attraverso un fare rapido, in una nar-
 razione precisa ed efficace".
 P.P.Q.

Stima € 1.300 / 1.800

210

Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

**Studio accademico di nudo visto
 da dietro, 1810**

Matita e inchiostro su carta, mm.

585x450

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.800 / 2.600



210



211

211
Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

Studio accademico di nudo, 1810

Inchiostro su carta, mm. 588x440

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.800 / 2.600

212
Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

Trionfo della Chiesa e della Fede (disegno per il *Paradiso*)

Inchiostro su carta, mm. 252x333

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Scritta al verso: Sabatelli.

Storia: Collezione Salerni; Collezione privata, Firenze

"[...] Il disegno di elevato valore simbolico è nel chiaro stile illustrativo del Sabatelli e raffigura i versi del Paradiso vergati dal Poeta. Qui il segno del maestro fiorentino consegna alla critica le sue sorprendenti capacità tecnico-artistiche e d'invenzione simbolica nella più assoluta sinteticità espressiva".

P.P.Q.

Stima € 1.500 / 2.000



212



213 - recto



213 - verso

213

Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

Incontro tra Fra Cristoforo e Don Rodrigo, recto, e Don Rodrigo colpito dalla peste, verso

Matita e inchiostro su carta, mm. 246x366

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.800 / 2.600

“Lo schizzo o appunto al recto ricorda nell’esecuzione tanti fogli di Sabatelli come quelli con *Quattro putti che battono su un’incudine*, o *Mercurio e quattro putti* di Collezione Puccini. Eseguito probabilmente durante il suo soggiorno milanese, questo disegno presenta una medesima qualità

di segno e la grafia è certamente la medesima delle opere citate, così come i modi dell’ombreggiare. Iconograficamente la scena parrebbe rappresentare l’episodio relativo all’incontro di Fra Cristoforo e Don Rodrigo descritto dal Manzoni nei *Promessi Sposi* [...]. Anche il foglio al verso pare riferirsi ad altro episodio dei *Promessi Sposi* raffigurando la scena di Don Rodrigo colpito dalla peste, sorpreso da un suo famiglio. La datazione dovrebbe aggirarsi intorno agli anni quaranta al momento del soggiorno milanese del maestro fiorentino [...].”

P.P.Q.



214

214

Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

Schizzo di scena di battaglia, 1840-50

Matita e inchiostro su carta, mm. 293x442

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

"[...] Il periodo compreso tra il 1820 e il 1860, in cui si realizzò l'Unità d'Italia, fu accompagnato da molti fermenti che coinvolsero non solo la sfera politica ma anche quella culturale e da qui la nascita della pittura di storia che aveva un carattere non solo puramente illustrativo, ma anche didascalico e celebrativo. Negli anni Trenta e Quaranta, il tema della Disfatta di Ezzelino da Romano ebbe molta fortuna nell'Italia settentrionale sia per opera di G. Serrazanetti sia soprattutto per il grande telero dipinto da Adeodato Malatesta che dopo un lungo periodo di

gestazione, iniziato già nel 1840, fu poi definitivamente esposto nel 1856 a Brera. Questa Scena di battaglia di Sabatelli sembra avere qualche riferimento con la celebre tela malatestiana e raffigurare proprio la vittoria dei lombardi su Ezzelino nella battaglia di Cassano d'Adda nel 1259 [...]. Anche questo foglio è riferibile agli anni milanesi del maestro fiorentino che già nel passato si era dedicato alle grandi battaglie dell'antichità come indicano alcuni fogli raffiguranti *La battaglia delle Termopili*, *La battaglia di Salamina* e *La battaglia di Platea*, dove anni prima, con disegni finiti, erano stati illustrati e rievocati alcuni famosi avvenimenti storici".

P.P.Q.

Stima € 2.500 / 3.500



215

215

Luigi Sabatelli

Firenze 1772 - Milano 1850

Presentazione di Maria al tempio

Inchiostro su carta, mm. 407x523

Marchio Collezione GM; al verso scritta: Presentazione di Maria al tempio - Sabatelli ?.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia di riferimento:

Rovani G., *Le tre arti considerate in alcuni illustri pittori contemporanei*, Milano 1874;

Sabatelli G., *Cenni biografici sul Cav. Prof. Luigi Sabatelli scritti da lui medesimo e raccolti dal figlio Gaetano pittore*, Milano, 1900;

Calabi A., *L'incisione italiana*, Milano, 1931;

Ogetti U., *Ritratti di Luigi Sabatelli*, in Pan, 1934;

De Witt A., *L'incisione italiana*, Milano, 1942;

Brizio A.M., *Ottocento e Novecento*, Torino, 1944;

Bellonzi F., *La pittura di storia dell'800 italiano*, Milano, 1967;

Ottino della Chiesa A., *Il neoclassicismo nella pittura italiana*, Milano, 1969;

Piceni E., *Monteverdi M., La pittura lombarda dell'800*, Milano, 1969;

Argentieri G., *La pittura italiana dell'Ottocento*, Milano, 1970;

AA.VV., *Mostra dei maestri di Brera*, Milano, 1975.

Stima € 3.500 / 5.500



216

216

Antonio Raffaello Mengs

Aussig (Boemia) 1728 - Roma 1779

Studio preparatorio per *La Caduta dei giganti*

Matita e biacca su carta, mm. 265x196

Filigrana scritta con lettere AI o VI.

Storia: Raccolta Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma;
Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 3.000 / 5.000

217

Antonio Raffaello Mengs (attr. a)

Aussig 1728 - Roma 1779

Mercurio, la fama e la vecchiaia, post 1770

Matita su carta, mm. 272x198

Marchio Collezione GM: timbro a secco di collezione. Filigrana raffigurante uno stemma con al centro una colomba che poggia su tre monti con corona sovrastante.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 96, 97.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 8.000 / 10.000



217

“Questo disegno può essere avvicinato allo studio, pittura monocroma su carta, stesa su tela, per il *Perseo e Andromeda* della Pinacoteca Manfrediana del Seminario Patriarcale di Venezia. La figura di dio con il cappello alato (petaso) e i calzari alati viene identificata quale Mercurio grazie al caduceo nella mano sinistra, ma è vicina a quella di Perseo del grande dipinto *Perseo e Andromeda* dell’Hermitage, San Pietroburgo (1773-78).

Lo stesso vale per la figura femminile della fama, vicina a quella di Andromeda. Infine la figura della “vecchiaia”, il

nudo seduto di spalle, ritorna come citazione dal manierismo cinquecentesco, si può avvicinare a quella del Tempo nella *Allegoria* del Museo Clementino e al nudo maschile di spalle nel *Giudizio di Paride* (1757-59), Hermitage, San Pietroburgo”.

Bibliografia di riferimento:

T. Pelzel, *Anton Raphael Mengs and Neoclassicism*, New York-London, 1979;

Mengs. *La scoperta del Neoclassicismo*, a cura di Steffi Roettgen, Padova, Palazzo Zabarella, 3 marzo - 11 giugno 2011, p. 247, n. 79; p. 236, n. 74; p. 320, n. 116 a-c.



218

218
Felice Giani

San Sebastiano Curone (AI) 1758 - Roma 1823

Samaritana al pozzo, fine XVIII secolo

Inchiostro su carta, mm. 104x125
Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione MM. Filigrana assente. Scritta al verso: Dom Mondo, Direttore della A.c. / Pittura, e Belle Arti / Certifico, come dai registri / Accada che presso di me conservati, rilevo...

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 136, 137.

Stima € 1.200 / 1.800



219 - misure reali

219
Felice Giani

San Sebastiano Curone (AI) 1758 - Roma 1823

Gesù Cristo risana un cieco

Inchiostro su carta, mm. 123x101
Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione MM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 138, 139.

Stima € 800 / 1.000



220 A

220
Felice Giani

San Sebastiano Curone (Al) 1758 - Roma 1823

Studio per un'Annunciazione e
Studio raffigurante la nascita della
Vergine Maria

A) *Studio per un'Annunciazione*, 1740
ca., inchiostro e acquerello su carta,
mm. 145x126

Marchio Collezione GM: marchio
Lugt n. 4465. Filigrana assente.

B) *Studio raffigurante la nascita della*
Vergine Maria, inchiostro su carta,
mm. 153x130

Marchio Collezione GM: marchio
Lugt n. 4465. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;
Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi
della pittura, a cura di Pier Paolo
Quieto, prefazione di Denis Mahon,
saggi di Anna Forlani Tempesti,
Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,
Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 132,
133, 134, 135.

Stima € 3.000 / 4.000



220 B



221 A - recto



221 B

221

Felice Giani e Felice Giani (cerchia di)

San Sebastiano Curone (AI) 1758 - Roma 1823

Gli amori di Giove, recto, e Figura di vecchio seduto, verso, e Matrona romana con fanciullo

A) Felice Giani, *Gli amori di Giove, recto, e Figura di vecchio seduto, verso*

Matita e inchiostro su carta, mm 120x140

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Filigrana assente

B) Felice Giani (cerchia di), *Matrona romana con fanciullo*

Matita e inchiostro su carta, mm. 100x59

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 3.000 / 4.000

222

Pelagio Palagi (attr. a)

Bologna 1775 - Torino 1860

Due figure dall'antico, inizio XIX secolo

Matita su carta, mm. 142x162

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 120, 121; *In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima* n. 52, ottobre - dicembre, Firenze 2005, p. 11.

Bibliografia di riferimento:

Somaré E., *Storia dei pittori italiani dell'800*, Milano, 1928;

Griseri A., *The Palazzo Reale at Turin*, in *The Connoisseur*, 1957;

Bernardi M., *Il Palazzo Reale di Torino*, Torino, 1959;

Boidi A., *P. Palagi ed il Neogotico in Piemonte*, in *Bollettino della società Piemontese di Archeologia e Belle Arti*, 1965;

Gregori Bandiera L., *Filippo Pelagio Palagi, an artist between neo classicism and romanticism*, in *Apollò*, 1973;



221 A - verso

Matteucci A.M., Carlo Filippo Aldrovandi e Filippo Palagi, in *Atti e memorie dell'Accademia Clementina di Bologna*, 1774;
 Zamboni S., *Contributi a Pelagio Palagi*, in *Atti e Memorie dell'Accademia Clementina di Bologna*, 1774;
 Poppi C., *Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna*, Electa, Milano, 1996.

Stima € 1.200 / 1.800

223

Pelagio Palagi (attr. a)

Bologna 1775 - Torino 1860

Prospettiva di porticati intersecatisi ad arcate, inizio XIX secolo

Matita e acquerello su carta, mm.

206x293

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



222

224

Pelagio Palagi (attr. a)

Bologna 1775 - Torino 1860

Abbozzo di uno stemma

Matita e inchiostro su carta, mm.

297x203

Marchio Collezione MM. Filigrana raffigurante stemma con le lettere PP.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 124, 125.

Stima € 500 / 700



223



224



225

225

Pelagio Palagi (attr. a)

Bologna 1775 - Torino 1860

Scena dall'Iliade: Ratto di Briseide, inizio XIX secolo

Inchiostro e biacca su carta, mm. 293x449

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 2.800 / 3.800

“Disegno eseguito presumibilmente per un'illustrazione dell'Iliade, di gusto neoclassico; foglio corretto nel disegno e nel colorito, nell'espressione enfatica della scena. Qui il Palagi esibisce uno stile stimolante e visionario, preme sull'acceleratore di una sensibilità esornativa, riuscendo in pregevoli esiti di stilizzazione un po' sforzata e fortemente mimica, coadiuvata da un dar d'inchiostro che crea contrasto e vigore all'azione senza rovesciare i vecchi modelli retorici, ma insistendo nella finitezza del particolare e nelle lumeggiature a biacca [...]”.
P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Somaré E., Storia dei pittori italiani dell'800, Milano, 1928;
Griseri A., The Palazzo Reale at Turin, in *The Connoisseur*, 1957;

Bernardi M., Il Palazzo Reale di Torino, Torino, 1959;

Boidi A., P. Palagi ed il Neogotico in Piemonte, in *Bollettino della società Piemontese di Archeologia e Belle Arti*, 1965;

Gregori Bandiera L., Filippo Pelagio Palagi, an artist between neo classicism and romanticism, in *Apollo*, 1973;

Matteucci A.M., Carlo Filippo Aldrovandi e Filippo Palagi, in *Atti e memorie dell'Accademia Clementina di Bologna*, 1974;

Zamboni S., Contributi a Pelagio Palagi, in *Atti e Memorie dell'Accademia Clementina di Bologna*, 1974;

Poppi C., Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna, *Electa*, Milano, 1996.



226

226

Pelagio Palagi (attr. a)

Bologna 1775 - Torino 1860

Famiglia di Dario davanti ad Alessandro, inizio XIX secolo

Matita su carta, mm. 303x475

Marchio Collezione GM. Al centro filigrana rappresentante uno stemma sagomato con fascia diagonale con sovrastante trifoglio, sotto forse le lettere PB (scarsamente leggibili).

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 2.500 / 3.500

"[...] Questo foglio, redatto in pieno clima neoclassico, assapora quelle idee che avevano ascendenza nella filosofia della critica e dell'esperienza. Risente chiaramente, seppur in una forma più circoscritta, delle grandi composizioni di David o di Drouet in un'epoca in cui arte e gusto cesareo si incontrano. Il Palagi si mostra qui in tutta la sua essenza di salvatore della patria-pittura e restauratore delle glorie antiche, trovando nell'espressione, nella disposizione, nel recupero di collaudate memorie, un'interpretazione da par suo [...]."

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Somaré E., Storia dei pittori italiani dell'800, Milano, 1928;
Griseri A., The Palazzo Reale at Turin, in *The Connoisseur*, 1957;

Bernardi M., Il Palazzo Reale di Torino, Torino, 1959;

Boidi A., P. Palagi ed il Neogotico in Piemonte, in *Bollettino della società Piemontese di Archeologia e Belle Arti*, 1965;

Gregori Bandiera L., Filippo Pelagio Palagi, an artist between neo classicism and romanticism, in *Apollo*, 1973;

Matteucci A.M., Carlo Filippo Aldrovandi e Filippo Palagi, in *Atti e memorie dell'Accademia Clementina di Bologna*, 1974;

Zamboni S., Contributi a Pelagio Palagi, in *Atti e Memorie dell'Accademia Clementina di Bologna*, 1974;

Poppi C., Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna, Electa, Milano, 1996.

227

T. Allom

Londra 1804 - 1872

Cortile di Palazzo Vecchio

Stampa, mm. 210x260 (foglio)

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

228

Le Roy J.D.

Francia, XVIII secolo

Vue du Theatre d'Athenes

Incisione policroma, mm. 393x531

(foglio), mm. 303x463 (lastra)

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

229

**Lorenzo Lorenzi, Violante
Vanni e Saverio Manetti**

XVIII secolo

Sgarza stellare

Incisione all'acquaforte colorata a

mano, mm. 439x355 (foglio), mm.

348x275 (lastra)

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

230

Mauro Gandolfi

Bologna 1764 - 1834

Allegoria di Bologna e

Raffigurazione di Cerere, 1810

Acquaforte, mm. 206x108 e mm.

206x103

Filigrana circolare con le lettere PF
(*Allegoria di Bologna*).

Storia: Collezione privata, Firenze

Incisioni per la Repubblica Cisalpina.

Bibliografia: Il disegno come genesi

della pittura, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon,

saggi di Anna Forlani Tempesti,

Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,

Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 43.

Stima € 600 / 800

231

Ignoto del XX secolo

**Figura femminile in una strada di
campagna, 1913**

Incisione ritoccata a inchiostro, mm.

270x183 (foglio)

Marchio Collezione GM. In basso:

Massimino Mazzanti e Tocco in

penna originale (maggio 1913).

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 100 / 200

232

W.R.A. Beehy

Portrait of her Majesty

Incisione, mm. 241x336 (foglio)

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 100 / 200

233

Pompeo Gerolamo Batoni

Lucca 1708 - Roma 1787

La morte di Marcantonio, 1778

Incisione a bulino, mm. 430x540

(foglio)

Iscrizioni: La mort de Marc Antoine

Dedié à Son Altesse Imperiale

Monseigneur Paul Pétrowitz Grand

Duc de toutes les Russies &c. Le

Tableau original est dans le Cabinet

de M.Wille A Paris chez l'Auteur 1778

Quay des Augustins Par son très

humble et très obeissant serviteur

Wille Peint par Pompeo Battoni

Gravé par J.G.Wille graveur du Roi

de L.M.Imp. et de S.M. le Roi de

Dannemark.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

234

Pompeo Gerolamo Batoni

Lucca 1708 - Roma 1787

Centauro giovane Furietti, 1739

Incisione a bulino, mm. 558x391

(foglio), mm. 492x330 (lastra)

Iscrizione: Centaurus e marmore

Aegyptio inter Adrianæ Villæ rudera

in agro Tiburtino repertus Mense

Decembri 1736 Ab Ill.mo et Rev.mo

Presule Josepho Alexandro Furietto

sx. Pompeus Battoni delin. - dx.

Hieronymus Frezza Scul. Roma 1739

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

235

Giovanni Domenico Campiglia

Lucca 1692 - Roma 1775

Ritratto di Giulio Pippi detto Giulio

Romano, pittore e architetto

Incisione, mm. 337x223 (foglio)

Stima € 150 / 250

236

Bartolomeo Pinelli

Roma 1781 - 1835

**Cinquantanove incisioni dalla
Storia degli imperatori romani**

Incisione, mm. 240x320 ca. ognuna
(foglio)

Storia: Collezione privata, Firenze

Dalla serie *Storia degli Imperatori incisa*

in rami d'invenzione dell'immortale

Bartolomeo Pinelli ed incise da

Giuseppe Mochetti.

Stima € 1.000 / 1.500



241

237
William Hogarth

Londra 1697 - 1764

Lotto di nove stampe varie

Incisione su carta colorate a mano,
misure varie

Tratte dalle serie *Rake progress*,
Carriera di un libertino, *Gin Lane*, *The*
enraged musician e *Autoritratto con il*
cane.

Stima € 1.500 / 2.000

238
Stefano Della Bella

Firenze 1610 - 1664

Marinaio e levantino, 1660

Acquafornte, mm. 210x294 (foglio)

Monogramma in basso a sinistra

Storia: Collezione privata, Firenze
Secondo stato su due dopo
l'attenuazione dell'effetto di lavis.

Stima € 350 / 550

239
Stefano Della Bella

Firenze 1610 - 1664

**Tavola da Diversi Capricci Un
pastore a cavallo conduce il gregge,
1648**

Acquafornte, mm. 95x112 (foglio)

Firma in lastra. In basso scritta: 2 4

St. della Bella fecit Cum privilegio N.

Langlois ex.

Storia: Collezione privata, Firenze

Secondo stato su quattro, con
l'indirizzo di Langlois.

Stima € 150 / 250

240
Stefano Della Bella

Firenze 1610 - 1664

**Tavola da Diversi Capricci Giovane
paesana su un asino con il figlio in
braccio**

Acquafornte, mm. 92x111 (foglio)

In basso scritta: St. della Bella Fecit

Cum privilegio Mariette execut.

Storia: Collezione privata, Firenze

Quarto stato su quattro, con l'indirizzo
di Mariette.

Stima € 150 / 250

241
Stefano Della Bella

Firenze 1610 - 1664

Giardino con fontane e figure

Acquafornte, mm. 341x496 (foglio),

mm. 253x376 (lastra)

In basso: S. Della Bella.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700





II SESSIONE DI VENDITA
Giovedì 10 Aprile 2014
ore 15,00

UNA COLLEZIONE FIORENTINA DI DISEGNI ANTICHI
ALCUNI GIÀ COLLEZIONE LUIGI GRASSI

Dal lotto 251 al lotto 492

Per la lettura del Catalogo

Schede a cura di:

Pier Paolo Quietò (P.P.Q.)

Concetto Nicosia (C.N.)

Vladimiro Bini (V.B.)

Per alcuni marchi di collezione si rimanda al database online Lugt www.marquesdecollections.fr

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





251

251
Anonimo area nordica del XVI secolo

Tre frammenti di foglio di studio
 Inchiostro su carta, mm. 310x190 (foglio di supporto)
 Marchio Collezione GM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 100 / 150



252

252
Anonimo tedesco del XVII secolo
Figura maschile reggente un volume

Sanguigna su carta, mm. 293x183
 Marchio Collezione GM. Al centro filigrana con le lettere I D.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 300 / 500

253
Anonimo del XVII secolo
Giuditta sorregge la testa di Oloferne

Sanguigna su carta, mm. 188x87
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 400 / 600



253



254



255



256

254
Anonimo romano del XIX
secolo
Paesaggio con rovine e due uomini
a cavallo

Matita su carta riquadrata a inchiostro, mm. 82x123
 Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 300 / 500

255
Anonimo romano del XIX
secolo
Veduta di Trinità dei Monti e Villa
Medici da via Sistina e via Gregoriano

Inchiostro su carta, mm. 121x176
 Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 400 / 600

256
Anonimo romano del XIX
secolo
Veduta dell'arco di Tito

Inchiostro su carta, mm. 121,5x177
 Marchio Collezione GM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 400 / 600



257

257
Anonimo romano del XIX secolo
Tempio di Vesta visto dall'alto
della sponda del Tevere, con barcaio

Inchiostro su carta, mm. 120x176
 Marchio Collezione GM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 400 / 600



258

258
Anonimo romano del XIX secolo
Veduta di Castel S. Angelo e di S.
Pietro dal Tevere

Inchiostro su carta, mm. 122x176
 Marchio Collezione GM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 400 / 600

259
Anonimo romano del XIX secolo
Veduta del Pantheon dalla piazza

Inchiostro e matita su carta, mm. 227x355
 Marchio Collezione GM. Al verso: disegno a inchiostro raffigurante un cavallo. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 500 / 700



259



260



262



261

260

Anonimo romano del XIX secolo

Puttino

Inchiostro su carta, mm. 145x102

Marchio Collezione GM. Al verso: ricalco del disegno a matita. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

261

Arturo Noci

Roma 1874 - New York 1953

Testa di vecchio barbuto, copia da Tiepolo, 1888

China su carta, mm. 229x164

Marchio Collezione MM, scritta in basso: Copiò da Tiepolo / A. Noci / ottobre 1888. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

262

Anonimo romano del XVIII - XIX secolo

Minerva seduta con offerente

Matita e biacca su carta, mm. 245x225

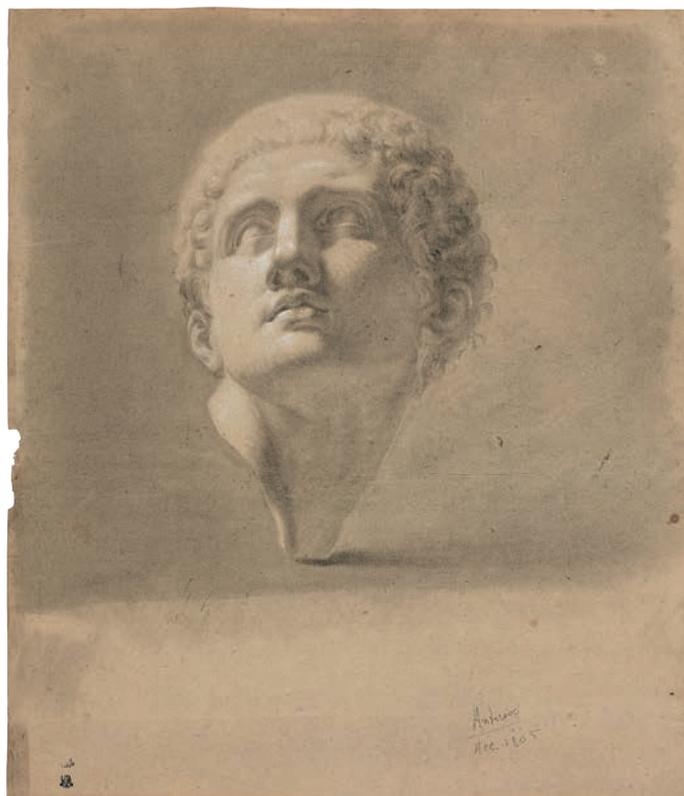
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900



263



264

263

Anonimo fine del XVIII secolo
Ecclesiastici ed un maggiorenne che assistono ad un
evento da una balconata

Inchiostro su carta, mm. 147x202

Marchio Collezione MM. Mezza filigrana con metà delle lettere CG iscritte in uno stemma.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350

264

Anonimo del XIX secolo
Antinoo, 1805

Matita su carta, mm. 425x450

Marchio Collezione MM: scritta Antinoo / 1805.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

265

Anonimo del XIX secolo
Volto della Madonna

Sanguigna su carta, mm. 357x268

Marchio Collezione MM: marchio Lugt n. 987a; sul bordo scritte: Guido Reni / ex. Coll. Dubini e n. 578.

Storia: Collezione Francesco Dubini, Milano; Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



265



266



267

266

Bottega del Guercino

Bologna, XVII secolo

Rinaldo e Armida, seconda metà del XVII secolo

Sanguigna su carta, mm. 273x411

Marchio Collezione GM. Al verso scritta: Marco Ricci. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 224, 225.

Stima € 1.500 / 2.000

267

Maestro umbro del XVII secolo

Processione di vescovi

Inchiostro su carta, mm. 213x351

Marchio Collezione GM: marchio HL. Filigrana assente.

Storia: Collezione Herbert List, Monaco; Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900



268



269

268
Anonimo fiorentino del XVII secolo (cerchia di Stefano della Bella)
Ritratto di fanciullo

Matita e inchiostro su carta, mm. 130x172
 Marchio Collezione GM; al verso: studio di pannello a matita. Filigrana assente.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 150 / 250

269
Anonimo del XVIII secolo
Due ritratti di donna di profilo ed un putto, 1782

Inchiostro su pergamena, mm. 250x153
 Marchio Collezione GM. Al verso scritta a penna: [...] 1782.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 150 / 250

270
Anonimo Trentino Alto Adige del XVIII secolo
Allegoria di Santo Martire

Inchiostro e bistro su carta, mm. 232x162
 Marchio Collezione GM: Marchio Lugt n. 4465. Filigrana assente.
 Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
 Stima € 700 / 900



270



271

271
Maestro del XVII secolo nello stile del Baciccio
Progetto di altare

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 235x135
 Marchio Collezione GM, marchio Lugt n. 4465. Filigrana assente.
 Storia: Collezione Conte Ronaldini, Roma-Bruxelles; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
 “[...] Il foglio, di Collezione Grassi, è marcato in inchiostro nero ed è accompagnato da una scheda autografa del professore stesso”.
 P.P.Q.

Stima € 1.000 / 1.500



272

272
Anonimo romano del XVI secolo
Figura in scorcio

Inchiostro, sanguigna e acquerello su carta, mm. 155x96
 Marchio Collezione GM: marchio Lugt n.4465. Frammento di filigrana raffigurante un angelo.
 Storia: Collezione Simonetti, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 102, 103.

Stima € 1.000 / 1.500



273

273

Anonimo senese del XVII secolo
Martirio di Santa Caterina d'Alessandria

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 370x267
 Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante uno scudo con croce e sfera sottostante
 Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



274

274

Anonimo senese del XVII secolo
Santa Caterina assiste i condannati a morte, 1615 ca.

Inchiostro su carta, mm. 236x126
 Marchio Collezione GM: Marchio Lugt n. 4465.
 Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 98, 99.

“Una lettura approfondita del presente foglio è impedita dallo stato di conservazione, notevolmente compromesso da abrasioni, della superficie. La scena

raffigurante “Santa Caterina assiste i condannati a morte” è realizzata ad un livello stilistico che si riallaccia ai modi ed alla maniera di artisti senesi del periodo. Il disegno parrebbe uno studio abbastanza avanzato per una pala d'altare, purtroppo non rintracciata, forse dispersa o mai eseguita. La grafia, fra l'altro, si lega anche, a mio parere ai modi di Avanzino Nucci di Città di Castello. Sulla cornicetta in basso, di mano di Luigi Grassi, è scritto: cfr. “Battesimo di Costantino”, Hermitage, Leningrado, F. Vanni, pubblicato su “Master drawings” vol IV, 1966, pag. 32, da Larissa Salmina-Haskell. A. Forlani Tempesti suggerisce invece un probabile orientamento verso Raffaello Vanni”.

P.P.Q.

Stima € 2.000 / 3.000



275

275

**Anonimo del XVII secolo
Studio prospettico di architettura**

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 224x129

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



277

Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

277

**Anonimo del XVIII secolo
Nudo d'accademia con pala**

Carboncino e biacca su carta, mm. 542x409

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800



276

276

**Anonimo veneto-settentrionale fine XVIII - inizio XIX secolo
Casa rustica**

Inchiostro su carta, mm. 168x286,5

Marchio Collezione GM: Marchio Lugt n. 4465. Filigrana raffigurante la Fortuna con drappo in piedi su una palla con sottostanti le iniziali VDL.

Storia: Collezione Angelo de Gubernatis, Firenze-Roma; Collezione

278

Carlo Giovacchino Filippo Perrone

Gallarate (Mi) 1809 - Buenos Aires 1878

Bozzetto per scenografia: stanza di Giulietta per il Romeo e Giulietta di Gounod, 1867 (?)

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 157x236

Marchio Direzione degli I.I.R.R. Teatri: marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Direzione degli I.I.R.R. Teatri, Milano; Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



278



279



280

279
Bottega dei Galliari

XIX secolo

Raffigurazione di chiostri medievali

Inchiostro e acquerello su carta, mm.

195x275

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

280

Anonimo inizio XX secolo
Raffigurazione di chiostri medievali, 1930-40 ca.

Inchiostro e acquerello su carta, mm.

259x400

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

281

A. Prati

XIX secolo

Studio di architettura

Matita e inchiostro su carta, mm.

270x194



281



282

Nella parte alta alla destra del foglio: disegno ad inchiostro seppia, alla sinistra del foglio disegno a matita.

Sul recto in basso alla sinistra del foglio ad inchiostro copiativo: Firmato Arch. A. Prati (?) 1850.

Marchio Collezione GM. Filigrana rappresentante un'ancora a tre punte cerchiata.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

282

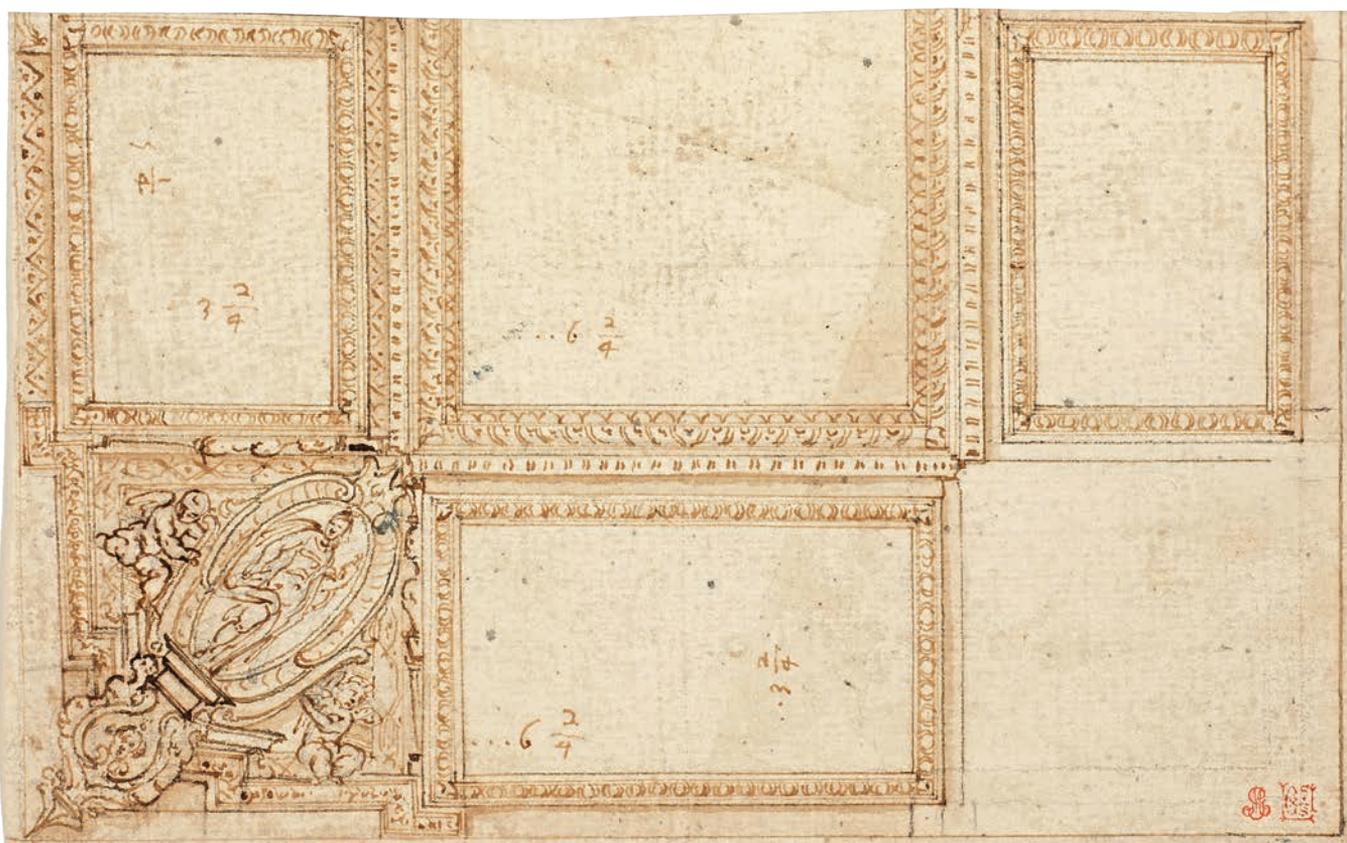
Anonimo del XVIII secolo
Prospetto architettonico

Inchiostro su carta, mm. 129x178

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250



283

283
Antonio Rolli

Bologna 1643 - 1695

Studio per decorazione di soffitto, 1683-87

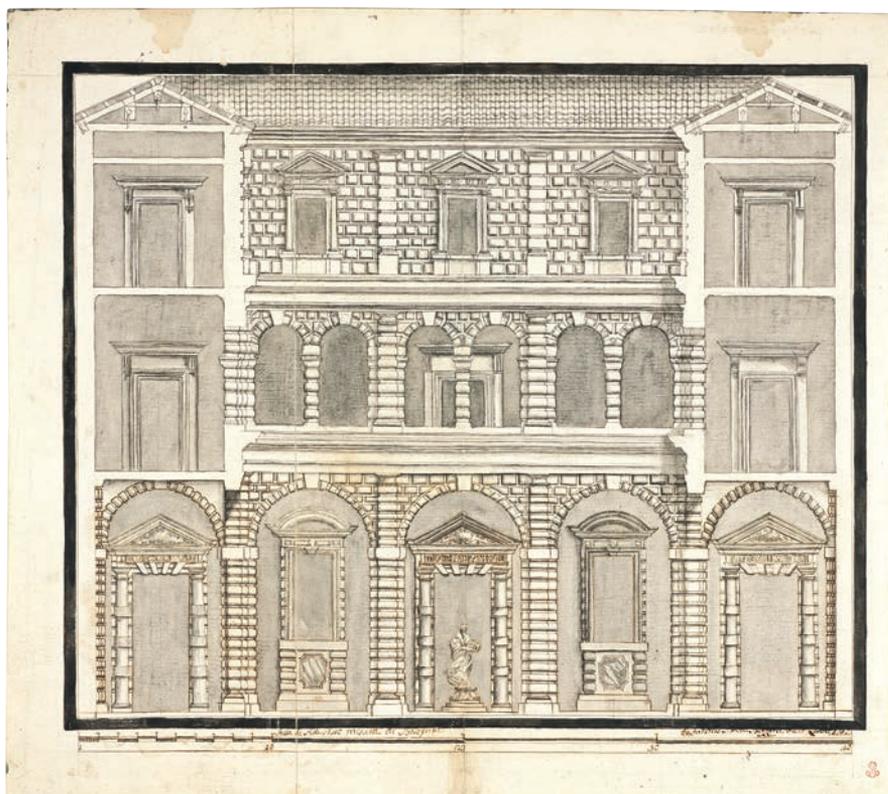
Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 154x244

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 146, 147.

Stima € 1.200 / 1.800



284

284
Antonio Simone Bertani

XVIII secolo

Prospetto di Palazzo Bocchi, tratto dal Vignola, 1752 o 1757

Matita e inchiostro su carta, mm. 415x466



285 A



285 B



285 C

Firma Antonio Simone Bertani fece l'Anno 1752 (o 1757): scritta Scala di Aide N. 40 misura di Bologna: scala di misura da 1 a 40: Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

285

Antonio Rolli

Bologna 1643 - 1695

Tre Studi per arredi, fine XVII secolo

A) *Studi per arredi*, matita e inchiostro su carta, mm.

140x136

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Al verso: studio per decorazione a matita: piccolo studio a inchiostro. Filigrana assente.

B) *Studio per consolle*, matita e inchiostro su carta, mm.

130x95

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Al verso: studio per decorazione a matita e inchiostro. Filigrana assente.

C) *Studio per consolle*, matita e inchiostro su carta, mm.

140x119

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, pp. 44, 148-153.

Stima € 1.000 / 1.500

286

Antonio Rolli

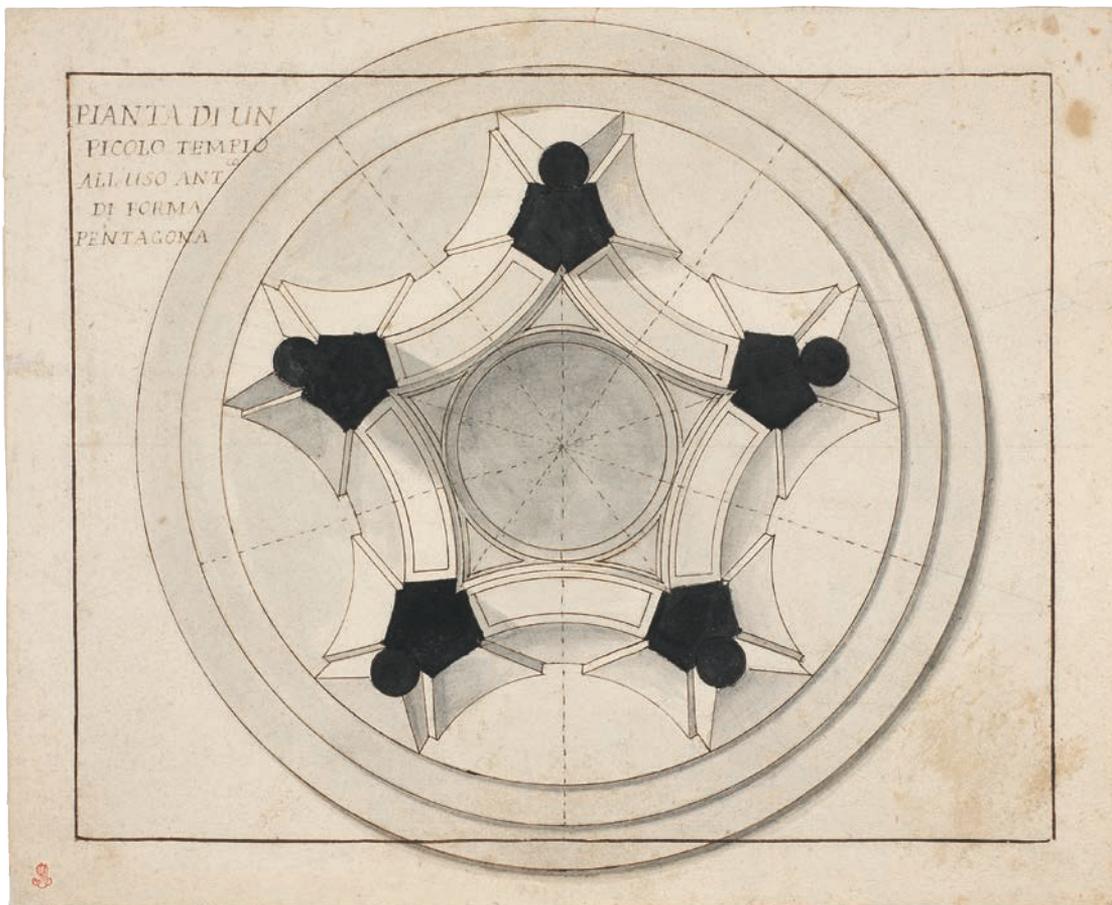
Bologna 1643 - 1695

Figura femminile per decorazione

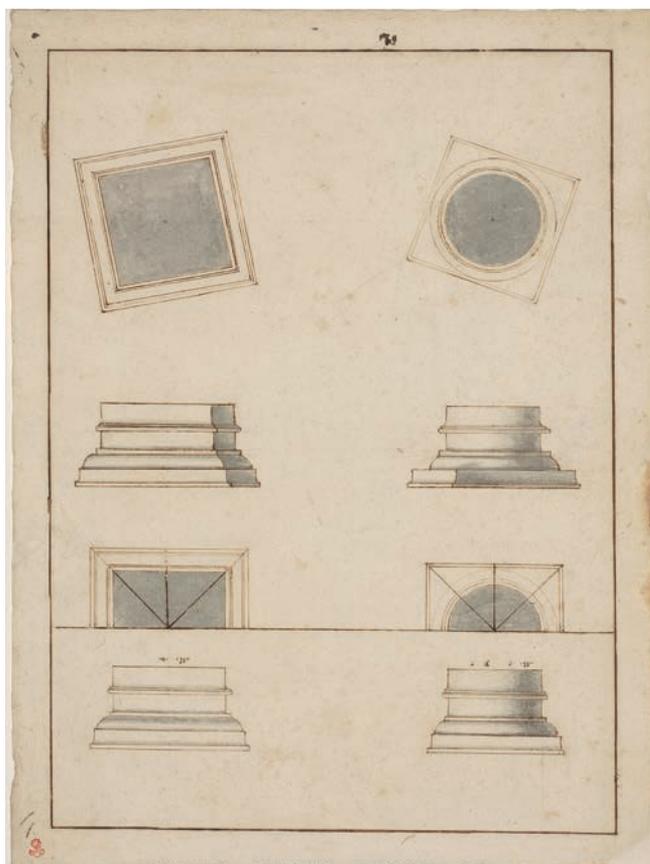
Matita e inchiostro su carta, mm. 133x69



286



287



288

287
Giuseppe Valadier

Roma 1762 - 1839

Prospetto di tempio pentagonale. Pianta

Inchiostro e acquerello su carta riquadrata a inchiostro, mm. 233x288

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000

288
Giuseppe Valadier

Roma 1762 - 1839

Prospetti e piante di capitelli

Inchiostro e acquerello su carta riquadrata a inchiostro, mm. 293x215

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



289

Antonio Basoli

Castel Guelfo (Bo) 1774 - Bologna 1848

Paesaggio fantastico raffigurante città egizia

Inchiostro su carta, mm. 384x483

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000

289

290

Antonio Basoli

Castel Guelfo (Bo) 1774 - Bologna 1848

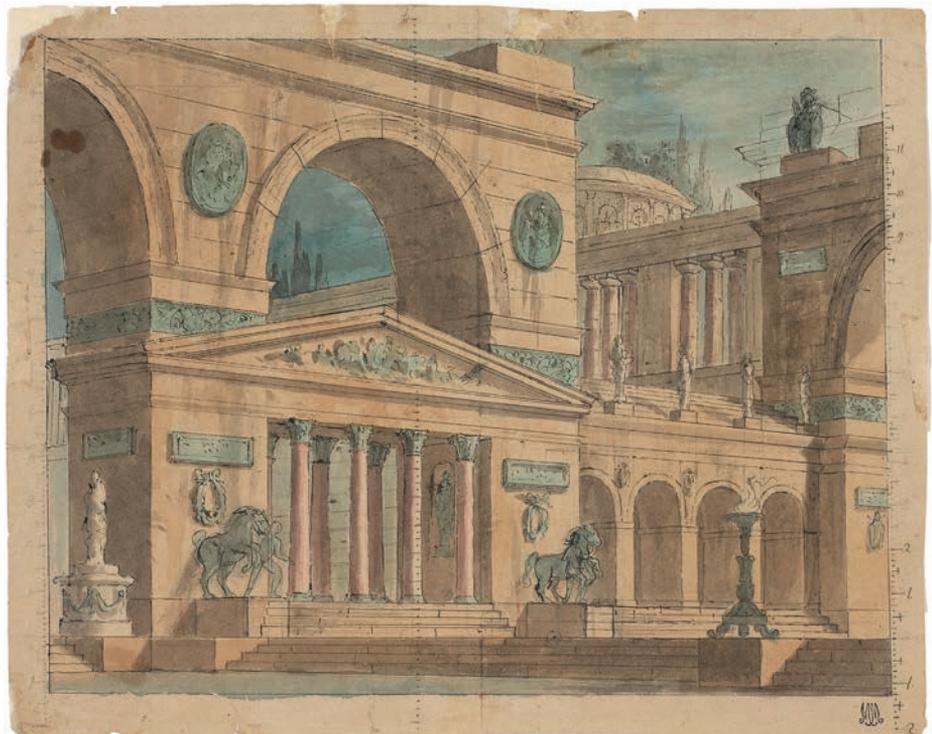
Architettura fantastica raffigurante monumenti romani

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 258x325

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 279.

Stima € 500 / 700



290



291

291
Agostino Mitelli

Bologna 1609 - Madrid 1660

Studio decorativo di soffitto , 1648-49

Matita, inchiostro e bistro su carta, mm. 177x108

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana assente

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 44, 144, 145; In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima n. 52, ottobre - dicembre, Firenze 2005, p. 12.

Stima € 900 / 1.300

292
Agostino Mitelli

Bologna 1609 - Madrid 1660

Due progetti per vaso barocco

Inchiostro, matita e bistro su carta, mm. 223x135



292

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 44, 140, 141.

Stima € 1.400 / 2.000

293
Giovanni Alberti (attr. a)

Borgo S. Sepolcro 1525 - Roma 1599

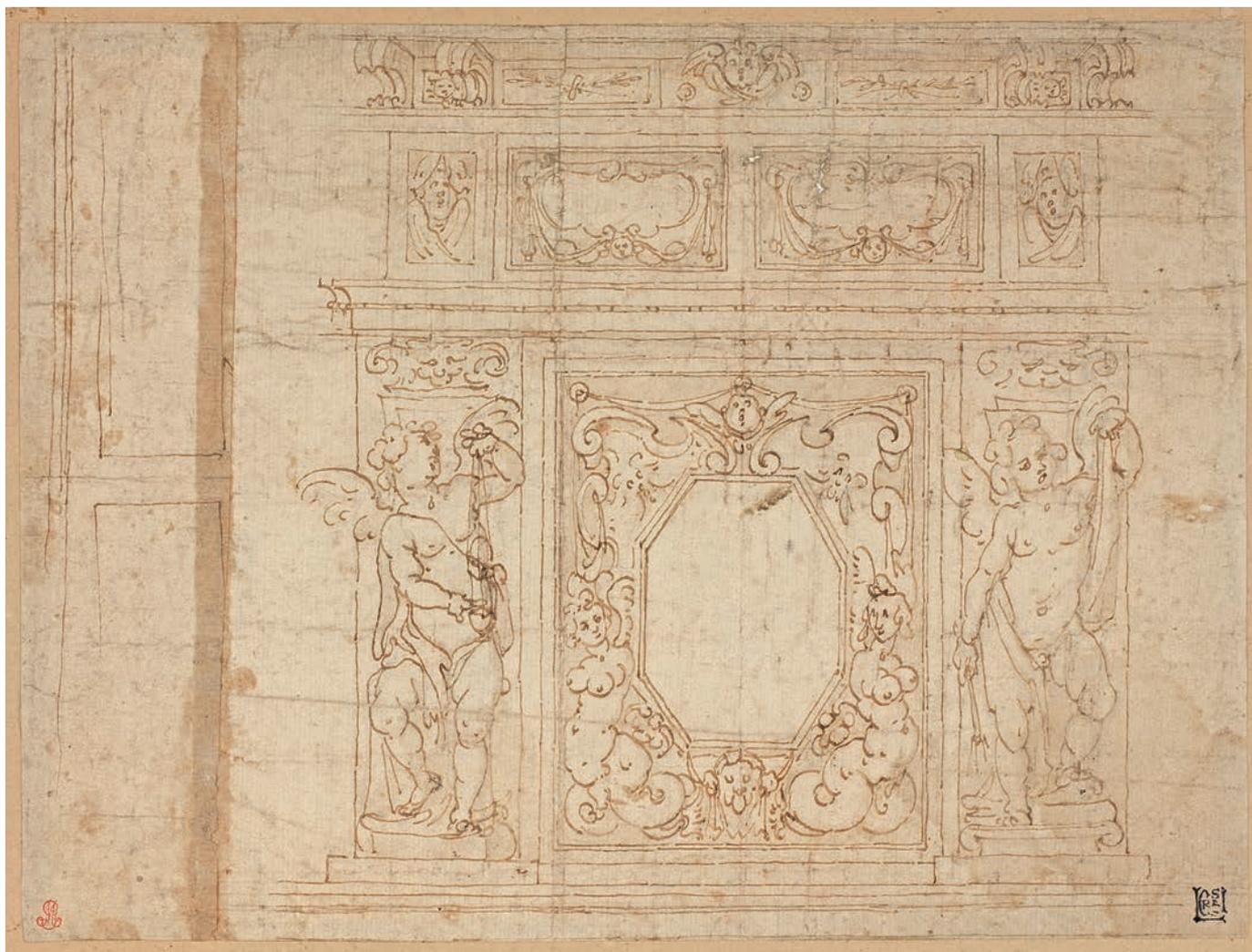
Studio per un camino

Inchiostro su carta, mm. 190x252

Marchio Lugt n. 3769: marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Eugen Susini; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 23, 96, 97.



293

"[...] Questo foglio, attribuibile a Giovanni, ci mostra il progetto per una caminiera ricca di putti e grottesche in quell'indirizzo stilistico che Papa Clemente VIII Aldobrandini favorì e scelse anche per la Sala Clementina. L'attribuzione a Giovanni presenterebbe inoltre dei dati facilmente compatibili con altri fogli pubblicati dalla Hermann Fiore nel catalogo relativo ai disegni degli Alberti del 1984". P.P.Q.

di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 142, 143.

Stima € 900 / 1.300

Attestato di libera circolazione

Stima € 3.000 / 4.000

294

Agostino Mitelli

Bologna 1609 - Madrid 1660

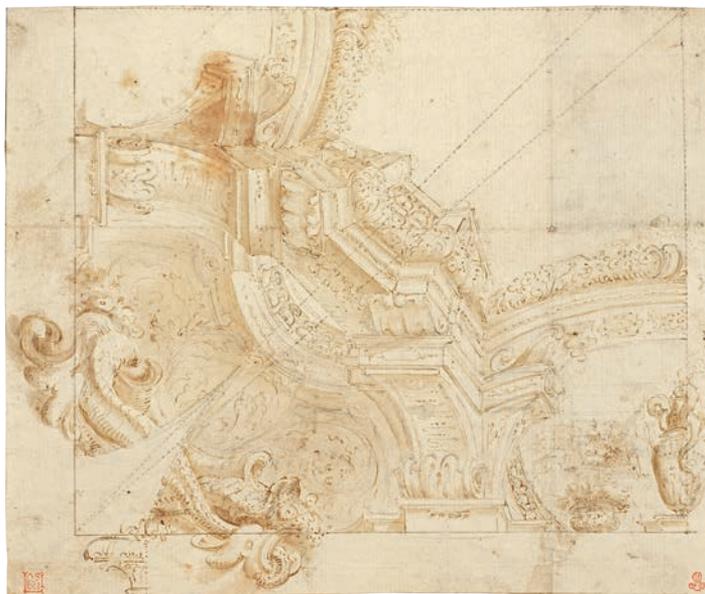
Studio decorativo di soffitto

Inchiostro, matita e bistro su carta, 191x228

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi



294



295 A



295 B

295

Ferdinando Galli da Bibiena

Bologna 1657 - 1743

Due Schizzi di scenografia

A) *Schizzo di scenografia*, inizio XVIII secolo, inchiostro su carta, mm. 235x137.

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Al verso: schizzi di architettura a inchiostro.

Filigrana assente.

B) *Schizzo di scenografia*, inizio del XVIII secolo, inchiostro su carta, mm. 216x119

Marchio Collezione GM.

Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma;

Collezione Luigi Grassi, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 154-157.

Stima € 1.200 / 1.800



296 - verso

296

Ferdinando Galli da Bibiena

Bologna 1657 - 1743

Vasi monumentali, recto, Vasi monumentali ed una nave, verso, XVIII secolo

Inchiostro e matita su carta, mm. 180x121

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 54, 55;
 Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 46.

Stima € 1.500 / 2.000

“Sul foglio al recto, che tra l’altro, presenta notevoli affinità con i disegni di Francesco Bibiena, compare lo studio di un vaso antico nell’incomparabile stile bibienesco. Appare infatti qui evidente lo stile tipico dei Bibiena, nella sua sempre stupefacente abilità tecnica, erede della grande scuola prospettica bolognese seicentesca barocca. I loro disegni sono eseguiti seguendo un sottile calcolo intellettuale e formulati secondo un “ductus”



296 - recto

chiaramente omogeneo. Il foglio, già attribuito a Sicinio Galli Bibiena, è invece presumibilmente di mano di Ferdinando [...]. Il piccolo foglio [...], forse estrapolato da un taccuino d’appunti, mostra al verso il disegno di un galeone, studio per il

disegno “cena com barcos” a penna acquerellato a seppia del Museu Nacional de Arte Antiga di Lisbona. Le affinità qui appaiono evidenti, per quanto quello lusitano si presenti come disegno finito.”
 P.P.Q.



297

297

Anonimo XIX - XX secolo

Maria Patrona di Genova attorniata da Angeli

Matita su carta, mm. 312x254

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350



299

298

Anonimo lombardo inizi XIX secolo

Testa di donna

Sanguigna su carta, mm. 231,5x226

Marchio Collezione GM. Filigrana rappresentante una corona di stemmi nobiliari con al centro un serpente e medaglione o bolla sottostante.

Stima € 400 / 600

299

Raffaele Albertoli

Bedano 1770 - Milano 1812

Due profili femminili e due profili maschili

Matita su carta, mm. 264x205

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 100, 101;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 276, 277.

Stima € 500 / 700



298



300

300

Donnino Riccardi, detto Domenico

Attivo nel XVIII secolo

Antioco e Stratonice, (1769)

Inchiostro su carta, mm. 259x380

Scritta Dominicus Riccardi E.A. 1769: marchio Collezione GM. Mezza filigrana raffigurante agnello in doppia cerchiatura con lettere VLC.

Storia: Collezione privata, Firenze

"Il disegno riflette il dipinto di Pietro da Cortona di Antioco e Stratonice (Firenze, Palazzo Pitti, Sala di Venere) inciso da Lamberto Visscher. "Filius amans et silens, vafer medicus, pater indulgens", tema ripreso anche da Pompeo Batoni e J.L. David, oltrechè da Charles Lebrun. La scritta, ad inchiostro, è da ritenersi aggiunta".

P.P.Q.

Stima € 800 / 1.000

301

Anonimo genovese del XVII secolo Trionfo della croce

Matita, inchiostro e acquerello, su carta quadrettata a matita, mm. 265x255

Marchio Collezione GM. Al verso: studio di una parte a matita: scritta a matita: Luca Cambiaso n.4 93855.

Filigrana raffigurante uno stemma con croce e sovrapposto cerchio con due palle.

Stima € 400 / 600



301



302

302

Pompeo Ghitti

Marone (Bs) 1631 - Brescia 1704

Sant'Elena che adora la Vergine con puttini. Idea per una pala d'altare

Inchiostro su carta, mm. 270x147

Marchio Lugt n. 4465: marchio collezione GM.

Storia: Collezione Rambaldi, Bologna; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.200



303

303

Pompeo Ghitti

Marone (Bs) 1631 - Brescia 1704

San Filippo Neri accolto da Gesù

Inchiostro su carta, mm. 365x241

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Sulla carta di controfondo filigrana rappresentante uno stemma sovrastato da una corona e al centro tre stelle a sei punte. Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500



304

304

Francesco Carlo Alberto Baratta

Genova 1754 - 1815

Pan e le Muse, progetto di sipario per il teatro Carlo Felice, Genova

Matita e inchiostro su carta, mm. 278x618

Marchio Lugt n. 2044: marchio Collezione GM.; al verso: altro studio per sipario: scritta Maria Luisa Mendes di Bernasconi / 1977. Filigrana rappresentante le lettere corsive FI.

Storia: Collezione Carlo Prayer, Milano; Collezione Anna Maria Mendez di Bernasconi; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 182, 183.

Stima € 2.000 / 3.000

305

Pompeo Ghitti

Marone (Bs) 1631 - Brescia 1704

Gesù Cristo e altre figure

Matita e inchiostro su carta, mm. 208x142

Marchio Collezione GM.

Stima € 500 / 700



305



306

306
Anonimo genovese del XVIII secolo

Scena mitologica

Inchiostro, acquerello e biacca su carta, mm. 213x287

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



307

307
Scuola genovese del XVIII secolo

Gloria di Angeli

Sanguigna e acquerello su carta, mm. 167x244

Marchio Collezione GM; al verso scritta: Janssens d'apres Van Dyck. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

"[...] La grafia dell'attribuzione al verso, probabilmente di mano di un precedente collezionista, è tipica della fine del XIX secolo. Tale attribuzione si riferisce presumibilmente a Cornelis Janssens van Ceulen (Londra 1593 - Utrecht 1661) [...]"

P.P.Q.

Stima € 400 / 600



308

308
Anonimo Italia centro-settentrionale del XVII-XVIII secolo

Venere e Amore

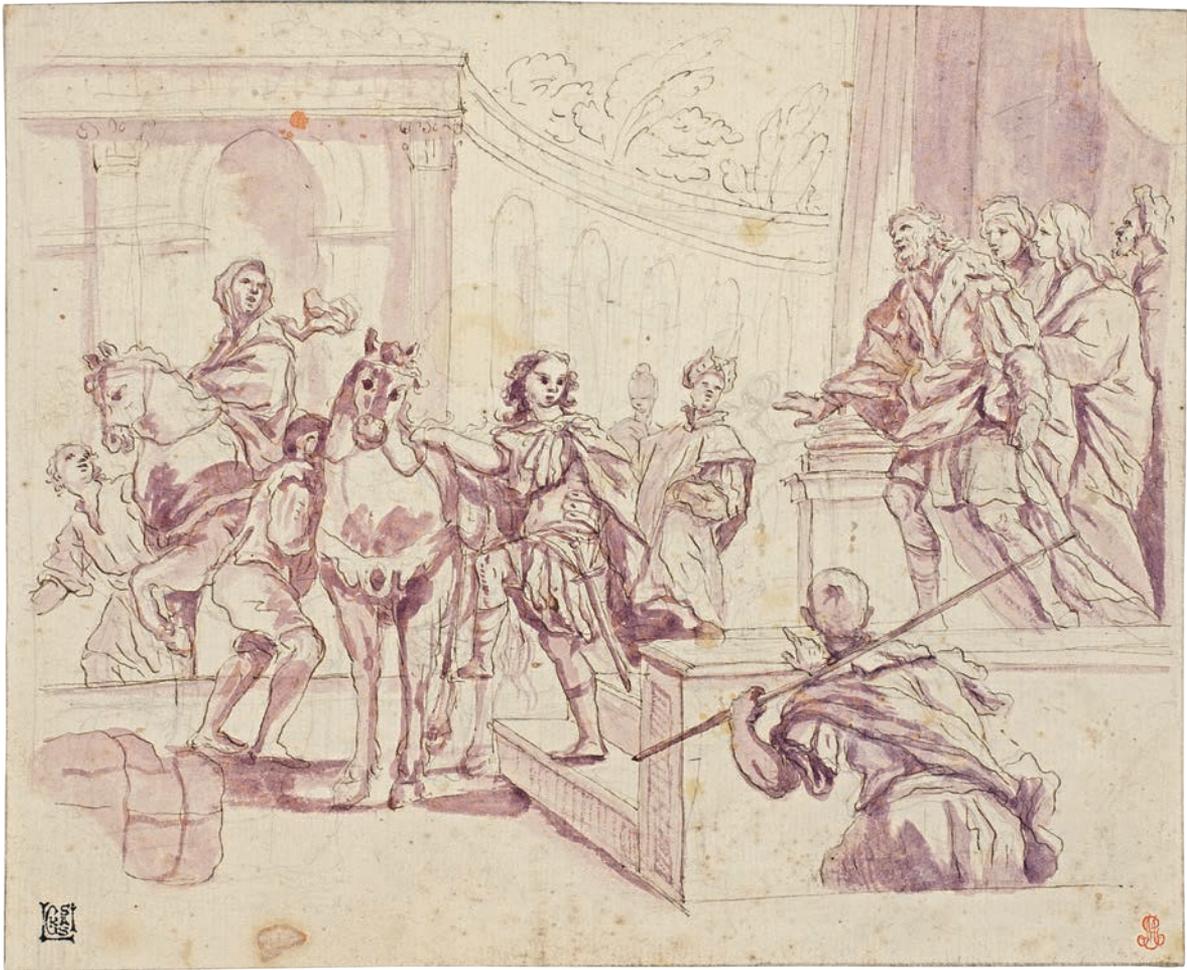
Inchiostro su carta, mm. 257x189

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Frammento di filigrana rappresentante mezza luna.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quietto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quietto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 86.

Stima € 500 / 700



309

309
Paolo Gerolamo Piola

Genova 1666 - 1724

Atti di San Benedetto

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 179x220

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

"[...] Il foglio reca alla sua destra il marchio di Collezione Grassi ed è accompagnato da un'indicazione che lo colloca quale opera di Artista Napoletano del XVIII secolo". P.P.Q.

Stima € 900 / 1.100

"Il foglio, studio per scenografia teatrale raffigurante Ulisse alla corte di Alcino, in larga parte incompleto, fu eseguito in età coeva al foglio *Pan e le Muse*. Progetto di sipario per il teatro Carlo Felice (lotto n. 304), raffigurante una scena mitologica. Il segno si apparenta al disegno di cui sopra per stile e ductus [...]".

V.B.

Stima € 600 / 800

310
Francesco Carlo Alberto Baratta

Genova 1754 - 1815

Ulisse di fronte ad Alcino

Matita su carta, mm. 300x435

Marchio collezione GM; al verso scritta: Maria Luisa de Bernasconi 1977. Filigrana centrale con scritta GRILLO.

Storia: Collezione Anna Maria Mendez di Bernasconi; Collezione privata, Firenze



310



311



312

311

Paolo Gerolamo Piola

Genova 1666 - 1724

Miracolo di San Benedetto: Resurrezione di una suora

Inchiestro e acquerello su carta, mm. 195x246
Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana centrale con tre cerchi posti verticalmente l'uno sull'altro con croce sovrastante.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.300 / 2.000

312

Paolo Gerolamo Piola

Genova 1666 - 1724

Offerta di doni a San Benedetto

Matita, inchiestro e acquerello su carta, mm. 216x278
Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana centrale rappresentante un giglio cerchiato con doppio cerchio.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500



313



314

313

Paolo Gerolamo Piola

Genova 1666 - 1724

Atti di San Benedetto

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 200x237
 Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana
 assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata,
 Firenze

Stima € 1.300 / 2.000

314

Paolo Gerolamo Piola

Genova 1666 - 1724

Il re si genuflette di fronte a San Benedetto

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 215x278
 Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM. Filigrana
 assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata,
 Firenze

Stima € 1.200 / 1.800



315

315
Maestro lombardo del XVIII secolo

Visione della Santissima Trinità di Sant' Ambrogio Vescovo in estasi che intercede per i bisognosi

Sanguigna, inchiostro, bistro e biacca su carta, mm. 288x193

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Al verso, a sanguigna: *Testa di Guerriero con elmo visto di tre quarti*.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

316
Cesare Nebbia

Orvieto 1536 ca. - 1614 ca.

Madonna con Bambino e due Santi Vescovi

Matita e acquerello su carta, mm. 278x200

Marchio Collezione MM, in basso scritta a matita: Federici. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

317
Paolo Pagani

Castello Valsolda (Co) 1655 - Milano 1716

Allegoria, 1695 ca.

Inchiostro su carta, mm. 446x295
Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 218, 219.

Stima € 2.500 / 3.500

"[...] Questo foglio, probabilmente uno studio per decorazione, riporta, nella composizione e nella postura, la particolare visione dell'Artista, soprattutto nella figura maschile che quasi riecheggia nel movimento l'andamento avvolgente della colonna tortile di suggestione berniniana. Le linee dei corpi e delle teste, come pure le



316



317

lunghe pennellate insistenti per accentuare le ombreggiature, si ritrovano in molti altri disegni di Paganini che si caratterizzano sempre per la grande inventiva. Stilisticamente e per duc-tus, il foglio si apparenta a quelli già proposti da H. Voss (P. Paganini "Belve-

dere", VIII, 1929), O. Kurz ("Un dessin de Paganini au Cabinet des dessins des Musées de Poitiers", *Dibutate*, 1955) o da Ivanoff ("Il problema di P. Paganini" in "Paragone", n. 89). A confronto il disegno a penna ed inchiostro bruno su traccia a matita nera, acquerellato

in grigio raffigurante "Alboino e Rosamunda" del Museo Nazionale di Varsavia, è per tecnica disegnativa nonché per l'uso dell'acquerellatura in tutto simile a questo foglio che non può che aggiungersi al catalogo dell'Artista [...]. P.P.Q.



318 A



318 B



319

318

Roberto Arcioni

Lotto composto da due Vedute di Spoleto

A) *Veduta di Spoleto, Portale gotico con figure*
Matita su carta, mm. 204x132

Firma in basso a sinistra: Roberto Arcioni.

Marchio Collezione MM. Filigrana con scritta Paper / Vellum.

B) *Veduta di Spoleto, strada con arco*

Matita su carta, mm. 188x135

Firma in basso a destra: [...] Arcioni.

Marchio Collezione MM. Filigrana con lettera C e scritta Vellum.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350

319

Giovanni Battista Merano

Genova 1632 - Piacenza 1698

Uomo seduto

Sanguigna su carta, mm. 424x280

Marchio Collezione GM. Al verso: studi di braccia e mani, testa femminile a matita nera; al verso del cartoncino di controfondo: Gio Battista Merano (allievo di G.A. De Ferrari) genovese sec. XVII - Uomo seduto - sanguigna.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900



320

320
Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Filatrice in un interno, seconda metà del XVIII secolo

Matita su carta, mm. 192x132

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Sul retro appunti relativi al soggetto dell'opera.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



321

321
Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Ritratto di dama

Matita su carta, mm. 187x132

Marchio Collezione GM. Mezza filigrana visibile con tre monti cerchiati, ai lati ES inserito in cerchio. Nella parte inferiore studio delle mani o del ventaglio.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



322
Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Scena di lite fra due comari, 1743 ca.

Inchiostro su carta, mm. 176x120

Marchio Collezione GM. Mezza filigrana raffigurante ancora cerchiata sormontata da stella a sei punte.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

322



323



325



324



326

323

Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Prometeo scende dal cielo per donare il fuoco

Inchiostro su carta, mm. 192x132
Filigrana assente. Sul retro appunti relativi al soggetto dell'opera.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 300 / 500

324

Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Giovane gentiluomo appoggiato, 1754 ca.

Inchiostro su carta, mm. 187x132
Filigrana assente.
Storia: Collezione Carlo Virgilio, Napoli; Collezione privata, Firenze
Stima € 300 / 500

325

Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Ritratto di uomo maturo con parrucca, 1754 ca.

Inchiostro su carta, mm. 186x130
Mezza filigrana rappresentante un uccello inserito in un cerchio.
Storia: Collezione Carlo Virgilio, Napoli; Collezione privata, Firenze
Stima € 300 / 500

326

Carlo Spiridione Mariotti

Perugia 1726 - 1790

Annunciazione, seconda metà del XVIII secolo

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 190x128
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 400 / 600



327

327

Sebastiano Galeotti

Firenze 1675 - Mondovì (To) 1741

S. Gerolamo ed angeli, 1730 ca.

Inchiostro e tempera su carta, mm. 285x230
Marchio Collezione GM. Filigrana di grandi dimensioni costituita da corona, animale rampante al centro dello stemma e fogliame laterale.
Storia: Collezione privata, Francia; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
"[...] Il foglio è un disegno

preparatorio raffigurante S. Gerolamo, certamente una prima idea, un primo schizzo per l'affresco della Chiesa dedicata a S. Maria Maddalena in Genova, parrocchia ove l'Artista abitava [...]. Il foglio in cui non compare il marchio di Collezione Grassi è tuttavia supportato sul recto da un'annotazione a matita di mano del Prof. Grassi [...].
P.P.Q.

Stima € 1.500 / 2.000



328



330



329 - misure reali

328

Antonio Tempesta

Firenze 1555 - Roma 1630

Cavaliere porta stendardo su cavallo impennato, 1585 ca.

Matita su carta, mm. 111x126
Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Filigrana assente.
Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600

329

Stefano Della Bella

Firenze 1610 - 1664

Due teste di profilo, 1630-40 ca.

Inchiostro su carta, mm. 57x95
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 174, 175.

Stima € 800 / 1.200

330

Antonio Tempesta

Firenze 1555 - Roma 1630

Raffigurazione di guerriero

Inchiostro su carta, mm. 197x147
Marchio Collezione GM. Filigrana incompleta formata da due cerchi visibili (forse un terzo mancante) con le lettere D e S.

Stima € 250 / 450

331

Agostino Veracini

Firenze 1689 - 1762

Macchina teatrale con personaggi

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 194x245
Marchio Collezione GM.
Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 62, 242, 243.

Stima € 400 / 600



331

332
Lorenzo Lorenzi, Violante Vanni e Saverio Manetti

XVIII secolo

La fagiana, 1768 ca.

Matita, inchiostro, acquerello e tempera su carta, mm. 470x357

Marchio Collezione GM: marchio a secco poligonale con le lettere corsive IF o II. Filigrana con stemma non identificato.

Storia: Collezione privata, Firenze

"Il disegno, tavola ornitologica per la "Storia naturale degli uccelli trattata con metodo...", edita in tre volumi, è databile intorno al 1768. Le tavole realizzate nel 1765, passate a stampa, furono distribuite agli abbonati in serie di 12 ogni due mesi [...]".

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Manetti S., Lorenzi L., Vanni V., Storia naturale degli uccelli trattata con metodo ed adornata di figure intagliate in rame e miniate al naturale, Firenze, 1767-1776;

Stima € 700 / 900



332

333
Lorenzo Lorenzi, Violante Vanni e Saverio Manetti

XVIII secolo

La sgarza stellare, 1768 ca.

Matita, inchiostro, acquerello e tempera su carta, mm. 470x337

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia di riferimento:

Manetti S., Lorenzi L., Vanni V., Storia naturale degli uccelli trattata con metodo ed adornata di figure intagliate in rame e miniate al naturale, Firenze, 1767-17761

Stima € 700 / 900



333



334



336

334
Tommaso Redi

Firenze 1665 - 1726

Deposizione dalla croce, 1690 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm. 179x118

Marchio Collezione GM; marchio a secco HL riquadrato; al verso: marchio B.F.: marchio Lugt n. 1012. Filigrana assente.

Storia: Collezione Fritz Hasselmann, Monaco; Collezione Bernhard Funck, Monaco; Collezione Herbert List; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 176, 177.

Stima € 500 / 700

335
Andrea Innocenzo Ansaldi

Pescia (Pt) 1734 - 1816

Decollazione di S. Giovanni Battista

Matita e oro su carta, mm. 430x309

Marchio Collezione GM. Filigrana con le lettere M.V.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

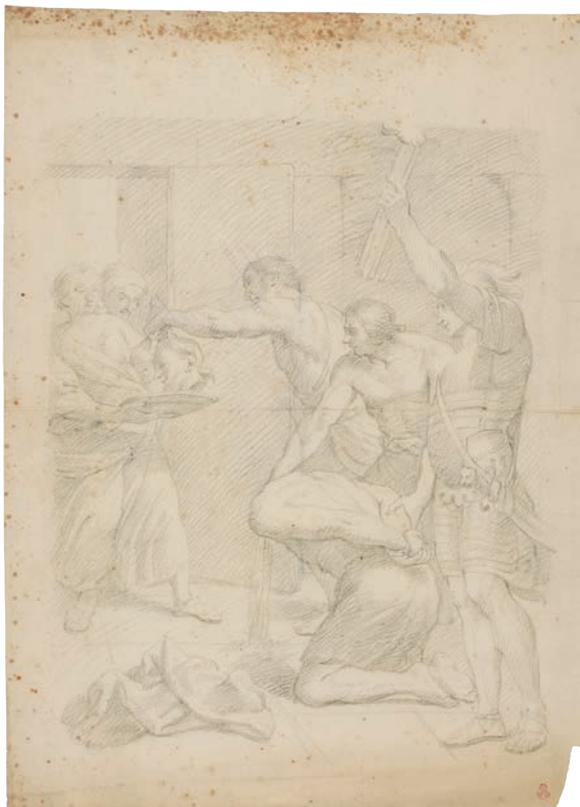
336
Matteo Bonechi (attr. a)

Firenze 1669 - 1752

Figura femminile

Matita e inchiostro su carta, mm. 177x178

Marchio Collezione GM; al verso: schizzo di personaggio a mezza figura e pannello a sanguigna: scritta



335



337

Gambarini? Tracce illeggibili di filigrana.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 40, 41.

Stima € 300 / 500

337

Vincenzo Dandini

Firenze 1607 - 1675

Studio ispirato a Bernini e Michelangelo

Inchiostro su carta, mm. 169x242 (disegno)

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Sul supporto, di mano di Luigi Grassi: 127 cat., 317 cerchiato, 900 cerchiato / O. Dandini - fiorentino fine sec. XVII - Studi ispirati a Bernini e Michelangelo / Dandini 50 (Dandini) vgl 5107, Die Zeichnungen Bernini.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

338

Giuliano Traballesi

Firenze 1727 - Milano 1812

Adorazione dei pastori

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 305x211

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500



338



339

Francesco Vanni

Siena 1565 - 1610

Santo Vescovo tra la Vergine con Bambino e il Crocifisso, inizio XVII secolo

Inchiostro, acquerello e matita su carta, mm. 230x290

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 2680. Filigrana raffigurante un giglio cerchiato con corona sovrastante.

Storia: Collezione F. Van den Zande; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.800 / 2.600

340

Alberto Alberti

S. Sepolcro 1525-1526 - Roma 1598

Il Profeta Isaia, ultimo decennio del XVI secolo

Matita e inchiostro su carta, mm 269x178

Marchio Collezione GM. Filigrana forse rappresentante vecchio barbuto.

Storia: Collezione privata, Firenze
 “[...] Pur non essendo facile distinguere le varie mani degli artisti di questa prolifica bottega, si può ipotizzare che questo foglio, (che è copia da una decorazione monumentale monocroma, già sulla facciata della Chiesa di S. Pietro in Vincoli a Roma, dipinta da Polidoro da Caravaggio all’inizio del ‘500 ed oggi perduta), per impostazione, eleganza, ductus e per il tratto leggero e sicuro appartenga alla produzione di Alberto, che eseguì anche altre copie da Polidoro. A paragone si possono confrontare i disegni pubblicati da Kristina Hermann-Fiore nel catalogo relativo ai disegni degli Alberti [...]”.
 P.P.Q.

Stima € 1.200 / 1.800

339



340



341

341

Anonimo toscano-ligure del XVII-XVIII secolo

Figura maschile e studi di mani

Sanguigna e biacca su carta, mm. 435x293

Marchio Lugt n. 4465.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000

342

Pieter de Witte (detto Pietro Candido)

Bruges 1540-48 ca. - Monaco 1628

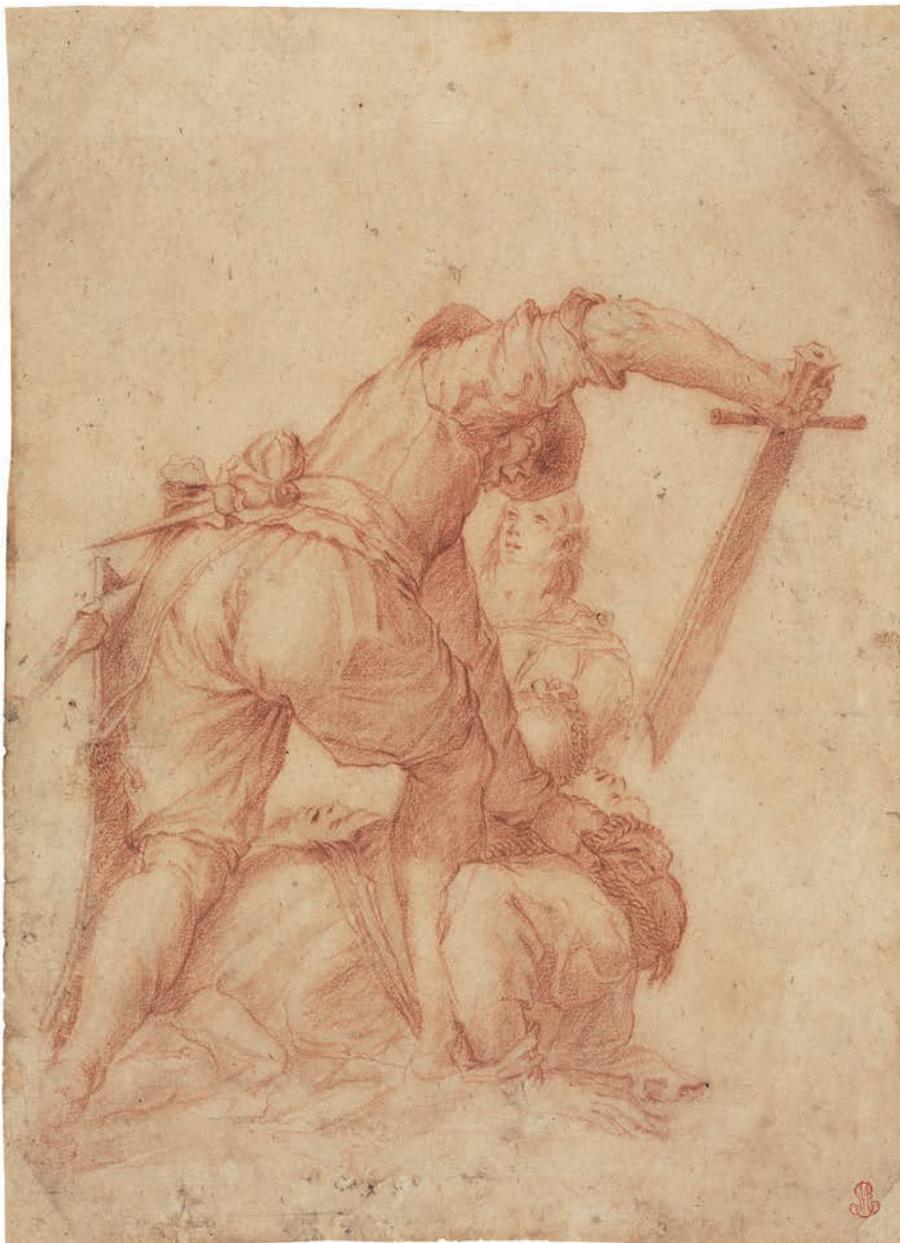
Martirio di S. Orsola, 1588 ca.

Sanguigna su carta, mm. 285x205
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Studio per la pala d'altare, Monaco, Michaelkirche.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 214, 215.

Stima € 2.000 / 3.000



Pietro Candido, *Martirio di Sant'Orsola*, Monaco, Chiesa di San Michele

342

"[...] Nel disegno l'Artista utilizzò soprattutto carta preparata in rosso, matite rosse e nere, penna, spesso con rialzi di biacca. Quale incisore, le sue stampe furono prevalentemente edite da membri della famiglia Sadeler, con cui il Maestro strinse rapporti di amicizia, tanto che nel 1624 sua figlia Regina sposò lo stampatore Philipp Sadeler. In questo foglio il disegno si fa preciso, l'inciso uso della sanguigna è guidato da una mano esperta e decisa. Lo stesso movimento, il ruotare del busto, la finezza dei particolari, l'uso sapiente del segno, il senso del dettaglio accurato fanno intendere che l'opera è molto più di un abbozzo, è piuttosto la prova per un'idea finita e conclusa da trasporre sulla tela. Di sapore manieristico, il foglio è da collocarsi intorno al 1588, presumibilmente eseguito per quel "Martirio di S. Orsola" oggi a Monaco nella Chiesa di S. Michele".
P.P.Q.



343

343
Cristoforo Roncalli, detto Il Pomarancio (attr. a)

Pomarance (Pi) 1552 - Roma 1626

Studio di nudo, 1590 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 434x281
 Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Firenze; Collezione privata, Firenze

Attestato di libera circolazione

Stima € 5.000 / 7.000

344
Carlo Urbino

Crema 1525 - 1585

Offerta di doni al re vincitore o di un progetto di costruzione

Inchiostro su carta, mm. 92x165
 Marchio Lugt n. 1223: marchio Collezione GM: marchio raffigurante una girandola non identificato: marchio di collezione non identificato: scritta A. Passari. Filigrana assente.

Storia: Collezione Giuseppe Vallardi, Milano; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

345
Ambito ferrarese-romagnolo
inizio del XVI secolo

Adorazione dei Magi

Inchiostro, bistro e biacca su carta, mm 436x322

Marchio GM. Sul supporto di carta antica filigrana o contromarca raffigurante un'asta sormontata dal trifoglio con sottostanti una b minuscola e una grande V maiuscola; sulla riga del filone, più sotto, una sinusoide o una S. Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 90-91, 356-357, 364-366.

Stima € 9.000 / 12.000



344



345

“Questo foglio attribuito in passato alla Scuola Umbra del XV secolo è, molto più verosimilmente anche a parere di Anna Forlani Tempesti, da circoscrivere in ambito ferrarese-romagnolo dell’inizio del 1500 [...]. tDa notare altresì che in questo foglio, la scena in primo piano è molto simile per impostazione a quella di una pala d’altare con una “Adorazione dei Magi”, più tarda di alcuni decenni rispetto a questo disegno, eseguita secondo Arcangeli da Camillo Filippi a

Ferrara per il Convento di S. Antonio in Polesine. Parimenti la triade degli angeli in alto mostra la medesima composizione espressa in due tele raffiguranti entrambe una “Circoncisione”, ora custodite nella Pinacoteca Nazionale di Ferrara, una di Luca Longhi e l’altra di Sebastiano Filippi detto il Bastianino, dipinte anch’esse oltre la metà del secolo. Appare quindi plausibile considerare questo disegno strettamente legato, per stile a maniera, alla cerchia di

quegli artisti che nel Cinquecento operarono nelle terre ferraresi-romagnole [...]. Inoltre, per stile e ductus, a mio parere, questa opera mostra anche una radice zaganelliana, apparendo assai vicina a quel disegno del Cotignola “Il Beato Tolomeo riceve la regola da San Benedetto, al suo fianco S. Placido con la palma del martirio” della Biblioteca Reale di Torino (inv. 15782)”.
P.P.Q.



346

346

Giuseppe Porta, detto Salviati

Castelnuovo Garfagnana (Lu) 1520 - Venezia 1575

Circoncisione di Nostro Signore, 1570 ca.

Inchiostro e biacca su carta, con quadrettatura a inchiostro, mm. 403x296

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante una balestra inserita in un cerchio e sovrastante trifoglio.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 341, 371.

Attestato di libera circolazione

Stima € 8.000 / 10.000

"[...] Questo foglio, raffigurante la "Circoncisione di Nostro Signore" si apparenta, per stile, ductus, maniera e tecnica, a quello dell'Ashmolean Museum ed all'altra versione di medesimo soggetto raffigurante "Lucrezia e le sue ancelle". Secondo K.T. Parker non è certo se il disegno Crozat-Mariette ed un altro acquistato da Langlier a Parigi nel maggio del 1791 siano identici, ma è possibile che altre versioni siano giunte in Francia nel XVIII secolo. La stessa "Allegoria della Giustizia", a penna, bistro e biacca del Fondo Mediceo Lorenese, incisa dal Mulinari nel 1774, mostra, pur nella sua impostazione fiorentina, effetti disegnativi tipicamente veneti [...]. La carta testimonia una manifattura da collocarsi nel XVI secolo e la filigrana rinvenuta risulta anch'essa compatibile con la stesura del disegno". P.P.Q.



347

347

Giulio Campi

Cremona 1502 ca. - 1572

Cristo deriso, 1570 ca.

Inchiostro, acquerello e biacca su carta, mm. 282x251
Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 94, 95.

Stima € 5.000 / 7.000



348 - verso

348

Polidoro Caldara, detto Polidoro da Caravaggio

Caravaggio 1495/1500 - Messina 1543 ca.

Studio di un particolare del «Serpente di bronzo», da Michelangelo, 1527 ca.

Matita su carta, mm. 353x246

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Al verso: Artista dell'Italia centro-settentrionale, seguace di Polidoro da Caravaggio, *San Rocco assiso fra due Angeli e profilo di figura maschile*, matita su carta, mm. 353x246 Filigrana assente.

Storia: Collezione John Skippe, Londra; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Luigi Grassi, *Due disegni inediti di Polidoro da Caravaggio*, Festschrift Luitpold Dussler sonderdruck, Deutscher Kunstverlag, Berlino, Monaco 1972, p. 260; *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 92, 93, 360, 367, 368.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 18.000 / 24.000

“[...] La rilevante importanza di questo foglio testimonia il passaggio del pittore dalla fase del Manierismo romano raffaellesco a quello toscano. L'opera è quasi certamente il risultato di un interscambio culturale intercorso con Rosso Fiorentino ed il Parmigianino verso il 1524 - 1527, ed è a questa data che presumibilmente dovrebbe datarsi il foglio. Il disegno, scantonato in basso, a quanto sembra apparteneva alla Collezione Skippe di Londra. Utile confronto è certamente lo studio della lunetta Achim-Eliud di Michelangelo, disegno conservato presso le Cabinet des Dessins du Louvre. Né è da tralasciare che il presente foglio fu pubblicato da Luigi Grassi in: “Due disegni inediti di Polidoro da Caravaggio” Festschrift Luitpold Dussler Sonderdruck, 1972 Deutscher Kunstverlag [...]. In fase di restauro, all'atto del distacco, sul verso di questo foglio [...] si è trovato questo disegno a lapis rosso, che non pare della stessa mano dell'altro. L'opera che raffigura un San Rocco assiso tra due Angeli, dovrebbe riferirsi ad uno studio preparatorio per un graffito o un affresco inscritto in un tondo. Nel foglio riecheggiano, data l'impostazione e la grafia degli angeli, memorie di modi raffaelleschi e si rileva la mano di un artista certamente vicino e seguace di Polidoro che ne aveva assorbito i modi e la maniera [...].

Il foglio, che riporta sul recto in basso a destra il marchio di Collezione Grassi, appartenne a John Skippe (1742-1812), noto collezionista di disegni antichi, principalmente di scuola italiana. La Collezione John Skippe fu costituita nel XVIII secolo, per poi passare in proprietà di Edward Holland Martin Esq. all'asta di Christie's il 20-21.11.1958”.
P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Kultzen R., in *Bulletin Museum Boymans*, 1958;
Bologna F., in *Rivista Spagnola e la pittura napoletana del cinquecento*, Napoli, 1959;
Borea E., *Vicenda di Polidoro*, in *Arte Antica e Moderna*, 1961;
Kultzen R., in *Zeitung für Schweizerische Archäologie und Kunstgeschichte*, XX, 1961;
Kultzen R., in *Miscellanea Bibliothecae Hertzianae*, Monaco, 1961;
Pouncey P., Gere J. A., in *Italian Drawings in the British Museum, Raphael and his circle*, Londra, 1962;
Vasari G., *La vita de' più eccellenti pittori, scultori ed architetti*, a cura di P. della Pergola, Luigi Grassi, G. Previtali, A. Rossi, vol IV, Milano, 1963;
Grassi L., Bernini., *Two unpublished drawings and related problems*, in *The Burlington Magazine*, aprile, 1964;
Marabottini A., *Polidoro da Caravaggio, Elefante*, 1969;
Longhi R., *Un apice di Polidoro*, in *Paragone*;
Grassi L., *Teorici e storia della critica d'arte, Prima parte*, Roma, 1970.





349

Scuola Romana del XVI secolo (cerchia di Perino del Vaga)

Progetto per un fregio raffigurante il potere spirituale nella chiesa, prima metà del XVI secolo

Inchistro e bistro su carta, mm. 71x355

Marchio Lugt n. 4465: Marchio Collezione GM: scritta [...] Romana. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 23, 100, 101.

Attestato di libera circolazione

Stima € 20.000 / 30.000



349 - misure reali

"Il disegno, già attribuito dal Prof. Luigi Grassi a Scuola Romana del XVI secolo, evidente abbozzo o progetto per un fregio a fresco presumibilmente eseguito per la decorazione di uno dei Palazzi Apostolici, rievoca il linguaggio della prima metà del secolo che fu tipico, tra gli altri, anche di Perino del Vaga. L'impianto rievoca infatti ascendenze raffaellesche, come si può rilevare dal disegno attribuito a Perino del Vaga del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (inv. N. 1494E), raffigurante un "Trionfo Bacchico", già tema di un celebre disegno di Raffaello per Alfonso D'Este, molto probabilmente trascrizione

da un sarcofago antico (comunicazione verbale di A. Forlani Tempesti). Per la tipologia delle figure, la maniera nel rappresentare soprattutto i due leoni, presenti in entrambi i disegni, è certamente lecito avvicinare questo foglio ai modi ed alla maniera dello stesso Perino o di qualche artista del suo ambito. Il tema si traduce in quel "romanismo" spesso presente soprattutto nelle prime decadi del secolo che, nel trionfo celebrativo delle insegne ecclesiastiche, mostra una scandita metrica narrativa propria del pensiero umanistico rinascimentale". P.P.Q.

350

Giulio Pippi detto Giulio Romano

Roma 1499? - Mantova 1546

Putto con tralcio di vite, 1510-20 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm. 214x159

Marchio Collezione GM. Al verso su un supporto:
etichetta Jules Berville, Parigi.

Storia: Collezione Jules Berville, Parigi; Collezione Conti
Salerni, Roma; Collezione privata, Firenze

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 15.000 / 20.000

"[...] Rarissimo foglio che testimonia l'attività di Giulio Romano nell'ambito del cantiere delle Logge Vaticane sotto la direzione del Sanzio, in cui si nota anche nella stesura grafica un diretto legame fra l'Urbinate ed il giovane allievo. Il disegno raffigura, per un'eventuale decorazione parietale, la vita e la morte concepite nel putto e nei tralci di vite, simbolo della esistenza, e nel drago, alla base, che personifica il male e la morte. La trasposizione dall'antico appare qui evidente. Esempi simili si ritrovano nelle decorazioni romane della Domus Aurea e consimili, il che conferma la derivazione delle invenzioni raffaellesche da temi desunti dalle maestranze romane nell'esercizio simbolico delle grottesche. Da un punto di vista stilistico, appare evidente il ricollegarsi di questo progetto-disegno -nell'"inventio"-, alla scuola dell'Urbinate, e più precisamente alla mano di Giulio Romano, che

partendo dalle Logge giunse alle decorazioni mantovane esprimendo il proprio stile derivato dalla scuola del grande maestro di Urbino. Questo disegno, così inscritto e nel contempo "volante" e di punta febbrile, presenta un putto nudo preso nel vortice dei racemi che donano alla linea il sottile stridore delle fratture luministiche. Queste si consumano emulando il segno della grottesca, dove la poesia vince ogni dissidio fino ad offrire un'antica, rinnovata immagine trascesa dal genio. Il foglio è risolto in una parvenza di classica serenità. Il drago, che alla base chiude la raffigurazione, trasporta, nello spirito, una forma esplicita da una piena coerenza raffaellesca, che indica una nuova concezione dell'antichità. Pensata forse per un rilievo o decoro, la figurazione si pone, come un progetto da inserirsi in una architettura [...].
P.P.Q.



350 - misure reali

Giorgio Vasari

Arezzo 1511 - Firenze 1574

Miracolo della mensa di San Benedetto, 1566

Matita e inchiostro su carta, mm. 192x136

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Studio preparatorio per la tavola *Il miracolo della mensa di San Benedetto*, Cappella del Sacramento, Duomo di Perugia.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 22, 212, 213.

Attestato di libera circolazione

Stima € 30.000 / 40.000



Giorgio Vasari, *Miracolo della mensa di San Benedetto*, Perugia, Duomo

"Nel 1566, durante uno dei viaggi che Vasari intraprendeva per raggiungere Roma, fermatosi a Perugia, accettò di dipingere per l'abate Jacopo Dei tre tavole per il refettorio del convento annesso alla locale Chiesa di S. Pietro, i cui soggetti sono così descritti dal Vasari stesso: "...Le nozze che Cristo in Casa fecie dell'acqua vino: Helis profeta con i suoi eremiti fe addolcire le coloquinte che erano amare; S. Benedetto che ai suoi monaci essendo mancata la farina el grano, miracolosamente gli angeli di Dio gli conducano la farina con muli al Convent...". Questo disegno, certamente uno studio preparatorio, notevolmente avanzato e quasi un modellino, riflette, seppur con qualche variante, il tema della terza tavola: "Il miracolo della mensa di S. Benedetto" che ora si trova nella Cappella del Sacramento del Duomo di Perugia. Nel dipinto, i due monaci sulla destra sono sostituiti da un angelo stante, certamente la guida celeste che ha condotto i muli al convento, ed il Santo seduto ha di fianco un tavolo con clessidra e calamaio, assente del disegno, sul quale appoggia il libro che nel disegno tiene in grembo. L'impianto, le architetture sullo sfondo, il movimento, la minuziosità nella rappresentazione dei personaggi, sono alla base di questo foglio, che mostra chiaramente le radici della cultura vasariana. La padronanza del segno grafico raggiunge risultati sorprendenti, dal segno libero e mosso della penna alla dosatura dei lumi, al sapiente uso dell'acquerello che scandisce la luce: elementi fusi ad ottenere un notevole effetto pittorico con grandi attenzioni ai ritmi che donano alla partitura del foglio una grande limpidezza attraverso il variato e mosso situarsi dei personaggi nella scena, il che evita un incombente geometrismo delle architetture. Questi modi divennero poi normativi nell'impianto della pala d'altare. La maniera sofisticata dell'Artista si manifesta qui anche nei profili, nelle mani che accentuano la gestualità del gruppo, nel gusto decorativo, pur non limitandosi ad un'eleganza formale salviatesca. Il foglio è databile al 1566, negli anni immediatamente precedenti la decorazione dello Studiolo di Francesco I (1570) [...]". P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Baldini V., *Catalogo della mostra vasariana*, Firenze 1950-1952;

Forlani Tempesti A., *I disegni italiani del Cinquecento: Scuola fiorentina, senese, romana, umbra, marchigiana e dell'Italia Meridionale*, Venezia 1962;

Barocchi P., *Vasari pittore*, Milano 1964;

Barocchi P., *Mostra dei disegni del Vasari e della sua cerchia*, catalogo della mostra, Firenze 1964;

Petrioli A. M., *Mostra di disegni vasariani*, catalogo della mostra, Firenze 1966;

Forlani Tempesti A., *Capolavori del Rinascimento. Il primo Cinquecento toscano*, Milano 1970.



351 - misure reali



352

352
Gonzalvo Carelli

Napoli 1818 - 1900

Venere e Adone

Matita, inchiostro, aquerello e biacca su carta, mm. 206x262



354 - recto

Marchio Collezione GM. In basso firma: Carelli. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 202, 203.

Stima € 1.000 / 1.500



353

353
Giuseppe Piccardi Sforza

XVIII secolo

San Carlo Borromeo

Inchiostro su carta, mm. 259x203

Marchio Collezione GM; al verso: schizzo di figura con panneggio. Filigrana assente

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

354
Bernardino Ciferri

Monterubbiano (Fm) ? - L'Aquila 1760 ca.

Accademia di nudo, recto, e Studio di avambraccio, verso, 1730 ca.

Inchiostro su carta, recto, e matita su carta, verso, mm. 192x84

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Salerni, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



355

355
Giuseppe Piccardi Sforza

XVIII secolo

Liberazione di San Pietro, 1757

Inchiostro su carta, mm. 191x132

Marchio Collezione GM: scritta Cav Giuseppe Sforza

Piccardi disegnò 1757. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 250 / 350



356

356
Ferdinando Sanfelice

Napoli 1675 - 1748

Progetto d'altare, 1738-44

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 390x251

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



357

357
Francesco Saverio Mergolo

Vibo Valentia (già Monteleone) 1746 - 1786

Cristo, la Vergine e S. Domenico che porge le regole a S. Giuseppe

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 310x208

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 3774. Filigrana

assente.

Storia: Collezione Giorgio Dalla Bella, Milano; Collezione

privata, Firenze

Stima € 400 / 600



358

358
Sebastiano Conca

Gaeta (Lt) 1680 - Napoli 1764

Allegoria di Benedetto XIII, 1725 ca.

Inchiostro e acquerello su carta, mm.
270x239

Marchio Collezione GM; al verso:
marchio Lugt n. 3532. Filigrana
raffigurante giglio in doppia
cerchiatura con sovrastante V
maiuscola.

Storia: Collezione Alexandre Ujinski;
Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi
della pittura, a cura di Pier Paolo
Quieto, prefazione di Denis Mahon,
saggi di Anna Forlani Tempesti,
Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,
Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 244,
245.

Stima € 1.500 / 2.000



359

359
Corrado Giaquinto

Molfetta (Ba) 1703 - Napoli 1766

**Matrimonio mistico di Santa
Caterina**

Matita su carta, mm. 164x174
Marchio Collezione GM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000



360

360

Corrado Giaquinto

Molfetta (Ba) 1703 - Napoli 1766

Allegoria della Pace e della Giustizia, 1756 ca.

Sanguigna su carta, mm. 255x290

Marchio Collezione L.R.: marchio Collezione GM. Al verso scritta: A. Pellegrini. Filigrana assente.

Storia: Collezione Riccardo Lampugnani, Milano;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 246, 247.

Stima € 2.500 / 3.500



Corrado Giaquinto, *Allegoria della Pace e della Giustizia*, Madrid, Prado

“Questo foglio realizzato a sanguigna è prima idea per quelle raffinate tele raffiguranti un’allegoria della Pace e della Giustizia dipinte in origine una per il Salone della giunta dell’Accademia di S. Fernando, l’altra per l’appartamento dei Principi delle Asturie ed oggi al Prado [...]”
P.P.Q.



361



363



362

361
Anonimo del XVII secolo
Paesaggio, 1650 ca.

Sanguigna su carta, mm. 140x160
Marchio Collezione GM: probabile marchio Lugt n. 1284; altro marchio non identificabile. Mezza filigrana raffigurante *Agnello Pasquale* in doppia cerchiatura con lettera A sovrastante.

Storia: Collezione Ozias Humphry; Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

362
Jacques Courtois, detto il
Borgognone

Saint-Hyppolite 1621 - Roma 1676

Studio per una bisaccia, 1640 ca.

Matita e sanguigna su carta, mm. 96x147

Marchio Collezione GM. Filigrana probabilmente rappresentante un volatile su tre monti con ai lati le lettere A e B, il tutto inserito in un cerchio.

Storia: Collezione Antonio Muñoz, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 180, 181.

Stima € 300 / 500

"[...] Marcato in carminio con il segno di Collezione Grassi, il foglio proviene dalla Collezione Muñoz (1884 - 1960), noto studioso romano del XX secolo e Direttore delle Antichità e Belle Arti del Governatorato di Roma, reca una scritta coeva al disegno "del P. Gesuita Borgognone" ed è accompagnato da una sintetica scheda autografa dello stesso prof. Grassi."
P.P.Q.

363
Ignoto tedesco del XVII secolo
Balestriere con cane

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 172x134

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



364

364
Daniel Seiter

Vienna 1649 - Torino 1705

Decorazione per carrozza con satiro, fine XVII secolo

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 270x227

Marchio Lugt n. 4465. Al centro del foglio stemma con corona con gigli e sottostante corno centrale.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 358.

Stima € 800 / 1.100

365
Johan Paul Schor, detto Giovan Paolo Todesco

Innsbruck 1615 - Roma 1674

San Giovanni Battista (Progetto per pala d'altare)

Sanguigna su carta, mm. 300x165

Marchio Collezione GM: scritta settecentesca Gio. Paolo



365

Todesco; al verso: schizzi di figura femminile a sanguigna. Filigrana rappresentante un'ancora cerchiata sovrastata da stella a sei punte.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 236, 237.

Stima € 1.200 / 1.800

"[...] Questo foglio, inventariato con la corretta attribuzione a Paolo Todesco - come si legge anche in calce al disegno - è certamente da acquisire al catalogo grafico dell'Artista; il Maestro mostra infatti anche qui quella libertà grafica che si può assimilare a molti altri suoi disegni. È inoltre da considerare quella sua tipica resa espressiva che anche in questo studio veloce ed attento mostra un fare di grande suggestione, secondo i modi e le cadenze tipiche della piena maturità dell'Artista [...]". P.P.Q.



366



368

366

Friedrich Overbeck

Lubecca 1789 - Roma 1869

Testa maschile, 1820 ca.

Matita su carta, mm. 218x184

Marchio Collezione GM. Filigrana assente

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 312, 313.

Stima € 500 / 700



367

367

Anonimo fiammingo del XVII secolo

Allegoria di Bacco

Sanguigna su carta, mm. 208x162

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 2094. Al verso: altri schizzi a sanguigna raffiguranti braccia, gambe, mezzo cavallo e una figura femminile. Tracce di filigrana.

Storia: Collezione Peter Lely; Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900

368

Anton Sminck Van Pitloo

Arnhem 1790 - Napoli 1837

Studio di paesaggio

Matita su carta, mm. 310x215

Marchio Collezione GM. Filigrana vista dal verso con scritta GISUANNI G. Al verso, in basso: marchio di collezione S/S riquadrato e, a matita, N. 613.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300

369

Joshua Reynolds (attr. a)

Plympton 1723 - Londra 1792

Ritratto di gentiluomo

Carboncino, gessetto e biacca su carta, mm. 240x190

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Inghirami;

Collezione privata, Firenze

“Questa Testa di ritratto è, presumibilmente, da attribuirsi a Joshua Reynolds, eseguita durante il suo soggiorno fiorentino del 1752. Il personaggio ritratto potrebbe riferirsi a John Astley, suo compagno di viaggio. Conosciamo un solo ritratto di Reynolds, a gessetto, eseguito in Italia ed oggi al British Museum, ma sia la postura che la tecnica disegnativa e il tratto mostrerebbero il fare del giovane Maestro inglese che qui si esprime in un lucidissimo senso della ritrattistica e in quel fare che fu proprio della maniera di questo grande Artista. Il disegno [proviene] dalla Collezione Inghirami”.

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Postle M., Joshua Reynolds e l'invenzione della celebrità, Ferrara 2005;

Joshua Reynolds and Italian Art and Art Literature, A Study of the Sketchbooks in the British Museum and Sir John Soane's Museum, in The Journal of the Warburg and Courtauld Institutes, 1988, pp. 141-168.

Stima € 1.800 / 2.600



369

370

Pierre Legros il Giovane (cerchia di)

Parigi 1666 - Roma 1719

Studio di statua di S. Bartolomeo

Matita su carta, mm. 165x116

Marchio Lugt n. 4465: marchio

Collezione GM: scritta S. Bartolomeus.

Tracce di filigrana raffiguranti probabilmente un leone o un drago.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;

Collezione privata, Firenze

“Questo disegno fu eseguito da o per la statua raffigurante S. Bartolomeo conservata a Roma nella navata centrale della Chiesa di S. Giovanni in Laterano voluta da Clemente XI nell'ambito della ristrutturazione della navata medesima. Il disegno raffigura in maniera testuale il S. Bartolomeo scolpito da Pierre Legros [...]”

P.P.Q.

Stima € 800 / 1.100



370



371

371
Panquier Von Kraft (attr. a)

XIX secolo

Viaggio in Italia, 1850 ca.

Matita su carta, mm. 388x523
Marchio Collezione GM. Scritta a matita in basso: Gemalt für der Panquier Von Kraft; al verso scritta a matita: Zustand! Filigrana assente. Storia: Collezione privata, Firenze "[...] Il soggetto descritto riecheggia

una scena italiana e più precisamente dell'Italia centro-meridionale, come lo si può dedurre dai costumi dei conduttori degli asini. Questa lunga processione di somarelli, cavalcata da leziose dame con cappelli a tesa larga, testimonia l'appartenenza dei personaggi all'alta borghesia e delinea l'episodio di una breve escursione, non essendovi la presenza di alcun bagaglio. Sembrerebbe un muoversi

da un sentiero scosceso dei Castelli Romani o il monte Solaro, il Vesuvio o verso Pompei ed Ercolano [...]".
P.P.Q.

Stima € 1.500 / 2.000

372
Franz Kaisermann e
Bartolomeo Pinelli

Yverdon 1765 - Roma 1833 e Roma 1781-1835

Campo vaccino con Arco di
Settimio Severo, fine XVIII-inizio
XX secolo

Inchiostro su carta, mm. 185x267
Marchio Collezione MM: scritta Arco di Settimio Severo.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia di riferimento:
Raggi O., Cenni intorno alla vita e alle opere principali di Bartolomeo Pinelli, Roma, 1835;
Pacini R., Bartolomeo Pinelli e la Roma del suo tempo, Milano, 1935;
Fagiolo M., Marini M., Bartolomeo Pinelli (1781-1835) e il suo tempo, Roma, 1983.

Stima € 500 / 700



372



373

373
Wilhelm Friedrich Gmelin

Badenweiler 1760 - Roma 1820

Tobiolo e l'angelo

Matita, inchiostro e acquerello su
 carta, mm. 337x425

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 2.500 / 3.500

374
Anton Sminck Van Pitloo

Amhem 1790 - Napoli 1837

Marina

Matita su carta, mm. 148x225

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi
 della pittura, a cura di Pier Paolo
 Quieto, prefazione di Denis Mahon,
 saggi di Anna Forlani Tempesti,
 Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,
 Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 84.

Stima € 700 / 900



374



375



376

375

August Wilhem Julius Ahlborn

Hannover 1796 - Roma 1857

Paesaggio con due personaggi

Inchiostro, matita e biacca su carta, mm. 158x193

Marchio Collezione MM, in basso sigla: A.A. Filigrana con scritta: Whatman.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900

376

August Wilhem Julius Ahlborn

Hannover 1796 - Roma 1857

Paesaggio con albero e veduta costiera

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 237x300

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 198, 199.

Stima € 1.000 / 1.500



377



378

377

Louis Paret

Madrid 1746 - 1799

Paesaggio con viaggiatore a cavallo e contadini

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 185x275

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996;

In *Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima* n. 34, aprile - giugno, Edizioni Il Fiorino, Firenze 2001, p. 8.

Stima € 1.500 / 2.000

378

Joseph Anton Koch

Elbigenalp 1768 - Roma 1839

Paesaggio con acquedotto diruto, 1798 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm. 204x262

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione Contessa Salerni, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



379



MM

380

379

Johan Christian C. Dahl

Bergen 1788 - Dresda 1857

Festa campestre in riva ad un laghetto con il Vesuvio sullo sfondo, 1821

Inchiostro, acquerello e tempera su carta, mm. 376x562

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, 326, 327.

Stima € 3.000 / 4.000

380

Wilhelm Auguste Rudolf Lehman

Ottensen 1819 - Londra 1905

Studio di testa virile

Matita su carta, mm. 204x158

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



381

381

Johan Christian C. Dahl

Bergen 1788 - Dresda 1857

Rinaldo e Armida in un paesaggio

Inchiostro, acquerello e tempera su carta, mm. 380x565

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Don Vittorio Massimo Arsoli, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura

di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi

di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo

Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 328, 329.

Stima € 3.000 / 4.000

382

Wilhelm Auguste Rudolf Lehman

Ottensen 1819 - Londra 1905

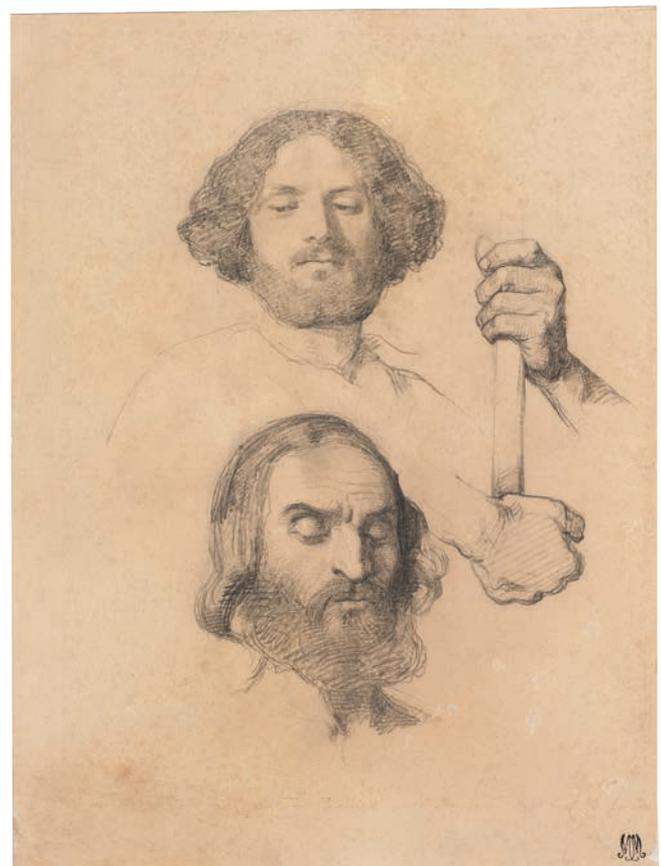
Studio di due teste virili

Matita su carta, mm. 260x194

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500



382



383

383

Roelant Roghman

Amsterdam 1627 - 1692

Paesaggio ponentino, 1640-50

Matita su carta, mm. 183x304

Marchio rosso di forma circolare con

inserita una croce e un cerchietto e sovrastanti le lettere WB: marchio Collezione GM; al verso: due marchi Lugt n. 123. Filigrana con giglio cerchiato, con corona sovrastante. Storia: Collezione A. A. Glüenstein,

Amburgo; Collezione Walter Bürgi, Svizzera; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze L'attribuzione è stata confermata da Bert Meijer in data 2008.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 106, 107.

Attestato di libera circolazione

Stima € 5.000 / 7.000



384

Peter Birmann

Basilea 1758 - 1844

Ninfeo di Egeria a Roma, 1790 ca.

Inchiostro su carta, mm. 195x290

Marchio Collezione GM: scritte

"Fontaine d'Egerie" e "P. Birmann fecit". Al verso: Birmann Peter Bâle 1758 Bâle 1844 n° I: Sig. P. Birmann fece Fontane d'Egerie.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000

384



385 - misure reali

385

Hendrick Goltzius

Mulbrecht 1588 - Haarlem 1617

San Giacomo Minore, fine XVI secolo

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 121x103

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM: Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 104, 105; In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima n. 52, ottobre - dicembre, Firenze 2005, in copertina, p. 1.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 20.000 / 30.000

“[...] Il foglio risulta eseguito per l’incisione della IX scheda della serie “Cristo, S. Paolo ed i 12 Apostoli” presente in vari musei italiani e mostra chiaramente come Goltzius abbia disteso la penna per donare alla figura, all’impostazione gestuale, ai panneggi ampi e pieni, una insistita chiarezza. Il disegno, con alla destra del foglio il marchio di Collezione Grassi, è accompagnato da una nota di mano del professore medesimo che ce ne indica l’attribuzione”.

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Hirschmann O., H.G. (Meister d. Graphik VII) 1919 mit weiteren Literaturnachweisen bis 1914 Oud-Holland, XXXVIII, 1920;

Oldenbourg R., in Jahrb. D. preuss. Kstsamml, XXXVIII, 1917;

Bartsch, Peintre-Grav., III;

Dutuit., Manuel de l’amateur d’est., IV;

Hirschmann: Verz. des graph. Werks von H.G., 1920.



386



388



387

386
Anonimo veneto del XVIII - XIX secolo

Ritratto virile barbato

Inchiostro su pergamena, mm.

151x118

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

387
Anonimo veneto XVIII-XIX secolo alla maniera del Tiepolo
Allegoria dell'inverno

Inchiostro su carta, mm. 211x140

Storia: Collezione privata, Roma;

Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

388
Anonimo veneto del XVIII - XIX secolo

Ritratto femminile

Inchiostro su pergamena, mm.

170x120

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



389

Jacopo Guarana

Verona 1720 - Venezia 1808

Apoteosi di angeli e cherubini con insegne vescovili

Matita, sanguigna e inchiostro su carta, mm. 282x284
 Marchio Collezione GM: Marchio Lugt n. 4465. Filigrana
 rappresentante un giglio cerchiato. Al verso: studio di
 mani e braccia a matita; scritta a matita di L. Grassi: I.
 Guarana.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata,
 Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

389

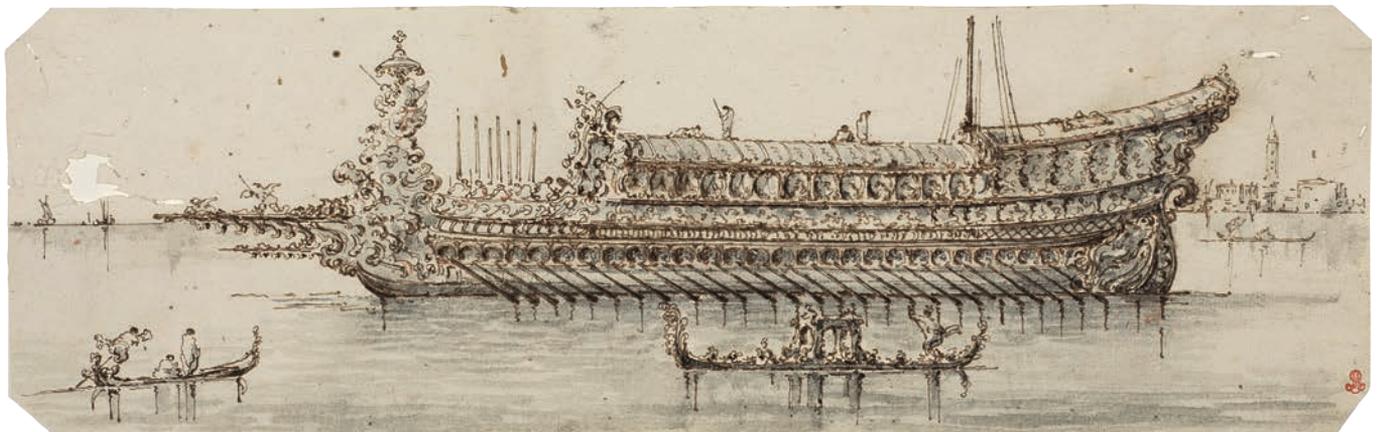
390

**Seguace imitatore di Francesco Guardi
 Bucintoro e due gondole**

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 115x357
 Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



390



391



393



392

391

Francesco Lorenzi

Mazzurega (Vr) 1723 - Verona 1787

Figura allegorica raffigurante la *Securitas Temporum*, 1780 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 446x300

Marchio Collezione GM. Filigrana al centro costituita da tre mezzelune a decrescere.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 170, 171.

Stima € 900 / 1.200

392

Francesco Lorenzi

Mazzurega (Vr) 1723 - Verona 1787

Musa

Matita su carta, mm. 450x307

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante tre mezzelune a decrescere.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900



394



395

393

Francesco Lorenzi

Mazzurega (Vr) 1723 - Verona 1787

Raffigurazione di Cerere con ibis

Matita e biacca su carta, mm.

447x310

Marchio Collezione GM: scritta F.

Lorenzi. Filigrana al centro costituita da un'asta sormontata dal trifoglio con ai lati le lettere SS: contromarca raffigurante tre mezza lune di misura decrescente.

Storia: Collezione Angelo De

Gubernatis, Roma; Collezione Luigi

Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

394

Francesco Lorenzi

Mazzurega (Vr) 1723 - Verona 1787

Musa semidraia

Matita e biacca su carta, mm.

305x445

Marchio Collezione GM; al verso: al

verso scritta: Lorenzi (Scuola Tiepolo).

Filigrana rappresentante un'asta

sormontata dal trifoglio con ai lati le

lettere SS.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900

395

Francesco Lorenzi

Mazzurega (Vr) 1723 - Verona 1787

Musa semidraia

Matita e biacca su carta, mm. 307x445

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900



396



397

396

Nicola Grassi

Formeaso di Carnia (Ud) 1682 - Venezia 1748

Scena di genere

Sanguigna su carta, mm. 250x336

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante un Santo inginocchiato recante una croce.

Storia: Collezione Angelo de Gubernatis, Roma;

Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 160, 161.

Stima € 1.500 / 2.000

397

Giuseppe Angeli

Venezia 1710 - 1798

Accademia di nudo

Sanguigna su carta, mm. 357x230

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma;

Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500



398

398

Gaspare Diziani

Belluno 1689 - Venezia 1767

Sofonisba riceve il veleno, XVIII secolo

Matita su carta, mm. 307x428

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465: in basso scritta Guarana: scritta Gaspare Diziani. Filigrana assente. Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 162, 163.

Stima € 2.000 / 3.000

"[...] Per quanto una precedente attribuzione lo avesse assegnato a Jacopo Guarana, appare evidente quanto il foglio, per composizione, ambientazione, grafica, stile e ductus, sia di mano del Maestro bellunese, come ci riferisce un'apposita scheda di mano del Prof. Grassi, che accompagna il disegno e ne sottolinea l'attribuzione, cancellando la precedente".

P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Longhi A., Le vite de pittori veneziani, Venezia, 1762;
 Zanetti A.M.: Delle pitture veneziane, Venezia 1771;
 Pesta A., Pitture di Bergamo, 1775;
 Bartoli F., Le pitture, le sculture e architetture della città di Rovigo, Venezia, 1793;
 Lanzi L., Storia pittorica d'Italia, Venezia, 1831;
 Fogolari G., L'Accademia veneziana di pittura, in L'arte, 1913;
 Ogetti U., Il Settecento a Palazzo Pitti, Milano, 1924;
 Lorenzetti G., Guida di Venezia, Milano, 1926;
 Pallucchini R., Gli incisori veneti del 700, Venezia, 1941;
 Pallucchini R., Note su Gaspare Diziani, Venezia, 1941;
 Magagnato L., Disegni del Museo Civico di Bassano, Venezia, 1956;
 Ruggeri U., Disegni Veneti e Lombardi dal XVI al XVIII secolo, dalle collezioni del Gabinetto dei Disegni e delle stampe, Roma, 1989.



399

399

Pietro Antonio Novelli

Venezia 1729 - 1804

L'Eterno appare a Mosè, 1780-84

Inchiostro su carta, mm. 265x206

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Scritta sul vecchio passepartout: Pietro Novelli L'Eterno appare a Mosè.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 172, 173.

Stima € 2.000 / 3.000

400

Pietro Antonio Novelli

Venezia 1729 - 1804

Studio per due personaggi

Matita e inchiostro su carta, mm. 78x107

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Sul vecchio passepartout scritta: Francesco Novelli (1767 - 1836).

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



400

401

Giambattista Tiepolo

Venezia 1696 - Madrid 1770

Schizzo per due mezze figure di musicanti affacciate ad una balaustra, prima metà del XVIII secolo

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 87x109

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 164, 165.

Attestato di libera circolazione

Stima € 6.000 / 8.000

"Questo disegno, forse opera giovanile e già attribuito da Grassi a Giovan Battista Tiepolo, si apparenta per grafia ai capricci e schizzi di fantasia del Museo Civico di Trieste, nonché al disegno "Due soldati romani in azione di combattimento" del medesimo Museo. Il foglio è eseguito secondo la maniera grafica, a penna inchiostro, nei modi e nel ductus stilisticamente tipico di G.B. Tiepolo. La raffigurazione, il segno ed i modi del "sotto in su", la delicatezza della penna che insiste sulla carta, i brevi tratti di rinforzo non possono che farci ribadire l'attribuzione ai modi ed alla maniera del grande Maestro. Il foglio fu probabilmente eseguito come prima idea per un affresco da stanza per una delle ville venete, non ancora individuato. Il disegno, marcato con marchio di Collezione Grassi alla sua sinistra, figura attualmente nella presente Raccolta ed è accompagnato da scheda autografa del Professore stesso".
P.P.Q.



401 - misure reali

402
Giovanni Antonio Pellegrini

Venezia 1675 - 1741

Scena mitologica, inizio XVIII secolo

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 250x178

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 158, 159;

In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima n. 52, ottobre - dicembre, Firenze 2005, p. 18.

Stima € 2.000 / 3.000



402



403

403 - recto (misure reali)

Giambattista Tiepolo

Venezia 1696 - Madrid 1770

Due danzatrici di flamenco, recto, e Momento teatrale, verso

Inchiostro su carta, mm. 154x193

Marchio Lugt n. 609: marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Charles Henri Marcellis, Liegi; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 168, 169;

In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima n. 52, ottobre - dicembre, Firenze 2005, p. 30 e quarta di copertina.

Attestato di libera circolazione

Stima € 18.000 / 24.000

"La facilità creativa di Giovan Battista Tiepolo si appalesa anche in questo disegno, che ci mostra due danzatrici di flamenco. Il foglio fu eseguito molto probabilmente durante il soggiorno spagnolo e ci mostra quanto la sua abilità nel cogliere l'attimo, la sua immediatezza potessero tradursi sulla carta. Il foglio ci appare inoltre quale esempio di una vivacità portentosa che traduce il movimento reale, mentre sia la tecnica che l'esecuzione ci conducono nel tempio di un gusto non solo reale, ma anche versato alla grazia, e così il muoversi delle vesti non può che farci sentire quel ritmo musicale che si fonde con l'essenza del movimento.

Nel disegno gemello dell'altro e riportato sul verso, il tratto, le ombreggiature date ad inchiostro diluito sono, a nostro parere, proprie del maestro veneziano. Il "capriccio" non può che essere stato eseguito negli ultimi anni della



403 - verso (misure reali)

sua vita, considerata la moda delle vesti, già neoclassiche, che possiamo ritrovare anche in alcuni dipinti del Goya dello stesso periodo. È anche qui evidente una grande rapidità esecutiva, tesa a fissare l'immagine mentale, il movimento, rapidità che ci fa comprendere quale fosse il suo dominio assoluto del mezzo grafico [...]". P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Sanchez Canton F. J., *Boletas y dibujos de Tiepolo*, *Archivo Español de Arte y Archeologia*, 5, 1929;
 Hadeln, Detlev, Freiherr von, *The drawings of G.B. Tiepolo*, II vol., Firenze, 1928;
 Pallucchini R., *Un gruppo di disegni inediti di Giambattista Tiepolo*, in *Critica d'Arte*, 1937;
 Richi D. C., *London Exhibition of Paintings and Prints by the two Tiepols, Giambattista and Giandomenico*,

catalogo della mostra, Art Institute, Chicago 1938;
 Vigni G., *Disegni del Tiepolo*, Padova 1942;
 Morassi A., *Disegni del Tiepolo al Museo di Bassano*, in *L'Arte*, 1945;
 Pignatti T., *Disegni e incisioni*, in *Mostra del Tiepolo*, Venezia 1951;
 Ragghianti C.L., *Tiepolo, 150 disegni dei Musei di Trieste*, catalogo della mostra, Firenze 1953;
 Knox G., *Catalogue of the Tiepolo drawings in the Victoria and Albert Museum*, Londra 1960;
 Rizzi A., *Disegni del Tiepolo*, catalogo della mostra, Udine 1965;
 Pallucchini A., *Giambattista Tiepolo*, Milano 1971;
 AA.VV., *Giambattista Tiepolo. Il segno e l'enigma*, catalogo della mostra, Venezia 1986;
 AA.VV., *Giambattista Tiepolo 1696-1996*, catalogo della mostra di Venezia, Milano 1996.



404

404

Jean Cousin il Vecchio

Sens 1490 ca. - Parigi 1560 ca.

Quattro figure maschili, 1550 ca.

Inchiostro su carta, mm. 180x79

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465: marchio Lugt n. 3257.

Storia: Collezione Alphonse Moulinier; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 90, 91.

Stima € 3.000 / 4.000

“Attivo a Parigi nel 1538, Jean Cousin il Vecchio visse presso Fontainebleau e subì notevolmente l’influsso italiano del Parmigianino, del Primaticcio e di altri artisti chiamati da Francesco I intorno al 1530 a decorare la galleria del suo castello [...]. Questo piccolo foglio, già attribuito dal Prof. Luigi Grassi a Jean Cousin il Vecchio, mostra, nel segno e nella grafia, strettissima attinenza con le due figure presenti sino dal 1888 al Kupferstichkabinett della Kunstbibliothek in Berlino e con altri fogli conservati nel medesimo Istituto, che confermano con certezza una stesura eseguita dalla stessa mano. E’ questo un disegno di notevole importanza in quanto è uno dei rarissimi esempi conosciuti di rappresentazione grafica dell’Artista”. P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Citato da Vasari (III,82), Danti (1583), Poudra (1864,172) e

Vagnetti (1979,330-331) è oggetto di importanti articoli di Maurice Roy (1909) e studi di Appell (1909) and Ivins (1926);

Roy M., Les deux Jehan Cousin

1490-1560 1522-1594, Sens, 1909;

Les tapisseries de Saint Mammès de Langres, compositions authentiques de Jehan Cousin, le père, Sens, 1914;

Les Jehan Cousin in Artistes et Monuments de la Renaissance en France, Paris, 1929;

Goldsmith Phillips J., Diane de Poitiers and Jean Cousin in The Metropolitan Museum of Art Bulletin, 2, 1943-44;

Jehan Cousin der Altere, in Die Französischen Zeichnungen der Kunstbibliothek, Berlin, 1970.



405

Claude Lorrain (cerchia di)

Champagne 1600 - Roma 1682

Paesaggio

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 175x225

Marchio Collezione GM. Frammento di filigrana con scritta ZONEN.

Storia: Collezione Argentieri, Roma;

Collezione Luigi Grassi, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon,

saggi di Anna Forlani Tempesti,

Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,

Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 178, 179.

Stima € 500 / 700

405

406

Ange-Louis Janet, detto Janet-Lange

Parigi 1815 - 1872

Scena di cordoglio tra dignitari in Russia

Matita, acquerello e biacca su carta, mm. 222x322

Firma in basso a destra: J. Lange.

Marchio Collezione MM. Scritta al

verso: Reception an Russie par J.

Lange. Filigrana assente.

Storia: Collezione Ambasciatore di Francia; Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



406



407 - recto



407 - verso



408

407

Scuola francese del XIX secolo

Accademia di nudo, recto e verso, post 1865

Carboncino e biacca su carta, mm. 562x416

Marchio Collezione GM. Due filigrane: una con scritta CRA ed una raffigurante uno stemma con sottostante grappolo d'uva.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000

408

Anonimo francese del XIX secolo

Nudo d'accademia accosciato, 1844

Matita su carta, mm. 682x477

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



409 - recto

409
Anne Louis Girodet de Roucy
Trioson

Montargis 1767 - Parigi 1824

Trasporto di un guerriero greco

Matita su carta, mm. 183x280

Marchio Collezione GM. Filigrana al centro raffigurante un volatile su tre monti. Al verso altra composizione a matita con *Studi di combattimento, guerrieri, armi, elmi e figura geometrica*.

Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 112, 113.

Stima € 400 / 600



409 - verso

410
Jacques Louis David (cerchia di)

Parigi 1748 - Bruxelles 1825

Disegno tratto da un episodio dell'Andromaque di Racine

Matita e inchiostro su carta, mm. 216x394

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800



410



411

411
Rosa Mottà
Il Tempo e la Fama

Matita su carta, mm. 267x213
Marchio Collezione MM. Filigrana assente.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 300 / 500

412
Anne Louis Girodet de Roucy
Trioson

Montargis 1767 - Parigi 1824
Studio per la rappresentazione di una battaglia per illustrazione dell'Eneide
Matita e inchiostro su carta, mm. 198x228
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 114, 115; *In Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana Interna e Marittima* n. 34, aprile - giugno, Firenze 2001, p. 25.
Stima € 600 / 800



413

413
Jacques Louis David (cerchia di)
Matrona romana consola un'ancella

Parigi 1748 - Bruxelles 1825
Matrona romana consola un'ancella
Matita e inchiostro su carta, mm. 211x138
Marchio Collezione GM. Tracce di filigrana con al centro la lettera G.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 400 / 600

414
Felix Joseph Barrias

Parigi 1822 - 1907
Nudo d'accademia, 1841
Carboncino e biacca su carta, mm. 574x410
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
Storia: Collezione privata, Firenze
Stima € 600 / 800



412



414



415



416

415
Maglin Firmin

Parigi 1867 ca. - 1946

Napoleone Bonaparte e Maria Walewska, 1880 ca.

Inchiostro, tempera e biacca su carta riquadrata a inchiostro, mm. 422x316

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

416
Maglin Firmin

Parigi 1867 ca. - 1946

Venisburg annuncia Monsieur et Madame la Marquise de Travaillon, 1880 ca.

Inchiostro, tempera e biacca su carta riquadrata a inchiostro, mm. 455x318

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



417

417
Amédée Bourgeois

Parigi 1798 - 1837

Veduta di una vigna di fronte alle Terme di Caracalla

Inchiostro e biacca su carta, mm.

270x411

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



418

418

Jean Victor Nicolle, detto Nicolli

Parigi 1754 - 1826

Progetto per ventaglio dipinto con vedute di Roma

Inchiostro e tempera su carta, mm. 142x298

Marchio Collezione GM. Scritta al verso entro un cartiglio:

Tempio di Vesta. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.800 / 2.600

419

Jean Baptiste Wicar

Lille 1762 - Roma 1834

La decollazione del Battista, inizio XIX secolo



419

Matita su carta, mm. 184x210

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

420

François Pascal Simon Gérard

Roma 1770 - Parigi 1837

Ritratto di Napoleone, 1805 ca.

Matita su carta, mm. 148x114

Firma in basso a sinistra: Gerard. Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

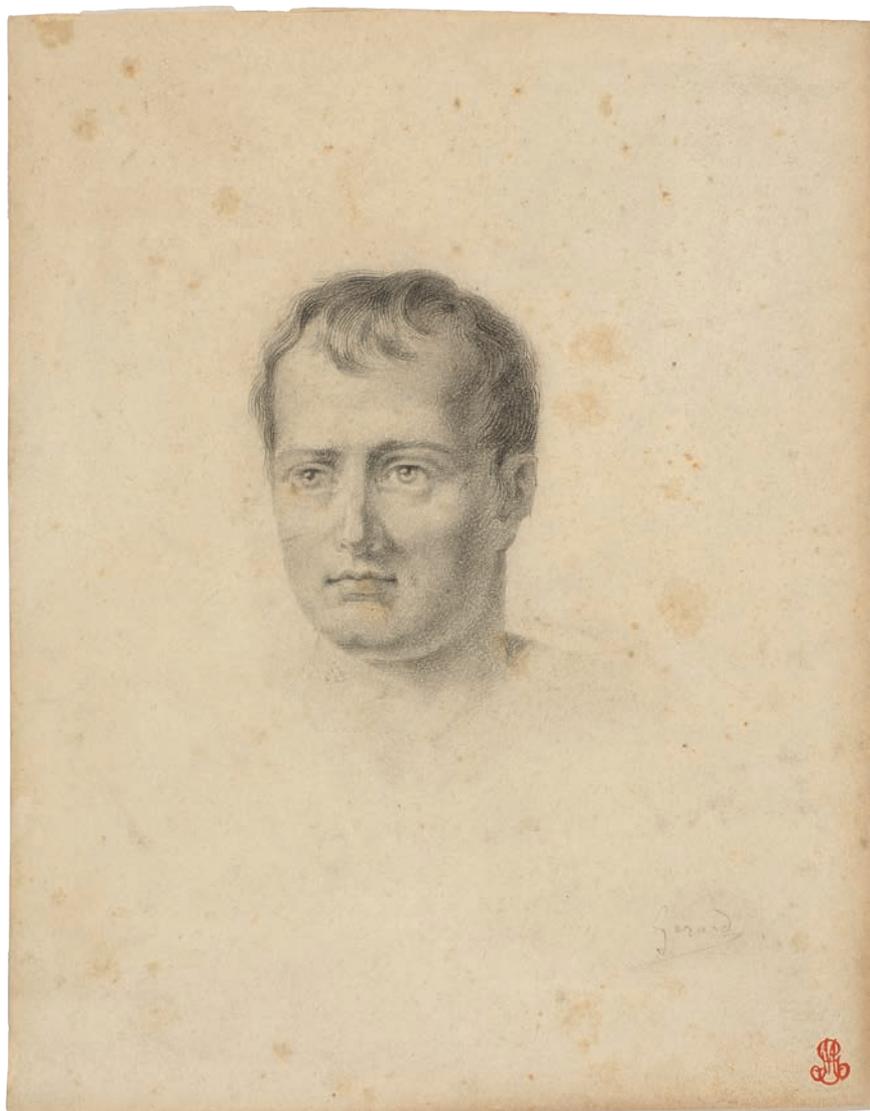
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 270, 271.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 2.500 / 3.500

"[...] A partire dal 1800 Gerard si affermò come pittore di ritratti e di storia: dipinse infatti "L'ingresso di Enrico IV a Parigi" e per il Bonaparte "La battaglia di Austerlitz". Molteplici furono le opere commissionategli da Napoleone del quale, tra l'altro, divenne ritrattista ufficiale. Durante il periodo imperiale Gerard eseguì i ritratti di tutti i membri della famiglia Bonaparte ed in particolare quello dell'Imperatrice Maria Luisa, opera di suo maggior successo [...]. Questa testa di ritratto di Napoleone Bonaparte è eseguita in punta di lapis e disegnata probabilmente intorno al 1805. Firmato dall'autore, il

foglio restituisce nella fisionomia il volto dell'ancor giovane Corso. Non possiamo non considerare quanto il soggetto, anche riferito ad altri ritratti individuali eseguiti nel tempo, coincida con il gusto "neoclassico" dell'Artista. E' lecito supporre inoltre che il portrait sia da riferirsi ad una prova per miniatura od incisione, poiché tali sono le caratteristiche della formula di esecuzione. I tratti del futuro Imperatore dei Francesi sono qui riprodotti con rigore, mentre la concisione espressiva contribuisce a creare un vero senso di vitalità plastica, rivelata dalla matita che si è attardata con finezza e precisione da miniaturista sia sul volto che nell'espressione. Qui Bonaparte dimostra circa 35 anni; questo è forse dovuto ad una cosciente volontà d'idealizzazione da parte dell'Artista che del Bonaparte fu il ritrattista principe ed ufficiale. Oltre che documento storico, questo disegno è un episodio da consegnare, senza esitazione, ad una delle più alte performances del tempo nel campo della ritrattistica [...].
P.P.Q.



421

Pierre Etienne Moitte

Parigi 1722 - 1780

I Proci sollecitano Penelope alla decisione

Inchiostro su carta, mm. 204x494

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

420



421



422

422

Jacques Louis David

Parigi 1748 - Bruxelles 1825

Veduta di architettura con fontana nel giardino, interno di villa, 1775 ca.

Inchiostro e biacca su carta, mm. 142x222

Marchio Collezione GM. Al verso: studio per un disegno di architettura raffigurante un vaso sopra un plinto e tracce di altro disegno raffigurante probabilmente una figura.

Filigrana assente. Sul fondo di carta antica due scritte:

David: A Del (in parte tagliata).

Storia: Collezione Inghirami; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 266-269.

Stima € 8.000 / 10.000

"[...] Gli album della Raccolta David furono il deposito prezioso degli studi e delle ispirazioni del Maestro, e dimostrano in modo preciso il cammino da lui intrapreso per giungere al grande scopo che si era prefisso, essere cioè di guida per i giovani artisti e perpetuare i grandi principi della pittura. I dodici album della Raccolta

furono messi in vendita dalla famiglia David nel 1826 e riapparvero di nuovo nel catalogo della seconda vendita David nel 1835, anno in cui gli album furono venduti uno dopo l'altro. Due vennero acquistati dal Louvre; i rimanenti, secondo le indicazioni date da J. L. Jules David, vennero verosimilmente riacquistati dagli eredi o dai familiari di David e si sa per certo che almeno due restarono nella loro famiglia fino ad una data relativamente recente [...]. Per la vicenda di questi disegni si rimanda al saggio di Arlette Serullaz [...]. Sul recto di questo foglio, in basso al centro, figura una scritta, probabilmente coeva, che indica "David" quale esecutore (la grafia è, nella sua tipologia e nella stesura di alcune lettere, molto simile a quella che compare su un disegno conservato al Paul Getty Museum di Malibu) [...]. Dopo un approfondito esame e considerate attentamente le caratteristiche stilistiche di questo foglio, sembra si possa affermare che lo stesso è molto probabilmente di mano del Maestro: è infatti disegnato a matita, integrato a pennello con inchiostro diluito nella distribuzione delle ombre, l'acquerello è rinforzato da leggeri tocchi di biacca e, come ci riporta Jules David nel 1880, tracciato a penna nei contorni e nei rilievi. [...]"

P.P.Q.

423

Jean-Honoré Fragonard (attr. a)

Grasse 1732 - Parigi 1806

Fontaine de l'amour, 1770-1780 ca.

Sanguigna su carta, mm. 418x274
Marchio Collezione GM. Filigrana
in alto a destra del foglio
rappresentante le lettere HO.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi
della pittura, a cura di Pier Paolo
Quieto, prefazione di Denis Mahon,
saggi di Anna Forlani Tempesti,
Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,
Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 272,
273.

**Attestato di libera circolazione
richiesto**

Stima € 30.000 / 40.000



423

“Il disegno è in quella tipologia propria dei pannelli di Louvecienne: “La surprise”, “La poursuite”, “L’amant couronné”, “L’amour amitié”, che fanno parte di un gruppo di quattordici dipinti che hanno per tema l’amore, che Fragonard dipinse intorno al 1770 per M.me du Barry e che dal 1915 appartengono alla Collezione Frick di New York. Nel gusto riflette anche il “Le colin-maillard à l’ombrelle rose” della Timken Art Gallery di San Diego che a sua volta ricorda altro medesimo soggetto riproposto anche negli anni precedenti, mentre graficamente per non dire calligraficamente rispecchia quella “Fontaine de Pomone et l’allée des Cent Fontaines à Villa d’Este” al Musée des Beaux Art de Besançon, eseguita negli

anni del soggiorno romano dal 1756 al 1761. Questa “Fontaine de l’amour” fu disegnata presumibilmente intorno al 1779, quando cioè il gusto neoclassico aveva già da tempo preso chiaramente il sopravvento, quando il mondo di Boucher era tramontato e la grazia si volgeva ormai ai grandi quadri neoclassici di storia ed alle temperanze preromantiche di Greuze”.
P.P.Q.

Bibliografia di riferimento:

Jean-Pierre Cuzin, Fragonard. Vie et Oeuvre, office du livre, Fribourg (Suisse), 1987, pp. 143-152, figg. 180, 182, 184, 186.



424

424

Hubert Robert

Parigi 1733 - 1808

Paesaggio con rovine e figure, 1777

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 245 ø

Firma e data in basso a sinistra: Robert / 1777. Marchio

Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 12.000 / 18.000



425

425

Hubert Robert

Parigi 1733 - 1808

La grande cascata di Tivoli, 1776

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 300x256

Firma in basso a destra: H. Robert; al verso sulla carta titolo: Les cascatelles de Tivoli". Marchio Collezione GM.

Filigrana al centro rappresentante un grappolo d'uva; sul supporto di carta antica, al centro, filigrana con le lettere ARC.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Firenze - Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 274, 275.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 10.000 / 15.000



426

426

Jean Baptiste Greuze (attr. a)

Tournus 1725 - Parigi 1805

Monello mendicante, 1790-1800 ca.

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 225x160
Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 4465. Filigrana assente. Al verso, schizzo a matita: frammento di volto di donna.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, 202, 203.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 5.000 / 7.000

"Il disegno mostra analogie stilistiche con diversi fogli di Greuze di seguito elencati: *Portrait presumé de Louis-Philippe, duc d'Orleans*, Parigi, Musée du Louvre, nella costruzione squadrata delle linee del corpo; *Vieil homme et enfant*, Parigi, Musée du Louvre; *Le fils ingrat*, Lille, Musée des Beaux Arts; *Jeune homme debut*, Chicago, Art Institute of Chicago, dei precedenti il più vicino al nostro".
Bibliografia di riferimento:

Jean-Baptiste Greuze 1725-1805, selezione e catalogo a cura di Edgar Munhall, Dijon, Musée des Beaux-Arts, 11 giugno - 7 agosto 1977, p. 83, n. 33; p. 92, n. 38; p. 112, n. 48; p. 122, n. 53.



427

427

Gérard Audran (attr. a)

Lione 1640 - Parigi 1703

Apollo e Dafne

Matita su carta, mm. 272x195
Marchio Collezione GM. Filigrana assente.
Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

428

Jean August Dominique Ingres (attr. a)

Montauban 1780 - Parigi 1867

Alexandre Lethière, 1818

Matita su carta, mm. 257x194 (disegno), mm. 411x271 (foglio di supporto)

Firma e data: D'après Ingres 1818 / [D'après]: marchio Collezione GM. Il disegno, ritagliato seguendo fedelmente il tratto, è stato incollato su un supporto di cartoncino bianco ottocentesco.

Storia: Collezione privata, Firenze

Il disegno è stato pubblicato e assegnato da Pier Paolo Quieto nel 2004 a Jean Auguste D. Ingres.

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di

Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quietò, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 72.

Attestato di libera circolazione

Stima € 25.000 / 35.000

Eseguito attendibilmente a Roma, raffigura un ritratto di Alexandre Lethière, figlio di Guillaume Guillon Lethière, stretto amico di Lucien Bonaparte e direttore di Villa Medici a Roma dall'ottobre 1807 - quando Ingres iniziò il suo secondo anno di permanenza all'Accademia - fino al 1815.

Dell'intera famiglia Lethière, padre, madre e fratello, con mogli e figli, Ingres realizzò numerosi ritratti dal 1808 al 1818.

Di Alexandre Ingres realizzò un altro ritratto, con la moglie Rosa Meli e la figlioletta Letizia, datato Roma 1815. Questo disegno, ora al Museum of Fine Arts di Boston (Marie Antoniette Evans Fund 26.45), ripete con leggere varianti la stessa figura del nostro, datato più tardi, 1818.

Ingres usava "copiare" egli stesso i propri ritratti con disegni che venivano poi usati per litografie in reverso da R. Legrip, o copiati al tratto come quello dello stesso Lethière padre da Alexandre Joseph de Steuben. In alcuni casi Ingres ha anche usato incollare versioni diverse del volto dello stesso effigiato su un foglio su cui era disegnato il corpo, come "pentimenti. Questo procedimento, di incollare una "correzione" sul foglio originale, potrebbe spiegare perché il nostro ritratto è stato "scontornato", cioè tagliato alla linea di contorno, al fine di utilizzare la figura di Alexandre da solo. Due



J.A.D. Ingres, *La famiglia di Alexandre Lethière*, 1815

congetture rimangono certe: la prima che il nostro disegno, recando in calce una data successiva (1818) a quello con il gruppo di famiglia (1815), deriva dal precedente; la seconda che Ingres intendeva forse realizzare un ritratto di Alexandre da solo.

Tuttavia l'iscrizione e la firma con data solleva un serio problema attributivo. L'iscrizione apposta, "d'après Ingres", si potrebbe infatti riferire ad una copia eseguita da un altro, da un disegno originale dello stesso maestro.

Allo stesso anno del nostro disegno appartengono altri ritratti di grande

qualità, come quello delle tre sorelle Kaunitz al piano e quello raffigurante *La famiglia Stamaty*, ora al Louvre, Parigi. Sempre nel 1818 Ingres eseguì il ritratto del piccolo Charles Lethière, figlio di Alexandre, che reca la data e il luogo, Roma (ora al Musée des Arts Decoratifs, Parigi).

Bibliografia di riferimento:
Portraits by Ingres. Image of an Epoch, a cura di G. Tinterow e P. Conisbee, 1999, p. 187, n. 55 (*The Alexandre Lethière Family*), p. 220, n. 77, p. 226, n. 81, p. 303, fig. 178.



429 - recto

429

Anonimo del XIX secolo
Nudo di giovane uomo visto di
profilo, recto, e Mezza figura di
nudo maschile vista di schiena,
verso

Sanguigna e biacca su carta, recto,
 matita su carta, verso, mm. 431x285

Marchio Collezione GM. Tracce di
 contromarca e filigrana: lettera P su
 tre cumuli e una illeggibile. Al verso
 scritta a matita: M65BB.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Stima € 200 / 300



431

430

Anonimo fine XVIII - inizio XIX
secolo

Due figure femminili (Amazzoni)

Inchiostro su carta, mm. 168x204
 Marchio Collezione GM.
 Storia: Collezione privata, Firenze
 Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*
come filo di Arianna, Pontecorboli
 Editore, Firenze, 1996, pp. 94, 95;
 In *Gradus Periodico del R.S.A.A. delle*
Valli della Toscana Interna e Marittima
 n. 34, aprile - giugno, Firenze 2001, p.
 16.

Stima € 100 / 150

431

Anonimo neoclassico XVIII-XIX
secolo

Schizzo raffigurante le tre Grazie
su un piedistallo

Matita e inchiostro su carta, mm.
 229x210

Marchio Collezione GM. Filigrana
 riportante le lettere S.A.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 100 / 150



430



432

432
Anonimo del XVIII - XIX secolo
Ignudo (copia dalla volta della Cappella Sistina)

Matita, inchiostro, acquerello, biacca e gessetto su carta, mm. 455x292

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante dell'uva con al centro le lettere PV.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250



433

433
Felice Giani (cerchia di)

San Sebastiano Curone (AI) 1758 - Roma 1823

Raffigurazione di Cerere

Inchiostro su carta, mm. 413x264

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante le lettere PP sottolineate e cerchiare con sovrastante giglio o trifoglio.

Storia: Collezione privata, Firenze.

Stima € 200 / 300



434
Illustratore fine del XVIII secolo
Marte e Venere

Inchiostro su carta, mm. 210x178

Marchio Collezione GM. Filigrana raffigurante uno stemma con corno di caccia. Scritta in basso: Venere e Marte / A. Canova.

Storia: Collezione Enrico Debenedetti, Firenze; Collezione privata, Firenze

Stima € 150 / 250

434



435 A

435

Anonimo neoclassico

Sileno ebbro e Scena erotica di gusto classico

A) *Sileno ebbro*, inchiostro su carta, mm. 166x157

Marchio Collezione GM.

B) *Scena erotica di gusto classico*, inchiostro su carta, mm. 70x97

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



435 B

436

Anonimo fine del XVIII secolo

Ercole e Dejanira ed il serpente Acheloo, recto e Annunciazione, verso

Matita su carta, mm. 192x202

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 98, 99.

Stima € 200 / 300



436 - recto



436 - verso



437 - verso



437 - recto

437

Anonimo neoclassico XVIII-XIX secolo
Studio di figure femminili, recto, e Studi per anatomia
di un cavallo, verso

Matita su carta, mm. 330x500

Marchio Collezione GM. Filigrana parziale raffigurante
 mezzo stemma.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800

438

Anonimo neoclassico
La Fama sorregge il busto di un valoroso capitano

Matita e inchiostro su carta, mm. 236x152

Sul supporto di carta antica dicitura a matita "Artista
 neoclassico - Scuola Emiliana". Sul lato inferiore del
 supporto a destra del foglio: scritta a matita 4 riquadrato;
 a sinistra PIA in nero, 1 in rosso. Marchio Collezione GM.
 Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



438



439

439
Anonimo lombardo
(cerchia di Andrea
Appiani)

Sibilla distesa con due
putti, inizio XIX secolo

Inchiostro e acquerello su
 carta, mm. 107x254
 Marchio Collezione GM.
 Filigrana rappresentante
 probabilmente il giglio di
 Starsburgo e le lettere WRI.

Stima € 400 / 600



440

440

Giuseppe Guizzardi (attr. a)

Bologna 1779 - 1861

Veturia ai piedi di Coriolano

Matita e inchiostro su carta, mm. 285x382

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*,
 Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 92, 93;

In *Gradus Periodico del R.S.A.A. delle Valli della Toscana
 Interna e Marittima* n. 34, aprile - giugno, Firenze 2001, p.
 22.

Stima € 500 / 700



441

441

Giovan Battista Visconti (ambito di)

Vernazza (Sp) 1722 - Roma 1784

Agamennone rilascia Briseide

Matita su carta, mm. 244x225

Marchio Collezione GM: marchio Lugt n. 86. Filigrana
 assente.

Storia: Collezione Alessandro Castegnari, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*,
 Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 110, 111.

Stima € 500 / 700

442

Costanzo Angelini

Santa Giusta degli Abruzzi (Aq) 1760 - Napoli 1853

Ritratto di Papa Clemente XIII

Matita su carta, mm. 175x120

Marchio Collezione GM. In alto, a matita: Clemente XIII,
 in basso al centro a matita: Gandolfi. Al verso in alto a
 matita: Clemente XIII: Gandolfi, a matita. Mezza filigrana
 raffigurante metà leone con doppia cerchiatura con
 scritta GREGORJ F.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



442



444 - recto



444 - verso



443

443

Cerchia di Antonio Canova

XVIII-XIX secolo

Studio per una Crocifissione

Matita, inchiostro e acquerello su carta, mm. 395x217

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione GM; al verso: studi con testa femminile, figura di Angelo con putti e cartiglio, idea architettonica per un altare. Filigrana rappresentante un volatile inserito in un cerchio.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 194, 195.

Stima € 800 / 1.100

444

Francesco Caucig

Gorizia 1755 - Vienna 1828

Resurrezione di Lazzaro

Inchiostro su carta, mm. 103x93

Marchio Collezione GM. Filigrana assente. Al verso: Anonimo del XVIII secolo, *Studio di figura e di una testa*, inchiostro su carta.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



445 - recto



445 - verso

445

Francesco Caucig

Gorizia 1755 - Vienna 1828

L'addio di Ettore ad Andromaca,
recto e verso, 1785 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm.
192x258

Marchio Collezione GM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000

446

**Giovanni Domenico
Campiglia**

Lucca 1692 - Roma 1775

Studio per Agrippina, 1753-54 ca.

Matita su carta, mm. 399x248

Marchio Collezione GM: scritta:

Campiglia [...]; al verso scritta:

Campiglia Roma 1730 (o 1738).

Filigrana rappresentante un giglio in
doppia cerchiatura.



446

Storia: Collezione Wilham Lock di
Norbury; Walker Art Galleries, Londra;
Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis
come filo di Arianna*, Pontecorboli
Editore, Firenze, 1996, pp. 42, 43;
Il disegno come genesi della pittura,
a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione
di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani
Tempesti, Concetto Nicosia e Pier
Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze,
2004, pp. 248, 249.

Stima € 600 / 800

447

**Allievo dell'Accademia
Atestina**

Difesa del figlio Bruto

Inchiostro, acquerello e biacca su
carta, mm. 298x463

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

448

**Allievo dell'Accademia
Atestina**

**Scena di compianto, inizio XIX
secolo**

Inchiostro, acquerello e biacca su
carta, mm. 248x366

Marchio Collezione GM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



447



448



449 - recto



449 - verso



450 - recto



450 - verso

449

Giovan Battista Visconti (cerchia di)

Vernazza (Sp) 1722 - Roma 1784

Apollo del Belvedere, recto e verso

Inchiostro su carta, mm. 269x221

Marchio Collezione GM: scritta Pro

Vaticano: scale di misura. Filigrana

assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli Editore,

Firenze, 1996, pp. 108, 109.

Stima € 800 / 1.000



451

450

Giovan Battista Visconti (cerchia di)

Vernazza (Sp) 1722 - Roma 1784

Timbreo, figlio di Laocoonte, recto e verso

Inchiostro su carta, mm. 268x198

Marchio Collezione GM: scritta Pro

Vaticano: scale di misura. Filigrana

assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis*

come filo di Arianna, Pontecorboli Editore,

Firenze, 1996, pp. 106, 107.

Stima € 800 / 1.000



452

451

Cincinnato Baruzzi

Imola (Bo) 1796 - Bologna 1878

Paolina Borghese seduta, fine XVIII secolo

Matita e inchiostro su carta, mm. 251x245

Marchio Collezione GM. Disegno già attribuito a J.

Flaxman, restituito a Cincinnato Baruzzi. Sul recto in calce a

matita, la scritta "Paolina Borghese. Abbozzo fatto in creta

per il Sig. Campbell". Sul verso: scritta a matita Cincinnato

Baruzzi, allievo di Canova. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis* come filo di Arianna,

Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 102, 103.

Stima € 1.300 / 1.800

452

Anonimo del XVII secolo

Scena mitologica

Matita su carta, mm. 283x208

Marchio Collezione GM. Al centro filigrana raffigurante un

corno.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 400 / 600



453

453
Giovanni Battista Cipriani

Firenze 1727 - Londra 1785

Allegoria di putti, la Pittura ed il Disegno

Matita su carta, mm. 225x315

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000

454

Giovanni Battista Cipriani

Firenze 1727 - Londra 1785

Venere con Eros e amorini, 1783-1785 ca.

Matita, sanguigna e biacca su carta, mm. 432x321

Marchio Collezione MM.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 262, 263.

Stima € 500 / 700



454

455

Giovanni Battista Cipriani

Firenze 1727 - Londra 1785

Antigone tra i fratelli Eteocle e Polinice, seconda metà del XVIII secolo

Matita, inchiostro e tempera su carta, mm. 373x344

Marchio Collezione GM. Al verso sul supporto, a matita: "Authenticated by D. Kingley Baxandall Cardiff Art Gallery, 17/6/41".

Storia: Cardiff Art Gallery; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 264, 265;

Pier Paolo Quieto, Pompeo Girolamo de' Batoni. L'ideale classico nella Roma del Settecento, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 2007, p. 101.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 2.500 / 3.500



455

456

Giovanni Battista Cipriani

Firenze 1727 - Londra 1785

Studio di figure con amorini

Sanguigna su carta, mm. 164x228

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

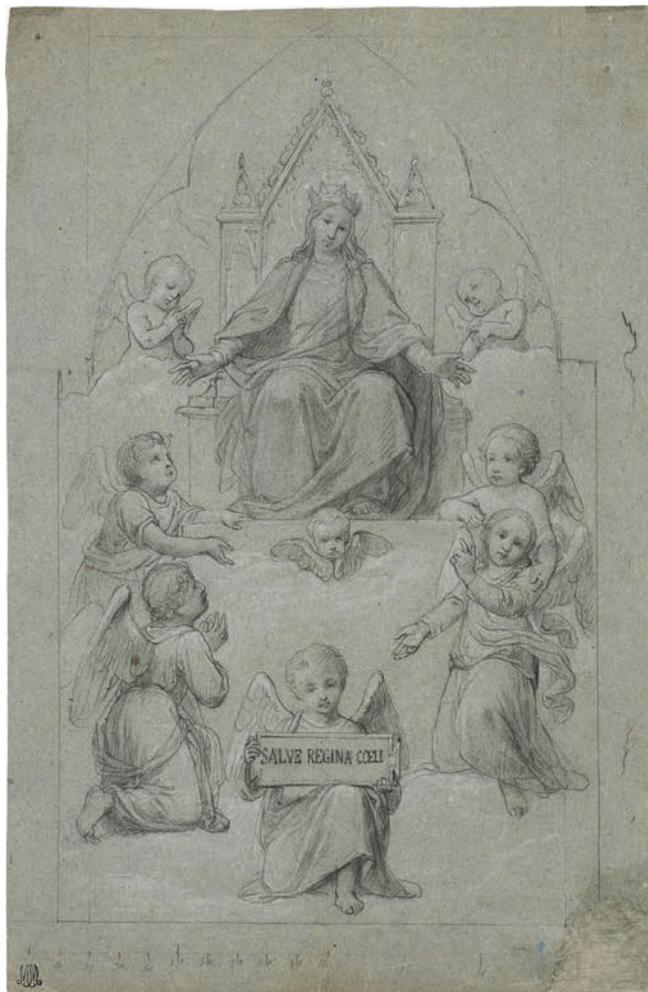
Stima € 600 / 800



456



457



458

457

Francesco Vinea

Forlì (FC) 1845 - Firenze 1902

Il leone di Firenze, 1860-65 ca.

Matita e biacca su carta riquadrata con nastro verde, mm. 183x252

Marchio Collezione MM, in basso titolo e scritta: Il leone di Firenze / Buon [...].

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

458

Bottega di Giuseppe Morgari

Torino 1788 - 1847

Madonna in trono, 1840 ca.

Matita, biacca e inchiostro su carta, mm. 335x218

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 130, 131.

Stima € 200 / 400



459 - verso



459 - recto

459

Pietro Benvenuti

Arezzo 1769 - Firenze 1844

Studio preparatorio per l'Apollo Pitio, 1813 ca.

Matita e biacca su carta, mm.

340x272

Marchio Collezione MM, in basso firma: Pietro Benvenuti; al verso: studio di gambe. Filigrana con scritta Vanderley.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

460

Cesare Maccari

Siena 1840 - Roma 1919

Figura femminile, fine XIX secolo

Inchiostro su carta, mm. 150x184

Marchio Collezione MM, timbro in basso: Inventario Studio / Maccari, con n. 164. Filigrana assente.

Storia: Studio Maccari; Collezione privata, Firenze

Stima € 200 / 300



460



461 A



461B - recto



462

461
Pietro Benvenuti

Arezzo 1769 - Firenze 1844

**Scena di genere e Lettura del
giuramento dei Sassoni**

A) *Scena di genere*, inchiostro su carta,
mm. 122x163,5

Marchio Lugt n. 4465: marchio
Collezione GM. Filigrana assente.

B) *Letture del Giuramento dei Sassoni*,
matita e inchiostro su carta; al verso:
Volto di donna, matita su carta,
mm. 133,5x136

Marchio Lugt n. 4465: marchio
Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;
Collezione privata, Firenze

Stima € 2.000 / 3.000

462
Pietro Benvenuti (attr. a)

Arezzo 1769 - Firenze 1844

**Studio per figura maschile, prima
metà del XIX secolo**

Matita su carta, mm. 208x242

Marchio Collezione GM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500

463
Pietro Benvenuti

Arezzo 1769 - Firenze 1844

**Figura femminile davanti al
crocifisso arringa una moltitudine
di combattenti**

Inchiostro su carta, mm. 140x207

Marchio Lugt n. 4465: marchio
Collezione GM; al verso: disegno a
matita raffigurante figura femminile
sdraiata e altro schizzo di figura.

Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;
Collezione privata, Firenze

Stima € 2.000 / 3.000



463

464

Pietro Benvenuti

Arezzo 1769 - Firenze 1844

Il re di Cipro ed una gentildonna recto, Abbozzo per il re di Cipro ed una gentildonna verso, 1840 ca.

Matita, inchiostro e acquerello recto; matita su carta verso, mm. 245x316

Marchio Collezione GM. Al verso scritta: Benvenuti. Filigrana forse rappresentante il numero IV.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000



464 - recto



464 - verso



465



467

465

Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Madonna con Bambino, 1840

Inchiostro su carta, mm. 186x243
 Marchio Collezione GM. Scritta in basso: L'addio alla villa Pinzauti la sera del dì 29 giugno 1840. Filigrana con scritta: Giuseppe Volpini.

Storia: Collezione Pinzauti (?); Galleni Arte Antica e Moderna, Firenze; Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



466

466

Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Ecclesiastico in un eremo

Matita e biacca su carta, mm. 357x445
 Storia: Eredi Bezzuoli; Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000

467

Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Studi di figura

Matita e biacca su carta, mm. 279x211
 Marchio Collezione GM, in basso scritta: Bezzuoli. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



468 - verso



468 - recto

468
Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Schizzi di figure recto, e Convito delle Muse verso

Matita e inchiostro su carta, mm. 320x226

Marchio Collezione MM. Filigrana rappresentante un giglio cerchiato.

Storia: Eredi Bezzuoli; Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000

469
Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Apostolo

Matita e gessetto su carta, mm. 464x350

Marchio a secco Maggio' Bezzuoli Parri: marchio a secco Galleria Giorgi, Firenze: scritta Avuto dal nipote Gian Lauro Parri / Antonio Esclampi (?): marchio Collezione MM; al verso scritta: Bezzuoli 800. Filigrana assente.

Storia: Collezione Maggio' Bezzuoli Parri; Collezione Antonio Esclampi; Galleria Giorgi, Firenze; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, p. 79.

Stima € 700 / 900



469



470

470
Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Pomo offerto a Mercurio

Matita su carta, mm. 463x327

Marchio Maggio' Bezzuoli Parri:
marchio Galleria Giorgi, Firenze:
scritta Avuto dal nipote Gian Lauro
Parri / Antonio Esclampi (?): marchio
Collezione MM; al verso scritta:
Bezzuoli 800. Filigrana con scritta
IOSEPH VIVALDI.

Storia: Collezione Maggio' Bezzuoli
Parri; Collezione Antonio Esclampi;
Galleria Giorgi, Firenze; Collezione
privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500



471

471
Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Maria Maddalena

Matita e biacca su carta, mm. 305x326

Marchio Collezione GM: marchio a
secco Galleria Giorgi, Firenze. Filigrana
assente.

Storia: Galleria Giorgi, Firenze;
Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700

472

Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Il Conte Ugolino e i figli, 1810 ca.

Inchiostro su carta, mm. 175x178

Marchio Lugt n. 4465: marchio

Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi

della pittura, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon,

saggi di Anna Forlani Tempesti,

Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,

Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 204,

205.

Stima € 600 / 800



472

473

Giuseppe Bezzuoli

Firenze 1784 - 1855

Storie del Conte Ugolino, 1810 ca.

Inchiostro su carta, mm. 164x182

Marchio Lugt n. 4465: marchio

Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi

della pittura, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon,

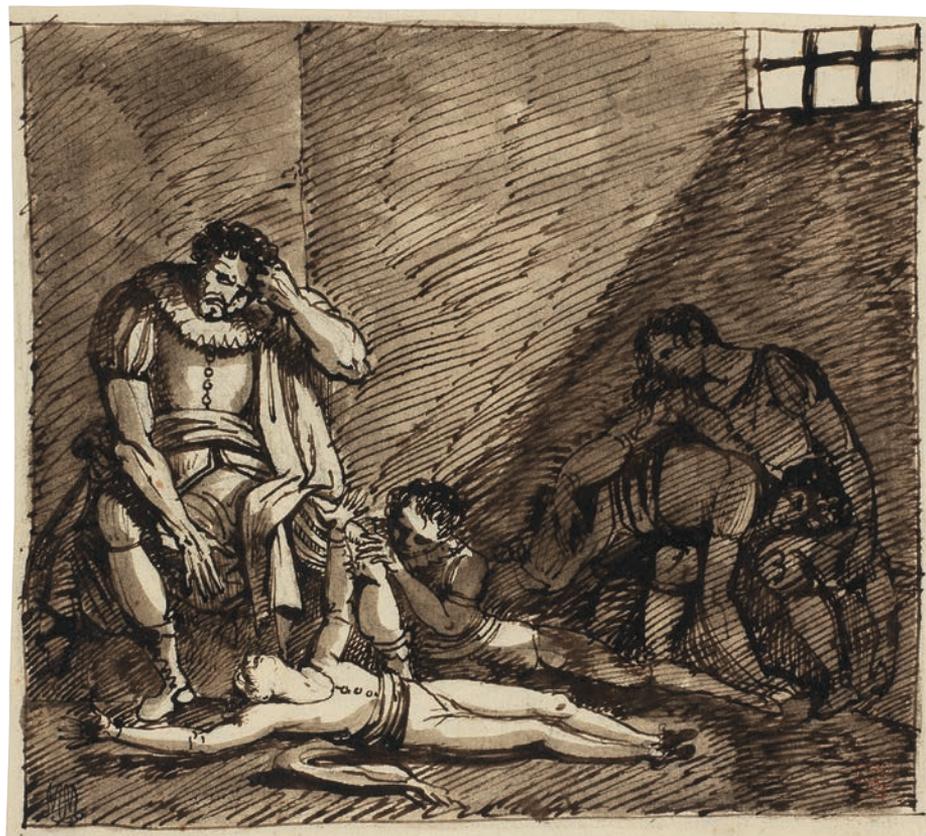
saggi di Anna Forlani Tempesti,

Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,

Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 206,

207.

Stima € 600 / 800



473



474



475 - recto



475 - verso



476



477

474
Giuseppe Moricci

Firenze 1806 - 1879

Compianto, 1860 ca.

Inchiostro su carta, mm. 234x343
Marchio Collezione GM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000

475
Giuseppe Moricci

Firenze 1806 - 1879

**Veduta dell'Arno dalla molina di
San Niccolò, 1850 ca.**

Inchiostro su carta, mm. 218x312
Marchio Collezione MM: marchio
Opere di Moricci / Raccolta G.C.
Baldasseroni. Filigrana assente. Al
verso schizzo a matita raffigurante un
infante.

Storia: Raccolta G.C. Baldasseroni,
Firenze; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800

476
Giuseppe Moricci

Firenze 1806 - 1879

Fanciulla salvata dal terremoto

Inchiostro su carta, mm. 296x208
Marchio Collezione MM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.000 / 1.500

477
Giuseppe Moricci

Firenze 1806 - 1879

La lezione di geografia

Inchiostro su carta, mm. 309x213
Marchio Collezione MM. Filigrana
assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.200 / 1.800



478
Giuseppe Moricci

Firenze 1806 - 1879

Festa popolare nell'odierna piazza dell'Unità a Firenze, 1850 ca.

Inchiostro su carta riquadrata, mm. 405x552

Marchio Collezione GM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 1.500 / 2.000



479 - recto



479 - verso

479
Giuseppe Moricci

Firenze 1806 - 1879

Donna che abbandona un neonato presso l'Ospedale degli Innocenti recto, Le Parche verso

Inchiostro su carta, mm. 262x193
Marchio Collezione GM: marchio a secco raccolta G.C. Baldasseroni. Filigrana assente.

Storia: Raccolta G.C. Baldasseroni, Firenze; Collezione privata, Firenze

Stima € 300 / 500



480

480

Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Il sogno di San Giuseppe, 1815 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm.

217x280 (tre carte unite)

Marchio Lugt n. 4465: marchio

Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma;

Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi

della pittura, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon,

saggi di Anna Forlani Tempesti,

Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,

Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 200,

201;

In Gradus Periodico del R.S.A.A.

delle Valli della Toscana Interna e

Marittima n. 52, ottobre - dicembre,

Firenze 2005, p. 21.

Stima € 700 / 900

481

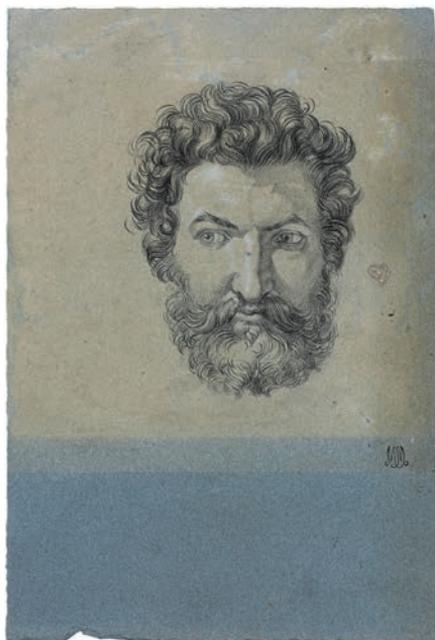
Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Studio di espressione di testa barbata, 1815-17 ca.

Matita e biacca su carta, mm.

226x154



481

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi

della pittura, a cura di Pier Paolo

Quieto, prefazione di Denis Mahon,

saggi di Anna Forlani Tempesti,

Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto,

Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 304,

305.

Stima € 600 / 800



482

482

Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Testa di fanciullo, 1820-30 ca.

Inchiostro su carta, mm. 267x191

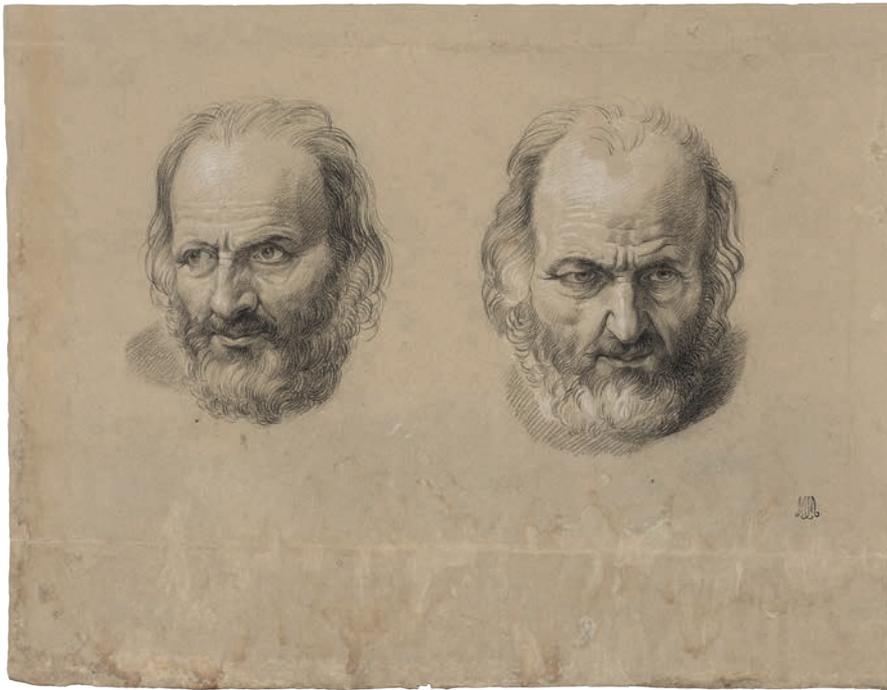
Firma: Minardi: marchio Collezione

MM. Frammento di filigrana con metà

lettera M e sotto le lettere NO.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 700 / 900



483

483
Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Due teste di vecchio barbuto, 1816 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 229x298
Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 800 / 1.000



484

484
Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Due teste, una di giovane uomo, l'altra di uomo maturo, 1815 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 153x281
Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 500 / 700



485

485
Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Studio di espressione di due teste virili barbute, 1815-17 ca.

Matita e biacca su carta, mm. 230x300
Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze
Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Queto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Queto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 306, 307.

Stima € 500 / 700



486 - recto

486

Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Il sogno di Colonna, recto, e Accademia di nudo maschile acefalo, verso, 1836 recto, e primo decennio del XIX secolo, verso

Inchiostro e acquerello su carta, mm. 204x266

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 308, 309.

Stima € 1.200 / 1.800



486 - verso



487



488

487

Tommaso Minardi

Faenza (Ra) 1787 - Roma 1871

Giudizio universale, 1847-1859

Inchiostro, matita e biacca su carta, mm. 343x570

Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996;

Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 310, 311.

Stima € 1.800 / 2.600

488

Vincenzo Camuccini

Roma 1771 - 1844

Studio di nudo maschile, 1805 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm. 165x111

Marchio Lugt n. 4465: marchio Collezione MM. Mezza filigrana raffigurante simbolo con le lettere TP sottostanti.

Storia: Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: *Il disegno come genesi della pittura*, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 198, 199.

Stima € 600 / 800



489

489

Vincenzo Camuccini

Roma 1771 - 1844

Trasporto di salma con cavaliere e altri personaggi

Inchiostro e tempera grigia su carta, mm. 240x325

Marchio collezione GM; al verso scritte: Camuccini: 436. Tracce di filigrana non identificabile.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Stima € 1.400 / 2.200

490

Vincenzo Camuccini

Roma 1771 - 1844

Studio neoclassico di composizione

Inchiostro su carta, mm. 175x225
Marchio Collezione MM. Filigrana assente.

Storia: Collezione privata, Firenze

Stima € 600 / 800



490



491

491

Vincenzo Camuccini

Roma 1771 - 1844

Giove e Ganimede, XIX secolo

Matita e biacca su carta, mm.

410x268

Marchio Collezione GM: marchio

Lugt n. 2044. Filigrana assente.

Storia: Collezione Carlo Prayer;
Collezione Bernasconi, Mendrisio;
Collezione privata

Bibliografia: Pier Paolo Quieto, *Il lapis come filo di Arianna*, Pontecorboli Editore, Firenze, 1996, pp. 180, 181.

"[...] Il foglio qui in esame si riferisce al "Giove bacia Cupido" di Raffaello ma anche, di riflesso, alla celebre contraffazione di Mengs, ora alla Galleria Nazionale di Roma, dipinta per trarre in inganno Winckelmann [...]. Nell'Ottocento il foglio entrò

a far parte di Collezione Prayer, come si evince dal marchio, pittore neoclassico, Direttore dell'Accademia di Massa, insegnante all'Accademia di Brera, che fu inoltre grande intenditore e collezionista, per poi passare in Collezione di Maria Luisa Lidia Mendez di Bernasconi [...].
P.P.Q.

Stima € 2.800 / 3.800

492

Vincenzo Camuccini

Roma 1771 - 1844

Scena di battaglia, recto e Victoria Parth, verso, 1798 ca.

Matita e inchiostro su carta, mm.

252x378

Marchio Collezione GM. Filigrana rappresentante uno stemma con una X centrale e le lettere DBC.

Storia: Collezione Angelo De Gubernatis, Roma; Collezione Luigi Grassi, Roma; Collezione privata, Firenze

Bibliografia: Il disegno come genesi della pittura, a cura di Pier Paolo Quieto, prefazione di Denis Mahon, saggi di Anna Forlani Tempesti, Concetto Nicosia e Pier Paolo Quieto, Edifir Edizioni, Firenze, 2004, pp. 196, 197.

Attestato di libera circolazione richiesto

Stima € 2.500 / 3.500



492 - recto



492 - verso

INDICE

A

Ademollo L. 86
Ahlborn A. 375, 376
Alberoni G. 155
Alberti (attr. a) G. 293
Alberti A. 340
Albertolli R. 299
Allegrini F. 107
Allievo dell'Accademia Atestina 447, 448
Allom T. 227
Ambito ferrarese-romagnolo inizio XVI secolo 345
Anesi P. 128
Angeli G. 397
Angelini C. 442
Anonimo 15
Anonimo allievo di Accademia 30
Anonimo area nordica del XVI secolo 251
Anonimo bolognese del XVIII-XIX secolo 139
Anonimo del XIX secolo 3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 19, 21, 24, 34, 35, 83, 264, 265, 429
Anonimo del XVII secolo 253, 275, 361, 452
Anonimo del XVIII - XIX secolo 8, 432
Anonimo del XVIII secolo 269, 277, 282
Anonimo del XX secolo 2, 14, 29
Anonimo emiliano del XVIII secolo 138, 140, 143
Anonimo fiammingo del XVII secolo 367
Anonimo fine del XVIII secolo 263, 436
Anonimo fine XVIII - inizio XIX secolo 430
Anonimo fiorentino del XVII secolo (cerchia di Stefano della Bella) 268
Anonimo francese del XIX secolo 32, 408
Anonimo francese del XVIII - XIX secolo 16
Anonimo francese del XVIII secolo 18
Anonimo francese o belga 26
Anonimo genovese del XVII secolo 301
Anonimo genovese del XVIII secolo 306
Anonimo inglese del XVIII secolo 51, 53, 57
Anonimo inglese del XX secolo 22
Anonimo inizio XX secolo 280
Anonimo Italia centro-settentrionale del XIX secolo (cerchia di Luigi Sabatelli) 201
Anonimo Italia centro-settentrionale del XVII-XVIII secolo 308
Anonimo lombardo (cerchia di Andrea Appiani) 200, 439
Anonimo lombardo inizi XIX secolo 298
Anonimo napoletano del XX secolo 92
Anonimo neoclassico 435, 438
Anonimo neoclassico XVIII-XIX secolo 431, 437
Anonimo olandese del XIX secolo 52
Anonimo romano del XIX secolo 7, 9, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260
Anonimo romano del XVI secolo 272
Anonimo romano del XVIII - XIX secolo 102, 262
Anonimo romano del XVIII secolo 101
Anonimo seconda metà del XIX secolo 10
Anonimo senese del XVII secolo 273, 274
Anonimo tedesco del XVII secolo 252

Anonimo toscano 31
Anonimo toscano-ligure del XVII-XVIII secolo 341
Anonimo Trentino Alto Adige del XVIII secolo 270
Anonimo veneto del XIX secolo 20
Anonimo veneto del XVIII - XIX secolo 386, 388
Anonimo veneto XVIII-XIX secolo alla maniera del Tiepolo 387
Anonimo veneto-settentrionale fine XVIII - inizio XIX secolo 276
Anonimo XIX - XX secolo 297
Anonimo XVIII-XIX secolo 17, 33, 55
Ansaldi A. 335
Arcioni R. 318
Audran (attr. a) G. 427

B

Baratta F. 304, 310
Barrias F. 414
Baruzzi C. 451
Basoli A. 161, 289, 290
Batoni (cerchia di) P. 119, 120
Batoni P. 121, 122, 123, 233, 234
Beehy W. 232
Benefial M. 112
Benvenuti (attr. a) P. 462
Benvenuti P. 459, 461, 463, 464
Bertani A. 284
Bertini G. 202
Bertuzzi, detto l'Anconetano N. 158
Bezzuoli G. 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473
Bigari (bottega di) V. 157
Birmann P. 384
Bonechi (attr. a) M. 336
Bossi G. 203, 204, 205, 206
Bottega dei Galliari 279
Bottega del Guercino 266
Bottega di Giuseppe Morgari 458
Bourgeois A. 417
Bradway M. 25
Burrini G. 145
Busiri G. 124, 125

C

Caldara, detto Polidoro da Caravaggio P. 348
Cammarano G. 97, 98
Campi G. 347
Campiglia G. 235, 446
Camuccini V. 488, 489, 490, 491, 492
Carelli G. 352
Carracci (cerchia di) A. 141, 177
Carracci A. 179, 180, 181, 182, 183
Carracci L. 184
Caucig F. 444, 445
Cerchia di Antonio Canova 443
Chiari G. 111
Ciferri B. 354
Cignani F. 148

Cipriani G. 453, 454, 455, 456
Coghetti F. 68
Conca S. 358
Courtois, detto il Borgognone J. 362
Cousin il Vecchio J. 404
Cregan M. 49
Creti D. 171
Cretto G. 48

D

Dahl J. 379, 381
Dal Sole G. 144
Dandini V. 337
David (cerchia di) J. 410, 413
David J. 422
De Fraux C. 23
De Marchis A. 130
De Pietri P. 113
De Witte (detto Pietro Candido) P. 342
Della Bella S. 238, 239, 240, 241, 329
Diamantini G. 149
Diziani G. 398
Dupré G. 87

E

Esposito G. 89

F

Fancelli P. 162, 164
Felice Giani e Felice Giani (cerchia di) 221
Ferri (attr. a) C. 103, 108
Ferri C. 104
Fioroni L. 67
Firmin M. 415, 416
Fracassini C. 69, 70, 71, 73
Fragiacomo P. 85
Fragonard (attr. a) J. 423
Franceschini M. 172
Franz Kaisermann e Bartolomeo Pinelli 372

G

Gagliardi P. 61, 62, 63
Galeotti S. 327
Galli Bibiena F. 296
Galli da Bibiena F. 295
Galoppi V. 90
Gambarini G. 156
Gandolfi (seguace di) U. 168
Gandolfi G. 165, 167, 169
Gandolfi M. 230
Gandolfi U. 166
Gennari C. 174
Gérard F. 420
Ghezzi P. 105, 106
Ghitti P. 302, 303, 305
Giani (cerchia di) F. 433
Giani F. 218, 219, 220

Giaquinto C. 359, 360
Girodet de Roucy Trioson A. 409, 412
Gmelin W. 373
Goltzius H. 385
Grassi N. 396
Graziani (attr. a) E. 147
Graziani E. 173
Greuze (attr. a) J. 426
Guarana J. 389
Guigon E. 50
Guizzarda (attr. a) G. 440

H

Hogarth W. 237

I

Ignoto a firma Edouard e Ignoto XIX-XX secolo 36
Ignoto del XX secolo 231
Ignoto tedesco del XVII secolo 363
Illustratore fine del XVIII secolo 434
Induno D. 88
Ingres (attr. a) J. 428

J

Janet, detto Janet-Lange A. 406
Joris P. 74, 75, 76

K

Keith (attr. a) W. 54
Koch J. 378

L

Labruzzi C. 134, 135, 136, 137
Lanfranco G. 175, 176
Lapis G. 114
Le Roy J.D. . 228
Legros il Giovane (cerchia di) P. 370
Lehman W. 380, 382
Liverani (attr. a) R. 185
Lorenzi F. 391, 392, 393, 394, 395
Lorenzo Lorenzi, Violante Vanni e Saverio Manetti 229, 332, 333
Lorrain (cerchia di) C. 405
Ludovico Carracci e Annibale Carracci 178

M

Maccari C. 460
Maestro del XVII secolo nello stile del Baciccio (Genova 1639 - Roma 1709) 271
Maestro lombardo del XVIII secolo 315
Maestro umbro del XVII secolo 267
Malatesta A. 193, 195, 196, 197, 198, 199
Malatesta e Scuola di Adeaodato Malatesta A. 194
Maratta C. 110
Mariani C. 64
Mariotti C. 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326
Masucci A. 117, 118

Mattioli L. 159
Mengs (attr. a) A. 217
Mengs A. 216
Merano G. 319
Mergolo F. 357
Michetti F. 91, 96
Milani (attr. a) A. 150
Milani A. 151
Minardi T. 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487
Mitelli A. 291, 292, 294
Moitte P. 421
Mola P. 109
Monti, detto il Bolognese F. 146
Moricci G. 474, 475, 476, 477, 478, 479
Mottà R. 411

N

Nebbia C. 316
Nicolle, detto Nicolli J. 418
Noci A. 261
Novelli P. 399, 400
Nucci S. 80, 82

O

Overbeck F. 366

P

Pacetti C. 127
Pagani P. 317
Palagi (attr. a) P. 222, 223, 224, 225, 226
Paret L. 377
Patini T. 95
Pavarini C. 28
Pedrini (attr. a) D. 160
Pellegrini G. 402
Perrone C. 278
Piccardi Sforza G. 353, 355
Pinelli B. 72, 236
Piola P. 309, 311, 312, 313, 314
Pippi detto Giulio Romano G. 350
Pirroni G. 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47
Pittore classicista romano del XVII secolo 100
Podesti (cerchia di) F. 133
Podesti F. 131, 132
Porta, detto Salviati G. 346
Pozzi S. 115, 116
Pratiosi A. 281
Prayer C. 77, 79
Prencipe U. 93, 94
Procaccini A. 126

R

Raggio G. 66
Redi T. 334
Reni (seguace di) G. 142
Reynolds (attr. a) J. 369
Riccardi B. 59

Riccardi, detto Domenico D. 300
Robert H. 424, 425
Roghman R. 383
Rolli A. 283, 285, 286
Roncalli, detto Il Pomarancio (attr. a) C. 343
Ronzoni P. 78, 81
Roos, detto Rosa da Tivoli P. 129
Rossi. A. 152, 153, 154
Rossini L. 186

S

Sabatelli G. 207, 208
Sabatelli L. 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215
Sanfelice F. 356
Savini G. 163
Schor, detto Giovan Paolo Todesco J. 365
Scuola austriaco-ungarica del XIX secolo 27
Scuola francese del XIX secolo 407
Scuola genovese del XVIII secolo 307
Scuola italiana del XIX secolo 56
Scuola Romana del XVI secolo (cerchia di Perino del Vaga) 349
Scuola romana XVII - XVIII secolo 99
Seguace imitatore di Francesco Guardi 390
Seiter D. 364
Sirani E. 170
Sminck Van Pitloo A. 368

T

Tempesta A. 328, 330
Tiepolo G. 401, 403
Traballese G. 338

U

Urbino C. 344

V

Valadier G. 287, 288
Valeri S. 58
Van Pitloo A. 374
Vanni F. 339
Vannutelli S. 60, 65
Vasari G. 351
Veracini A. 331
Vinea F. 84, 457
Visconti (ambito di) G. 441
Visconti (cerchia di) G. 449, 450
Von Kraft (attr. a) P. 371

W

Wicar J. 419

Y

Yusic H. 1

Z

Zoboli G. 187, 188, 189, 190, 191, 192

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime i propri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI

DIRETTORE VENDITE: Frediano Farsetti

GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI
Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Franco FARSETTI
Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI
Marco FAGIOLI

DIPINTI DELL'800

Vittorio QUERCIOLI
Sonia FARSETTI

DIPINTI DI AUTORI TOSCANI

Vittorio QUERCIOLI
Sonia FARSETTI

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Marco FAGIOLI
Stefano FARSETTI

GIOIELLI E ARGENTI

Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI
Leonardo FARSETTI

TAPPETI

Francesco FINOCCHI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Sonia FARSETTI
Stefano FARSETTI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIACCHESI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Elisa MORELLO
Silvia PETRIOLI
Chiara STEFANI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI
Maria Grazia FUCINI

RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO

Gabriele CREPALDI

RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA

Rolando BERNINI

SPEDIZIONI

Francesco BIACCHESI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

UFFICIO STAMPA

Gabriele CREPALDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli - tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com - info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

Via Cavour 17/F – 10123 Torino - tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it - aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova - tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia - tel. 030 48400 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it - info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT - tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com - info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato - tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174 Mestre VE - tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com - info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano - tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it - info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze - tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com - segreteria@maisonbibelot.com

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 – 13100 Vercelli - tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it - info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano - tel. 02 6590147 – fax 02 6592307
www.galleriapace.com - pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze - tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com - pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano - tel. 02 89459708 – fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com - info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano - tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it - info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino - tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it - info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 – 38100 Trento - tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com - info@vonmorenberg.com



REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

PRIMAVERA 2014

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel.0574 5317

Fino al 15 Giugno 2014
LA CAMICIA BIANCA SECONDO ME.
GIANFRANCO FERRE'
Museo del Tessuto

FIRENZE

Fino al 27 Aprile 2014
UNA VOLTA NELLA VITA
Tesori dagli archivi e dalle biblioteche di Firenze
Galleria Palatina

Fino all'11 Maggio 2014
LA STANZA DELLE MUSE
Dipinti Barocchi dalla Collezione
di Francesco Molinari Prandelli
Galleria degli Uffizi

Fino al 18 Maggio 2014
Ri-CONOSCERE MICHELANGELO
La scultura del Buonarroti nella fotografia
e nella pittura dall'Ottocento ad oggi
Galleria dell'Accademia

Fino al 18 Maggio 2014
IL CAPPELLO TRA ARTE E STRAVAGANZA
Museo del Costume

Fino al 20 Luglio 2014
PONTORMO E ROSSO FIORENTINO
Palazzo Strozzi

Fino al 20 Luglio 2014
QUESTIONI DI FAMIGLIA
Vivere e rappresentare la famiglia oggi
La Strozziina

GOLF

GOLF CLUB LE PAVONIERE

18 buche - 6137 mt. Par 72
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato
tel 0574 620855

GOLF CLUB UGOLINO

18 buche - 5741 mt.
Par 72 S.S.S.
Strada Chiantigiana 3 50015 Grassina - Firenze
tel 055 2301004

GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI

18 buche - 6220 mt.
Par 72 S.S.S. 73
Via S Gavino 27
50038 Scarperia - Firenze
tel 055 84350

ALBERGHI

PRATO

Art Hotel Museo ****
Tel 0574 5787
Palace Hotel ****
Tel 0574 5671
President Hotel ****
Tel 0574 30251
Datini Hotel ****
Tel 0574 562348
Giardino Hotel ***
Tel 0574 606588
S. Marco Hotel ***
Tel 0574 21321

FIRENZE

Excelsior *****
Tel.055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel.055 287814
Four Seasons *****
tel. 055 26261
Baglioni ****
Tel.055 23580
Bernini Palace Hotel ****
Tel.055 288621
Croce di Malta ****
Tel.055 218351
Relais Certosa Hotel ****
Tel.055 2047171
Cavour ****
Tel.055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S.Casciano V.P.
Tel.055 828311



NOTIZIE UTILI

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
tel.0574 5787
Baghino
tel.0574 27920
Pirana
tel.0574 25746
Da Tonio
tel.0574 21266

DINTORNI DI PRATO

Logli
tel.0574 23010
La Fontana
tel.0574 27282
Da Delfina
tel.055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
tel.055 287663
Cibreo
tel.055 2341100
Enoteca Pinchiorri
tel.055 242757
Il Latini
tel.055 210916
Buca Mario
tel.055 214179
Harry's Bar
tel.055 2396700

DINTORNI DI FIRENZE

Le Cave di Maiano
tel.055 59133
Trattoria Omero
tel.055 220053

TRENITALIA TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
6,50	8,35	7,20	8,51
8,19	9,50	8,20	9,51
9,19	10,50	9,20	10,51
10,04	11,35	10,20	11,51
11,19	12,50	12,20	13,51
13,04	14,35	14,20	15,51
16,04	17,35	16,05	17,36
17,04	18,35	16,20	17,51
18,04	19,35	18,05	19,36
20,04	21,35	19,20	20,51

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
6,53	8,40	7,15	8,55
8,00	9,40	8,15	9,55
9,00	10,40	9,15	10,55
10,00	11,40	10,15	11,55
12,00	13,40	12,15	13,55
14,00	15,40	14,15	15,55
15,00	16,40	15,15	16,55
16,00	17,40	16,15	17,55
17,00	18,40	17,15	18,55
19,00	20,40	18,15	19,55

ITALO TRENI

Informazioni Viaggiatori 060708

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA TIB	ROMA TIB	FIRENZE SMN
8,33	9,53	7,55	9,17
10,33	11,53	10,55	12,17
15,08	16,28	15,55	17,17
16,33	17,53	16,55	18,17

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO PG	MILANO PG	FIRENZE SMN
8,25	10,18	8,34	10,25
10,25	12,18	10,34	12,25
15,25	17,18	15,34	17,25
17,25	19,18	17,27	19,25

AEREI

Da Firenze aeroporto
A.Vespucci, tutti i voli
senza scali intermedi

Informazioni Voli Nazionali
ed Internazionali

055 3061300
055 3061700

Frequenza:
(1234567)=Tutti i giorni.

L'orario dei voli
può subire variazioni

DA FIRENZE

ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino(1234567)	8:15	9:10	10:05	11:05	
ROMA Fiumicino(1234567)	12:05	13:00	15:10	16:10	
ROMA Fiumicino(1234567)	18:45	19:40	21:00	22:00	
LONDRA LCY (12345)	13:15	14:40	9:25	12:40	
LONDRA LHR (1234567)	12:40	14:05	15:00	18:10	
MONACO (1234567)	8:40	10:00	11:20	12:35	
MONACO (1234567)	13:10	14:30	15:10	16:25	
MONACO (1234567)	17:00	18:20	19:35	20:50	
ZURIGO (1234567)	9:50	11:10	8:00	9:10	
PARIGI CDG (1234567)	7:15	8:15	7:20	9:20	
PARIGI CDG (1234567)	10:05	12:05	10:00	12:00	
PARIGI CDG (1234567)	13:00	14:55	13:00	15:00	
PARIGI CDG (1234567)	16:00	17:55	15:55	17:50	
PARIGI CDG (1234567)	18:50	20:45	18:45	20:40	
PARIGI CDG (1234567)	14:05	15:50	16:25	18:00	

AUTONOLEGGI

PRATO

AVIS
tel.0574 596619
HERTZ
tel.0574 527774

FIRENZE

Europcar
tel.055 318609
AVIS
tel.055 2398826 - 367898
HERTZ
tel.055 2398205
MAGGIORE
tel.055 311256

AUTOLINEE

PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel. 0574 608235
partenza con frequenza di 30 minuti
LAZZI - Tel. 055 363041
partenza con frequenza di 30 minuti

TAXI

PRATO

Radio Taxi
tel.0574 5656

FIRENZE

Radio Taxi
tel.055 4798 - 4242 - 4390



Edizioni Farsettiarte sas, Prato
Foto e Fotocolor: Industrialfoto, Firenze
Impaginazione e grafica: Mariarosa Gestri
Fotolito e Stampa: Grafiche Gelli, Firenze



